MARTEDÌ 7 MAGGIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 108 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40507 9 771592 169468

Putin minaccia l'atomica ai confini con l'Ucraina

ZANCONATO / A PAG. 5



Mattarella: la corsa alle armi sottrae risorse allo sviluppo

/ A PAG. 5



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LAVORO: REPORT EUROPEAN HOUSE-AMBROSETTI

Primato del Fvg Formazione in oltre la metà delle aziende

È la terza regione per laureati in discipline Stem
Ma resta la difficoltà a reperire figure adeguate

PACE / A PAG. 2 E 3

ANCORA UNA TRAGEDIA

Sicilia, gas killer Cinque operai morti intossicati in una fogna



IL COMMENTO

BRUNO CHERCHI / A PAG. 19

AL G7 DI VENEZIA IL MONDO CERCA PIÙ SICUREZZA

Tra qualche giorno a Venezia i Ministri della giustizia dei Paesi più industrializzati del mondo (Usa, Canada, Gran Bretagna, Germania, Francia, Giappone e un rappresentante della Commissione Ue) si riuniranno per affrontare temi di fondamentale importanza e attualità per le istituzioni democratiche e per individuare ipotesi politiche ai problemi di loro competenza.

DE FRANCISCO / A PAG. 13

«Mi ha venduto droga scadente per questo l'ho ucciso»

BARBIERI / A PAG. 15

Affitti brevi Con il codice unico in regione obbligo per 5 mila case



I concerti di Ultimo e Pezzali Attesi in 45 mila al Rocco

Già oltre 39 mila i biglietti comprati per i concerti di Ultimo e Max Pezzali, rispettivamente il 2 e il 9 giugno. Si prospetta in totale l'arrivo in città, in quella settimana, di oltre 45 mila persone. E il Comune ha definito dei punti per normare i rapporti tra organizzatori degli eventi e amministrazione. TONERO / A PAG. 21

CRONACA

Elezioni comunali Sgonico e Monrupino, depositate le liste

SALVINI / A PAG. 26



Timbratura delle schede

Scade alle 12 il termine per presentare liste e candidature a sindaco nei Comuni di San Dorligo-Dolina, Sgonico e Monrupino. In questi ultimi due Comuni la situazione è definita.

Rapinato con spray al peperoncino «Non respiravo più»

SARTI / A PAG. 22

Ater, gli inquilini molesti rischiano di perdere il contratto di affitto

CODAGNONE / A PAG. 23

Ater: il contratto potrà essere reciso se l'inquilino sia condannato per danni o disturbo fatti dentro il proprio alloggio o condominio.

Prima nave a idrogeno costruita dall'Authority per il Porto di Trieste

D'AMELIO / A PAG. 24

CULTURE

Rea protagonista per Luttazzi

Lelio Luttazzi avrebbe spento 101 candeline. Per festeggiarlo la Fondazione Teatro Verdi con la Fondazione Luttazzi e il sostegno della Regione ha organizzato un concerto-omaggio: Gershwin e Bernstein accanto a pagine jazz di varia provenienza. Giovedì in scena l'Orchestra della Fondazione diretta da Pietro Mianiti e il pianista jazz Danilo Rea. FERIALDI / A PAG. 30

Lubiana, il festival dei grandi nomi

Un centinaio di appuntamenti che dal 20 giugno al 3 settembre spazieranno fra la sinfonica e l'opera, tra il balletto e il musical, con molti nomi eccellenti del panorama musicale e artistico mondiale: da Zubin Mehta a Martha Argerich, da Antonio Pappano ai solisti del corpo di ballo del Bolshoi. È la 72.a edizione del Festival di Lubiana, presentata ieri a Trieste. PALIAGA / A PAG. 31

Il Festival del Cambiamento



Bakas, il trendwatcher che vede positivo
«La solitudine il rischio maggiore dell'epoca»

«Chi non innova sarà superato Ma il benessere andrà crescendo»

IL FUTUROLOGO

«La maggior parte delle persone non vuole il futuro, vuole che il suo presente non cambi mai», esordisce così nel suo intervento Adjiedj Bakas, trendwatcher e futurologo che rende le sue previsioni uno show punteggiato da storie personali e massime che rimangono impresse quasi come fossero tormentoni.

Ma il cambiamento ci investirà in maniera inedita per la storia umana nei prossimi 50 anni, ricorda Bekas, e dunque «se non innovi, qualcuno da fuori del tuo settore copierà il tuo business, lo innoverà e ti supererà», come secondo lui è successo con i produttori di sedie a rotelle «pigri, che non hanno mai cambiato il loro prodotto» superati ora da «un brand automobilistico, Toyota, che ha studiato e migliorato la sedia a rotelle». Racconta questo caso studio partendo da un riferimento alla sua storia personale: «Sette anni fa ho avuto un infarto e mi sono ritrovato completamente paralizzato dal lato sinistro e ci sono finito sopra». E nonostante questo evento di salute abbia ancora degli effetti sulla sua mobilità, il palcoscenico rimane evidentemente il posto dove si sente più a suo agio e dà la sua "lezione di futuro" in piedi, sul podio. Camicia coloratissima, grandi anelli d'oro alle mani, è chiaro che gli piace farsi notare. È un personaggio televisivo in Olanda e i suoi libri sono stati venduti in tutto il mondo. «Il business as usual è la cosa più rischiosa che si può fare in un'epoca di cambiamento», è un altro dei suoi mantra. E lui di cambiamenti è esperto anche per le sue esperienze multiculturali: ha radici tra India, America Latina e Olanda.

Il futuro per lui sarà pieno di robot e di tecnologie che sembrano uscite da Harry Potter, come «scudi dell'invisibilità». «La Cina ha già ordinato la produzione di massa di robot umanoidi entro il 2025» e presto «se non vuoi portare a passeggio il tuo cane, lo porterà fuori il drone», prevede. La sanità pubblica, ritiene, sarà sostituita dagli agricoltori che porteranno cibi salutari alla nostra tavola. E un trend di cui è entusiasta è quello del «depensionamento» con sempre più persone che scelgono di rientrare nel mondo del lavoro dalla quiescenza con impatti positivi sulla tenuta del sistema di welfare e sul tono dell'umore delle persone, che così non si sentiranno inutili.

Sicuramente il futuro porterà con sé maggiore benessere: la ricchezza aumenterà drasticamente, ci sarà un «capitalismo del karma» invece di uno «del profitto» e noi, la «generation T», la generazione della tecnologia ne vedremo i maggiori benefici, visto che avremo molto più tempo libero dal lavoro per vivere e stare a contatto con la natura. Certo, ci sono anche dei rischi e qui punta il dito contro la solitudine «più pericolosa dell'alcolismo», già in crescita negli Usa dove, racconta, in tantissimi dicono di non avere amici.— V.P.

IL PERSONAGGIO
ADJIEDJ BAKAS
HA UNO SHOW IN TV IN OLANDA

«La Cina ha ordinato una produzione di massa di robot umanoidi per il 2025, presto il drone porterà fuori il cane»

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Studio a vita»



«Viviamo in un'epoca in cui c'è molta incertezza, dovremo essere in grado di dare la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di riprofessionalizzarsi nel corso della loro vita, leggendo le necessità del mercato. Non esisterà più che una persona uscita dalla scuola o dall'università non abbia più bisogno di formazione, ma bisognerà studiare per tutta la vita. Oggi il capitale umano è fondamentale per il futuro delle imprese». Lo ha detto il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga nei suoi saluti.

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Più welfare»



«La Regione non può agire direttamente sul potere d'acquisto delle famiglie o sui salari – il vero problema – o sull'ingresso nel mondo del lavoro. Ma stiamo lavorando su un sistema di welfare territoriale che permetta alle famiglie di accedere gratuitamente a servizi che in altri territori si pagano per intero. Questo ha anche un effetto positivo sull'occupazione femminile». Lo ha detto l'assessora Fvg a Lavoro, Istruzione e Famiglia, Alessia Rosolen. Foto Lasorte

PAOLETTI (CCIIA)

«Temi d'attualità»

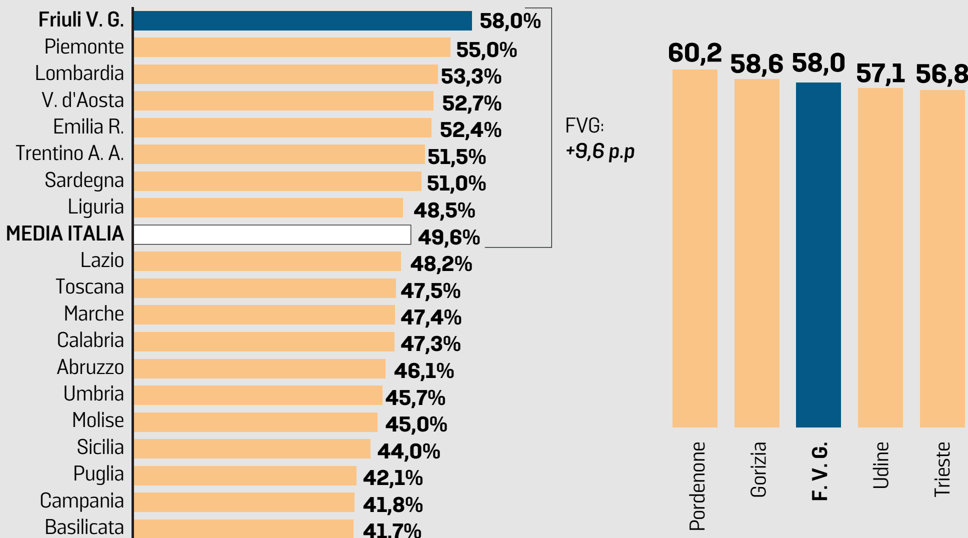


«I temi scelti quest'anno sono di grande attualità e alla base del grande cambiamento in corso nella società, nell'economia, nelle imprese, nelle relazioni internazionali e in tutti i contesti della nostra vita sulla terra e, ormai, nello spazio», ha detto Antonio Paoletti (foto Lasorte), presidente della Camera di Commercio Vg. «Abbiamo analizzato professioni e mestieri del futuro», ha proseguito. Oggi, invece, a Gorizia «sarà la volta di come l'Ai può condizionare economia e diplomazia mondiale».

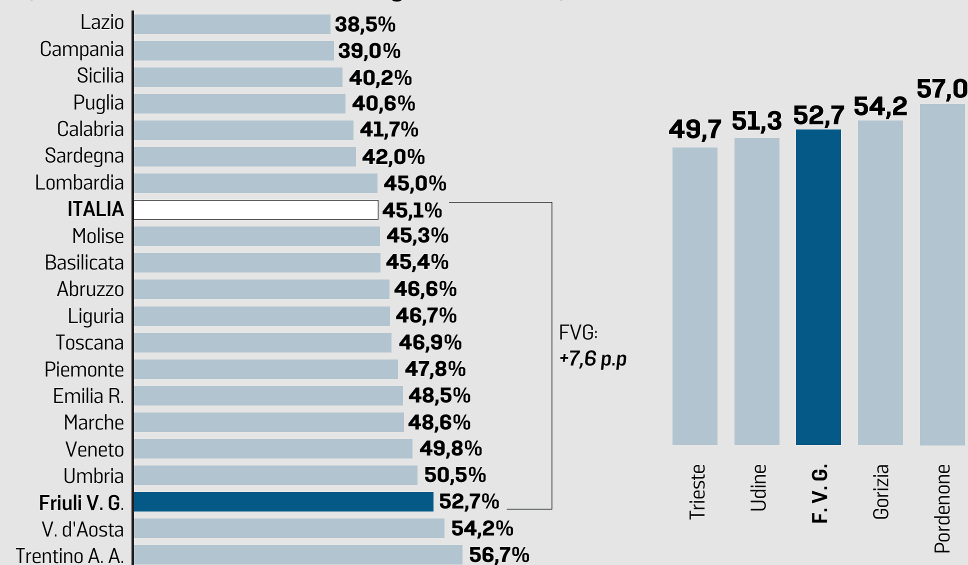
FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO

LAVORO E FORMAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Imprese che effettuano formazione per i propri dipendenti (% del totale delle aziende, 2023)



Difficoltà di reperimento dei lavoratori nelle Regioni italiane (% di lavoratori mancanti sul fabbisogno totale, 2023)



Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su banca dati Excelsior di Unioncamere-ANPAL, 2024

Lavoro e formazione Fvg in vetta

Oltre un'azienda su due investe sul futuro degli addetti
La sfida dell'Intelligenza artificiale impone di accelerare

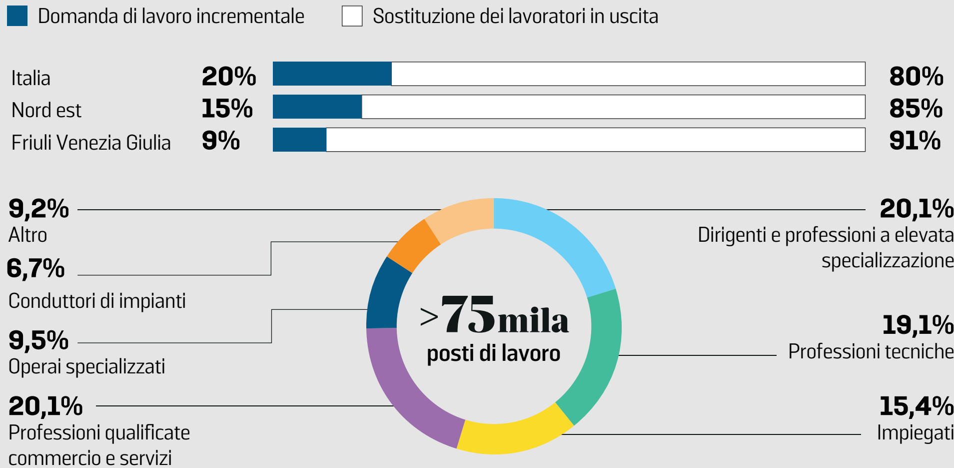
Valeria Pace

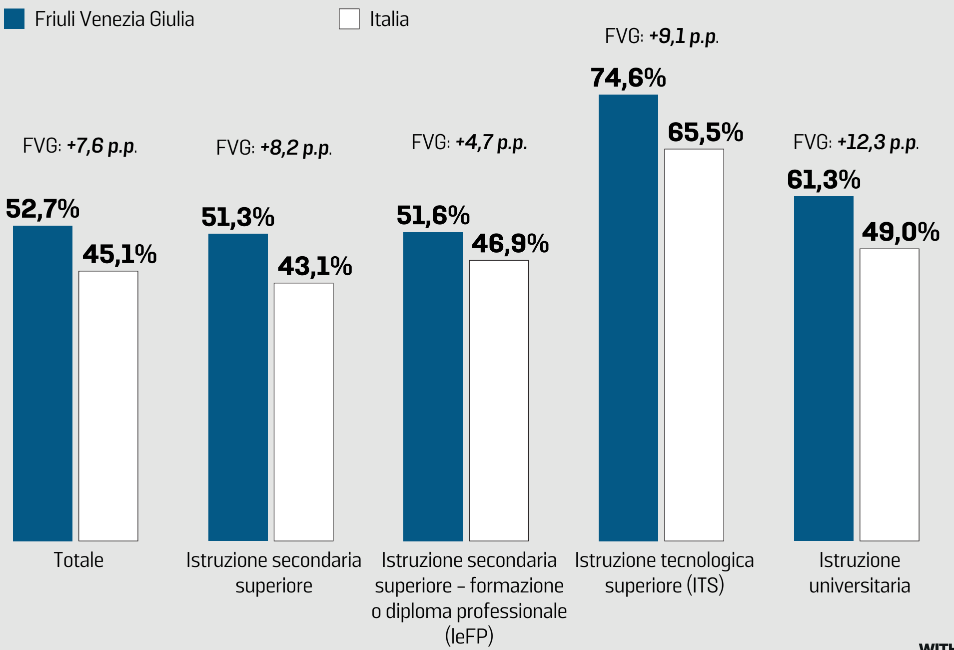
L'Ai è destinata ad alterare completamente il mondo del lavoro e il Friuli Venezia Giulia è in una buona posizione per cavalcare l'onda del cambiamento invece di esserne schiacciato. A livello nazionale infatti la rivoluzione dell'Ai può portare a «recuperare il 20% del Pil in più, oppure liberare 5,7 miliardi di ore di lavoro». Ma questo accadrà se ci si mette in moto subito e al momento le aziende non hanno sufficiente consapevolezza dell'urgenza di adattarsi al cambiamento in arrivo: un'azienda su quattro non pensa di integrare l'Ai nei suoi processi perché non è rilevante al settore, anche anche se studi americani stimano che pressoché tutte le mansioni lavorative saranno impattate in diversa misura (l'80% dei lavoratori vedrà il 10% dei loro compiti cambiare per l'Ai e il 20% cambiare il 50% dei compiti). Tra le politiche che si possono mettere in campo ci sono azioni sulla formazione, potenziando il numero di professionisti con competenze digitali avanzate e sulle realtà produttive, incentivando le imprese ad introdurre soluzioni di Ai per rimanere competitive a livello internazionale. Questo è lo scenario che emerge dal position paper preparato da The European House - Ambrosetti (Thea) per il Festival del Cambiamento, la kermesse co-organizzata assieme alla la Camera di Commercio della Venezia Giulia. È stato presentato in apertura della due-giorni da Lorenzo Tavazzi, responsabile dell'area scenari e intelligence di Thea, al Ridotto del Teatro Verdi a Trieste.

IL TERRITORIO

Il Fvg – ricorda Thea – è la prima regione italiana per formazione erogata in azienda (offerta dal 58% delle realtà, oltre una su due), la terza regione italiana con più laureati in discipline Stem, e ha un basso tasso di dispersione scolastica e di giovani che non lavorano e non studiano (i "Neet"). Tutti dati che ci mettono in una posizione leggermente migliore rispetto al resto del Paese per cogliere e godere del cambiamento: le ma-

Il Festival del Cambiamento





terie Stem, in particolare quelle relative alla scienza dei dati, sono particolarmente richieste per sfruttare le opportunità dell'Ai. Sul territorio Fvg inoltre – sottolinea ancora Thea – c'è un sistema produttivo con settori ad alto contenuto innovativo e la presenza di un sistema di innovazione e ricerca tra i più importanti d'Italia. Aspetti cruciali per invertire la tendenza della crescita italiana, stagnata dal 2000 al 2023 con un tasso di aumento medio del Pil dello 0,2%, il più basso in Ue. Tra i problemi strutturali del nostro Paese infatti c'è la bassa spesa pubblica sull'istruzione, un basso tasso di popolazione con qualifiche di alto livello e uno scarso livello di formazione erogata dalle imprese. Il Friuli Venezia Giulia, però, è anche la terza regione più in difficoltà a reperire forza lavoro – un problema sul quale il presidente di Unioncamere Andrea Prete, intervenuto in apertura della kermesse, si è soffermato: «Abbiamo stimato che a livello nazionale per questo si siano persi intorno ai 44 milioni di Pil l'anno scorso». Un altro elemento di debolezza del territorio è il dato demografico, più in frenata che nel resto d'Italia. Ma in Fvg il 91% dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro sarà in sostituzione di lavoratori in uscita, e cresce dunque la ricerca di persone che applichino soluzioni innovative e creative.

LA FORMAZIONE

L'ecosistema della formazione in Friuli Venezia Giulia si sta muovendo per anticipare il cambiamento anche se spesso incappa nei lacci della burocrazia e non trova una cultura capace di recepire quello che serve per creare innovazione, è emerso in un panel con docenti del territorio moderato da Luca Ubaldeschi, direttore dei quotidiani del gruppo Nem. Paolo Edomi, docente dell'Università di Trieste, ha spiegato che dalla concezione all'approvazione di un nuovo corso di studi passano due anni, e dunque troppi perché gli studenti formati con le caratteristiche richieste dal mercato vi arrivino. E se Trieste è stata previdente, creando alla Sissa 10 anni fa un percorso formativo post-laurea su scienza dei dati e Ai che mira a permettere agli scienziati di «aprire la scatola nera» di queste tecnologie che «non possono restare solo nelle mani delle grandi corporation», come ha affermato Alessandro Laio, docente alla Sissa, il Fvg e l'Italia più in generale rimane indietro per quanto riguarda le startup innovative in campo biomedicale. Mauro Giacca, infatti, docente dell'Università di Trieste che dirige la Scuola di medicina cardiovascolare al King's College London, rileva che il vulnus del nostro sistema è non concepire tutte quelle figure ibride tra medicina e business necessarie per creare nuovi farmaci sperimentali che sono ormai comuni in ambienti anglosassoni.—

I DATI
ESTRAPOLATI DAL POSITION PAPER THEA LE PROFESSIONI E I MESTIERI DEL FUTURO

Un'attività italiana su quattro dice che non pensa di integrare l'Ai nei suoi processi Un numero troppo alto secondo Thea

Il presidente di Unioncamere, Prete «Persi 44 milioni di Pil per la difficoltà delle imprese a reperire personale qualificato»

I MESTIERI DEL FUTURO

Dal conducente di elitaxi al corriere dronista

I mestieri del futuro risponderanno ad alcuni trend, tra cui la necessaria transizione verde a fronte del cambiamento climatico, l'invecchiamento della popolazione e la transizione digitale. Ecco alcuni esempi degli oltre 100 mestieri del futuro individuati da Thea: l'autista di elitaxi, il dronista per consegne da remoto, lo specialista di telemedicina, l'esperto di realtà virtuale per il benessere cognitivo, l'architetto di smartbuildings e il programmatore di Ai per lo smaltimento dei rifiuti.

IL MINISTRO GIORGETTI

«Competenze»



Per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «sulle competenze si gioca la competizione globale» e dunque «l'investimento sul capitale umano è la principale fonte di crescita». Questo è tanto più vero in uno scenario in cui alla «forte accelerazione tecnologica si unisce una forte decelerazione della globalizzazione». Occorre dunque «aumentare il numero delle imprese ad alto contenuto tecnologico e garantire profili salariali competitivi» per favorire i «fenomeni di reshoring», ha concluso.

LA VICEMINISTRO BELLUCCI

«Pmi esposte»



«Il rischio è che le pmi, che costituiscono una parte importante del tessuto produttivo italiano, riescano ad adottare l'Ai meno delle grandi aziende e si allarghi il gap produttivo tra le due forme di impresa». Lo ha detto la vice ministra al Lavoro Maria Teresa Bellucci che ha ricordato anche le iniziative messe in campo dal governo in termini di Ai: la creazione di un G7 dedicato cui parteciperà anche il Papa e un disegno di legge.

IL MINISTRO TAJANI

Oggi a Gorizia



Il ministro degli Affari esteri e vicepremier Antonio Tajani sarà ospite oggi a Gorizia alla seconda giornata del Festival del Cambiamento, dedicata al tema della Geopolitica dell'algoritmo. L'evento si terrà nell'aula magna dell'Università di Trieste, sede di Gorizia. Tra gli ospiti di punta di oggi, l'ambasciatore Giampiero Massolo, intervistato dal vicedirettore del Corsera Federico Fubini, e lo storico ed economista Giulio Sapelli, intervistato dal giornalista del Piccolo Piercarlo Fiumanò.



Ferraris, ordinario di filosofia a Torino «Estende l'umano, come la scrittura»

«La tecnologia in sé è sempre umanista Il tema vero è come utilizzarla»

IL DOCENTE

Maurizio Ferraris, professore ordinario di filosofia teoretica, è convinto che non ci sia una contrapposizione tra umanesimo e tecnologia, e che soprattutto non si debbano temere le macchine ma piuttosto si debba temere l'uso che l'uomo può farne. Lo ha spiegato nel suo intervento, che ha chiuso la prima giornata di Festival.

«Nessun altro animale fa uso sistematico delle tecnologie», ha esordito. «L'umano diventa tale quando si rapporta con delle tecniche se no – ha aggiunto – resta un animale più svantaggiato rispetto agli altri animali». Motivo per il quale «la tecnologia è sempre umanista». L'Ai nello specifico «non ci porta lontano dall'umano, ma è una continuazione dell'umano con altri mezzi, così come è successo con la scrittura». Una tecnologia che a sua volta è stata temuta, come spesso capitò nella storia umana quando vennero introdotte nuove tecniche: «Molte delle argomentazioni per non usare l'Ai ricordano da vicino quelle avanzate contro la scrittura», ha ricordato, alludendo senza dubbio alle riserve nei confronti della scrittura contenute nei dialoghi di Platone, dove viene espressa la convinzione che l'adozione della scrittura danneggi la memoria. Ma se l'Ai sembra portare una maggiore carica di spavento questo forse è dovuto al suo nome che fa pensare alla possibile sostituzione degli esseri umani con macchine. Ma «non c'è niente di intelligente nell'Ai, o meglio è intelligenza tanto quanto la gamba di una sedia è una gamba, è un nome arbitrario, scelto perché non sappiamo come chiamarlo in altri modi», ha osservato. «Non ha intenzioni o emozioni, né è incarnata» tutti aspetti fondamentali dell'intelligenza umana, ha sottolineato. Tutto quello che sa fare lo fa «perché accede a un gigantesco archivio che contiene la totalità di quello che hanno fatto gli umani» tant'è che, ha ricordato, «il New York Times ha fatto causa a OpenAi» per aver usato il suo archivio per fare training a ChatGpt. Sul pericolo fake news, ha sottolineato che non c'è niente che la macchina fa indipendentemente dal prompt umano: «C'è chi chiede a ChatGpt di generare immagini false. La postverità precede l'Ai, è una tendenza umana».

Il rischio più grande per Ferraris, dunque non è tanto che le macchine diventino autocoscienti e prendano decisioni autonome dagli umani e tese a distruggerli (ciò che viene chiamato "singolarità") ma è «la moltitudine»: «Siamo più di 8 miliardi e questa tecnologia è molto semplice da usare. Il rischio è posto dal potenziale altissimo numero di agenti malevoli che possono usare l'Ai per fare del male», ha spiegato. «In questo è una tecnologia assolutamente diversa da altre tecnologie che hanno messo a repentaglio l'umanità: la bomba nucleare non si può fare in casa». — V.P.

IL DOCENTE UNIVERSITARIO
MAURIZIO FERRARIS
INSEGNA FILOSOFIA TEORETICA

«L'Ai è intelligente quanto la gamba di un tavolo. Non fa altro che accedere a un enorme archivio creato dagli umani»

Le due guerre

Hamas dice di sì all'intesa del Cairo Ma Israele frena e bombarda Rafah

Fonti palestinesi parlano di «un ingresso via terra nell'Est» Tel Aviv fa sapere che oggi invierà una delegazione in Egitto



Massimo Lomonaco / TELAVIV

Hamas ha accettato, in extremis, la proposta di Egitto e Qatar per un accordo con Israele sul cessate il fuoco. Forse nell'ultimo, disperato tentativo di fermare l'irruzione dei soldati israeliani a Rafah, dove in mattinata era scattato l'ordine di evacuazione di un centinaio di migliaia di civili già stremati da sei mesi di guerra. Ma lo Stato ebraico per ora frena, e anzi ha aumentato la pressione militare sulla città al confine egiziano con «attacchi mirati», aerei e di artiglieria, nella parte orientale della città al sud della Striscia, mentre fonti palestinesi hanno riferito di «un improvviso ingresso via terra» nell'est. In serata, il gabinetto di guerra ha infatti «deciso all'unanimità di continuare la sua operazione a Rafah», e al tempo stesso di inviare una delegazione al Cairo per continuare ad «esplorare la possibilità di raggiungere un accordo a condizioni accettabili».

LA TELEFONATA DI BIDEN

Anche il presidente americano Joe Biden ha cercato ancora una volta di convincere il premier Benyamin Netanyahu a non invadere la città, insistendo sul fatto che raggiungere un'intesa per un cessate il fuoco è il modo migliore per proteggere la vita degli ostaggi. Poi l'annuncio di Hamas, giunto dopo la telefonata tra i due leader. «Adesso la palla è nel campo di Israele», ha detto un esponente di Hamas dopo che il leader Ismail Haniyeh ha informato il premier del Qatar Mohammed bin Abdul Rahman Al Thani e il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamel - e l'Iran - di aver «accettato» la loro proposta di mediazione. Secondo fonti della fazione palestinese, riportate dai media arabi, l'accordo sulla tregua prevede tre fasi di sei settimane ciascuna con l'obiettivo del cessate il fuoco permanente, il ritiro completo dell'Idf dalla Striscia, il ritorno degli sfollati al nord e lo scambio di prigionieri, a cominciare dai civili israeliani, donne, bambini, anziani e malati. Israele ritiene siano 33 gli ostaggi in questa categoria, definita «umanitaria», e Hamas si è impegnato a rilasciarli, vivi o morti. Tra i detenuti palestinesi da liberare ci sarebbero, invece, anche 20 condannati all'ergastolo. Gli ultimi dettagli dovrebbero essere comunque discussi di nuovo martedì al Cairo e le famiglie dei rapiti hanno lanciato un nuovo disperato appello al governo a dare seguito «al suo impegno nei confronti dei suoi cittadini», accettando la proposta di Hamas. Prima degli intensi bombardamenti notturni, a Rafah la notizia era stata inizialmente accolta da urla di gioia e spari in aria.

> **Il governo israeliano: «L'accordo non è stato accettato, si tratta del solito trucco»**

LE TRATTATIVE

Ma fonti israeliane - nel silenzio di Netanyahu - hanno fatto sapere che Israele sta ancora «verificando la proposta e le sue conseguenze», così come gli Stati Uniti. Pubblicamente però Israele, forse irritato dalla fuga in avanti dell'annuncio di Hamas, ha gelato gli entusiasmi: «Hamas non ha accettato. È il suo solito trucco», ha detto il ministro dell'Economia, Nir Barkat, incontrando a Roma la stampa italiana. Si tratta di «una proposta unilaterale senza coinvolgimento israeliano. Questa non è la bozza che abbiamo discusso con gli egiziani», ha spiegato un alto funzionario israeliano al sito Ynet, aggiungendo che in questo modo Hamas mira a «presentare Israele come chi rifiuta» l'intesa. Mentre per il falco del governo di sicurezza Ben Gvir, «i giochetti di Hamas» meritano «una sola risposta: occupare Rafah». Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha invece invitato «tutti i Paesi occidentali a fare pressione su Israele affinché accetti». «Siamo lieti che Hamas abbia annunciato di aver accettato il cessate il fuoco, su nostro suggerimento - ha sottolineato -. Ora lo stesso passo dovrebbe essere fatto da Israele». Accordo o meno, lo Stato ebraico va avanti nell'operazione militare contro i battaglioni di Hamas a Rafah. —



I carri armati dell'esercito israeliano prendono posizione nel sud di Israele, al confine con la Striscia di Gaza

ALTA TENSIONE NELLA STRISCIA

Le voci degli sfollati in fuga «Noi ammassati in migliaia»

In vista dell'operazione di terra a Rafah, ai profughi è stato dato l'ordine di trasferirsi nell'area umanitaria di Mawasi, già piena di accampamenti

ROMA

Dopo l'ordine dell'esercito israeliano di evacuare immediatamente i quartieri orientali di Rafah, Al Salam, Al Jneina, Bayouk e Mosabeh, arrivato prima della notizia della possibile accettazione dell'accordo da parte di Hamas sul cessate il fuoco, migliaia di palestinesi hanno iniziato l'esodo. L'ordine è quello di trasferirsi nell'area cosiddetta umanitaria di Mawasi, già piena di tende. Mohamad Dahman è esausto e ha quasi perso la speranza. Originario di Gaza City, è già stato sfollato cinque volte dall'inizio della guerra, e spera che questa sia l'ultima. Alla guida della sua piccola auto rossa trasporta gli anziani della famiglia, «quelli che non riescono più a camminare», mentre il resto dei parenti - suo padre, la moglie del padre, il fratello maggiore con moglie e quattro figli - camminano dietro la macchina: «Si fanno a piedi i 10 chilometri dal quartiere di Al Salam a Mawasi», spiega.

La casa di Mohamad a Gaza City non esiste più, è stata distrutta e lui è andato via senza portare nulla con sé, nemmeno i suoi preziosi documenti. Si è trasferito prima nella zona centrale della Striscia, poi nella città di Khan Yunis, quindi a Rafah, che adesso è costretto a lasciare. I residenti della città stanno a guardare da entrambi i lati della strada il piccolo corteo in marcia. Preoccupati e tristi, sanno che tra pochi giorni toccherà anche a loro muoversi.Hassan Ajrami è il direttore dell'ospedale da campo nella zona di Mawasi e vive con i suoi 5 figli nel centro di emergenza per ambulanze della Mezzaluna Rossa Palestinese. Anche lui ora deve andarsene e spostarsi nella tendopoli. «Questa minuscola zona è già piena di gente, con l'arrivo di altre migliaia di persone ci saranno presto enormi crisi». —



Una famiglia di palestinesi evacua Rafah ANSA


La popolazione palestinese abbandona la zona di Rafah ANSA

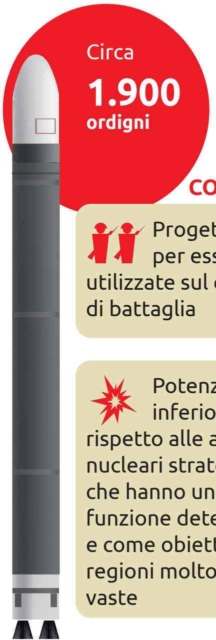
DIPLOMAZIA

Il Cremlino invita l'Occidente all'insediamento

Il Cremlino ha invitato l'Occidente alla cerimonia d'insediamento di Vladimir Putin, che oggi inaugurerà il suo quinto mandato da presidente. Prassi protocollare, probabilmente. Sta di fatto che, partecipare o meno, diventa una scelta politica. E l'Europa, come spesso accade, rischia d'incartarsi, divisa com'è fra (legittime) scelte sovrane nazionali e opportunità geopolitiche, massimizzate dall'agire insieme. Parigi, a quanto pare, ci sarà. Con il proprio ambasciatore. Berlino, forse. L'Italia no. I tormenti dell'Europa su una questione apparentemente semplice rispecchiano plasticamente il diverso sentire dei 27 sul dossier russo. I 27 ora stanno dibattendo il 14esimo pacchetto sanzioni e dovrebbero presto approvare l'uso dei profitti degli asset russi congelati per finanziare gli aiuti militari all'Ucraina. Il ministro degli Esteri Dmytro Kuleba ha esortato l'Europa a passare ad «un'economia di guerra». —

Le armi nucleari tattiche

In possesso di Mosca



COSA SONO

Progettate per essere utilizzate sul campo di battaglia

Potenziale inferiore rispetto alle armi nucleari strategiche, che hanno una funzione deterrente e come obiettivo regioni molto più vaste

LE TESTATE MODERNE

Potenza superiore rispetto a quelle americane sganciate nel 1945 su Hiroshima e Nagasaki

Possono essere collocate su vari tipi di missili

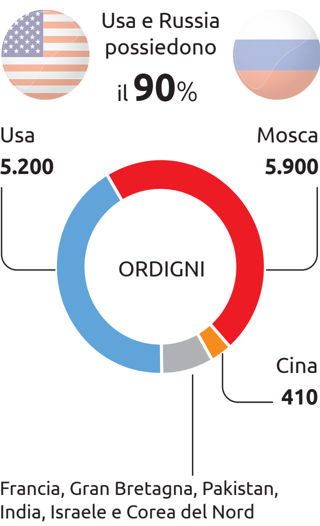


Nel caso di Mosca, quasi una testata su due sarebbe installata su missili cruise e siluri in dotazione alla Marina russa

LE TESTATE STRATEGICHE NEL MONDO

Totale **12.500**

Usa e Russia possiedono il **90**%



Dati: Ispi — ANSA

SALE LA TENSIONE

Putin minaccia l'atomica Annunciate esercitazioni al confine con l'Ucraina


Il presidente russo Vladimir Putin e il primo ministro Mikhail Mishustin

I russi: «Rispondiamo alla sfida dell'Occidente contro di noi» L'avvertimento a Londra: «Se le armi britanniche colpiranno la Russia, ci saranno ritorsioni»

Alberto Zanconato / MOSCA

La minaccia atomica, insieme a quella di uno scontro diretto tra Russia e Nato, incombe come non mai sul conflitto ucraino. Mosca ha annunciato l'avvio ai confini dell'Ucraina di esercitazioni per il possibile impiego di testate nucleari tattiche, mentre ha avvertito la Gran Bretagna che, se Kiev impiegasse missili forniti da Londra per bombardare il territorio russo, la rappresaglia potrebbe colpire obiettivi militari britannici anche «oltre» l'Ucraina.

LA REAZIONE

La tensione va crescendo negli ultimi giorni mano a mano che si fanno più chiari i segnali di un possibile cedimento del fronte ucraino. Il presidente francese Emmanuel Macron ha prospettato l'invio di truppe occidentali per impedire a quelle russe di dilagare. Mentre il ministro degli Esteri britannico David Cameron ha dato ufficialmente l'avallo all'uso da parte di Kiev di missili forniti da Londra per colpire in profondità il territorio russo. Le manovre che vedranno coinvolte forze navali e aeree russe sull'uso di armi nucleari tattiche hanno lo scopo di rispondere a queste «minacce», ha spiegato il ministero della Difesa. E quello degli Esteri è stato, se possibile, ancora più duro, affermando che «stanno crescendo le aspirazioni aggressive dei Paesi della Nato a minare la sicurezza della Federazione Russa». «A questo proposito, vorremmo ricordare che garantire la protezione della sovranità della Russia è la massima priorità della sua politica di sicurezza militare, compresi gli aspetti relativi alla deterrenza nucleare», ha aggiunto in un comunicato la diplomazia russa. L'Unione europea, la Nato e gli Usa hanno usato la stessa parola per condannare l'annuncio di Mosca: «irresponsabile». «La Nato rimane vigile, la nostra deterrenza collettiva a garantiranno che ogni centimetro del territorio alleato sia protetto», ha detto una portavoce dell'Alleanza all'ANSA. Ma la Russia ha ribadito le sue accuse convocando al ministero degli Esteri l'ambasciatore francese e quello britannico. Mentre quello tedesco è stato richiamato per una settimana a Berlino per consultazioni dopo che il governo ha denunciato cyberattacchi russi contro il Partito socialdemocratico.

Mosca contro Macron: «Ha fatto dichiarazioni irresponsabili»

LA REPLICA

Con l'ambasciatore francese Mosca ha protestato per quelle che ha definito le politiche «provocatorie» di Parigi, sottolineando che le affermazioni di Macron «stupiscono per la loro irresponsabilità» e denunciando «l'intenzione di entrare in uno scontro diretto». Quello britannico «è stato avvertito che la risposta agli attacchi ucraini con armi britanniche sul territorio russo potrebbe essere contro qualsiasi struttura ed equipaggiamento militare britannico sul territorio dell'Ucraina e oltre i suoi confini». Da parte sua il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha definito «accuse infondate» quelle secondo le quali Mosca pianifica atti di sabotaggio in Europa. —

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A NEW YORK

Mattarella alle Nazioni Unite «La guerra divora le risorse»

Il capo dello Stato esprime preoccupazione per il riarmo generale e il rallentamento del contrastro alla crisi climatica «Pace e sviluppo vanno insieme»

NEW YORK

«Visioni ottocentesche e pulsioni di potenza» sono ancora presenti nel nostro pianeta e ritardano soluzioni politiche condivise alimentando i conflitti, mai così tanti dalla fine della seconda guerra mondiale. Sergio Mattarella parla alle Nazioni Unite, il foro principe del dialogo e del multilateralismo, e non nasconde le sue preoccupazioni per il riarmo generalizzato del pianeta che rende inpossibile la crescita. Non ci gira intorno il presidente della Repubblica e, aprendo i lavori dell'incontro su «Pace, Giustizia e Istituzioni per lo Sviluppo Sostenibile», non nasconde la sua preoccupazione: «Pace e Sviluppo hanno destini incrociati. Non può esservi l'uno, senza l'altra. Viviamo in un'epoca con il maggior numero di conflitti dalla fine della seconda guerra mondiale che divorano enormi risorse nella corsa agli armamenti, sottraendole allo sviluppo. L'appello alla costruzione delle condizioni necessarie per la pace e per porre fine ai conflitti - aggiunge allarmato dal Palazzo di vetro - non potrebbe essere più necessario e urgente». Un allarme accompagnato da un richiamo che parte dalla disinformazione che spadroneggia e condiziona le democrazie e dove è chiaro il riferimento alla Russia. Ma che può essere letto anche in chiave italiana dopo il Rapporto 2024 curato, come ogni anno, da Reporter Senza Frontiere sulla libertà di stampa che vede l'Italia scivolare dal 41° al 46° posto. «Fronteggiamo oggi - spiega Mattarella da New York - un pericolo ulteriore che mina il rapporto di fiducia con le istituzioni e tra i Paesi, quello della disinformazione. È di venerdì scorso la Giornata mondiale per la libertà di stampa che ammonisce, ogni anno, sul valore della libertà d'informazione per il mantenimento della democrazia». L'intervento del presidente alle Nazione Unite (poi interverrà all'Assemblea generale) è però tutto teso a sottolineare la necessità di rafforzare il ruolo dell'Onu, sottolineando l'importanza di fare passi avanti nello sviluppo sostenibile. Ed anche in questo settore il capo dello Stato torna sui danni della guerra, spiegando quanto ciò stia drammaticamente rallentando l'agenda internazionale sulla lotta ai cambiamenti climatici: «all'intensificarsi degli effetti negativi del cambiamento climatico si aggiunge il proliferare di drammatici conflittii», spiega Mattarella sottolineando che, nonostante i conflitti, «una decisa accelerazione verso il raggiungimento dei nostri obiettivi comuni appare imprescindibile». —



Il presidente Sergio Mattarella

«Fronteggiamo anche il pericolo della disinformazione, che mina la democrazia»

L'inferno di Casteldaccia

Un'altra strage sui luoghi di lavoro

Esalazioni di gas, morti cinque operai. Facevano manutenzione su una fogna. Mattarella: «Inaccettabile, si faccia luce»

Alfredo Pecoraro / CASTELDACCIA

Sollevando un tombino lungo la statale 113 che collega Casteldaccia a Palermo, una strada larga appena una decina di metri con villette su entrambi i lati, tre operai si sono calati all'interno del locale della fogna, profondo circa 5 metri, per effettuare lavori di manutenzione per conto della ditta Quadrifoglio Srl, che aveva vinto l'appalto dell'Amap, l'azienda municipalizzata di Palermo. Ma subito dopo avere fatto i primi scalini, con la pompa ancora in mano, i tre si sono sentiti male perdendo i sensi. Non sentendoli, altri due colleghi, sempre scendendo dal tombino, hanno raggiunto il solaio in cemento per capire cosa stesse succedendo, ma anche loro sono rimasti intrappolati: l'idrogeno solforato, dieci volte sopra il limite consentito, li ha storditi subito. Un sesto operaio che si trovava all'esterno s'è precipitato per soccorrerli ma subito dopo avere inalato il gas killer è riuscito a risalire in superficie, salvandosi, anche se le sue condizioni sono gravi, ed è ricoverato al Policlinico di Palermo.

Tre sono morti respirando idrogeno gli altri due nel tentativo di salvarli



I parenti di alcune delle vittime dell'ennesimo incidente sul lavoro si stringono in un abbraccio ANSA

IL CORDOGLIO DI MATTARELLA

È il drammatico bilancio dell'ennesimo incidente sul lavoro, avvenuto ad appena cinque giorni dal primo maggio e dal discorso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E proprio il capo dello Stato, da New York, auspica «che sia fatta piena luce sulle dinamiche dell'incidente». «Ma l'ennesima inaccettabile strage sul lavoro - dice Mattarella - deve riproporre con forza la necessità di un impegno comune che deve riguardare le forze sociali, gli imprenditori e le istituzioni preposte». I vigili del fuoco, che sono intervenuti con tre squadre più alcuni volontari dopo la chiamata al 112 arrivata alle 13.48, hanno recuperato i cinque corpi degli operai con l'ausilio della squadra dei sommozzatori che si sono immersi nella melma della vasca, di circa 80 centimetri. «Ci sono indagini in corso, posso dire solo che gli operai non avevano le maschere di protezione e quando li abbiamo recuperati erano già deceduti nonostante i tentativi del personale sanitario di rianimarli», ha detto ai cronisti il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Palermo, Girolamo Bentivoglio Fiandre. Dopo avere raggiunto il luogo della strage, Ambrogio Cartosio, a capo della procura di Termini Imerese, ha aperto una inchiesta affidando le indagini alla polizia che ha interrogato il direttore dei lavori e il responsabile per la sicurezza dell'Amap, l'azienda appaltatrice. Gli inquirenti stanno acquisendo altri elementi nella sede della Quadrifoglio, a Partinico, e stanno sentendo diversi testimoni. «Alle famiglie delle vittime il mio profondo cordoglio, unitamente al sentimento di vicinanza verso il lavoratore che si trova attualmente nel reparto di rianimazione all'ospedale Policlinico di Palermo. Sia fatta piena luce su questa tragedia», scrive su X la premier Giorgia Meloni. Un operaio che stava facendo lavori di giardinaggio nell'azienda vinicola Duca di Salaparuta, che si trova a pochi metri dal luogo della strage, sostiene di avere sentito delle urla intorno a mezzogiorno e di essersi precipitato per capire cosa stesse succedendo. Tra l'orario indicato dal testimone e la chiamata al 112 però c'è un vuoto di 1 ora e 48 minuti.

La procura ha aperto un'inchiesta, i vertici dell'azienda sentiti dagli agenti di polizia

LE INDAGINI

Gli inquirenti stanno indagando ad ampio spettro sulla dinamica e stanno raccogliendo le testimonianze anche dei quattro operai scampati alla strage. I vigili del fuoco hanno escluso l'ipotesi del cedimento strutturale del solaio, che era stata indicata da alcuni dirigenti della Cgil che si sono precipitati a Casteldaccia. Rimane una grande punto interrogativo. Perché operai considerati esperti si sarebbero calati nella vasca senza mascherina e dispositivi di protezione? «È una cosa assurda, l'odore era tale che non è comprensibile perché non si siano protetti», commenta il presidente dell'Amap Alessandro Di Martino, che si è subito recato a Casteldaccia. —

LE ALTRE TRAGEDIE

Dall'Esselunga fino a Suviana Una scia di sangue senza fine

Quasi un mese fa l'esplosione della centrale in Emilia-Romagna provocò la morte di 7 lavoratori Per l'Inail nel primo trimestre sono 191 gli incidenti mortali

ROMA

Quella di ieri è la terza strage di quest'anno sul lavoro, insieme a quella di neanche un mese fa a Suviana (nel Bolognese, sette morti) e a quella di Firenze nel cantiere della Esselunga a Firenze di febbraio (cinque morti). La lunga scia di sangue dei decessi sul lavoro non accenna quindi ad arretrare. Le cinque vittime di ieri nel Palermitano (un altro della squadra è ricoverato in gravi condizioni in ospedale) erano impegnate in un lavoro in una fogna per conto dell'Amap, società per la gestione delle condotte idriche e fognarie di Palermo e hanno perso la vita dopo essersi calati in un cunicolo da un tombino esterno. Un dato purtroppo in linea con la tragica tendenza di quest'anno, fotografata dall'Inail con 191 morti soltanto nei primi tre mesi dell'anno. Il caso di ieri ricorda per numero di vittime quanto accaduto 15 anni fa nello stabilimento ThyssenKrupp a Torino dove in un rogo persero la vita sette operai della società. Ma la conta delle morti bianche pare essere infinita. Nella notte fra il 30 e il 31 agosto 2023 a Brandizzo, in provincia di Torino, persero la vita 5 operai investiti da un treno regionale mentre stavano eseguendo lavori di manutenzione sui binari: Michael Zanera, 34 anni, Giuseppe Sorvillo, 43, Saverio Giuseppe Lombardo, 52, Giuseppe Aversa, 49, e Kevin Laganà, 22. A Monopoli, in provincia di Bari, il 24 maggio 2023 due operai, Vito Germano di 64 anni, e Cosimo Lomele di 62 sono morti in un cantiere edile. Secondo una prima ricostruzione, si trovavano all'interno di uno dei vasti scavi per le condutture dell'impianto fognario di un nuovo complesso edilizio, quando un costone roccioso si è staccato e li ha travolti. Il 12 giugno 2023 Giovanni e Filippo Colapinto, padre e figlio, sono morti a Gioia del Colle, in provincia di Bari, dopo essere caduti in una cisterna di vino, a causa delle esalazioni. Secondo le ricostruzioni, il padre, 81 anni, sarebbe caduto nel tentativo di salvare il figlio 47enne, scivolato mentre eseguiva le operazioni di pulizia. Era il 4 settembre 2023 quando all'interno di un cantiere a Corchiano, in provincia di Viterbo, alcuni operai stavano effettuando dei lavori sulla parete esterna di uno stabile dell'Ater. Improvvisamente si è verificato un crollo che ha coinvolto due lavoratori: un operaio edile di 54 anni è rimasto gravemente ferito e è deceduto poco dopo in ospedale. —



La manifestazione a Bologna

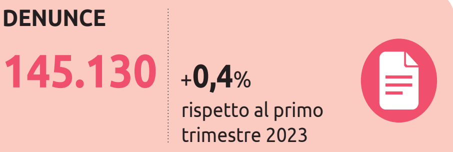
Nel cantiere di Firenze, a febbraio, ci furono altre cinque morti

L'inferno di Casteldaccia

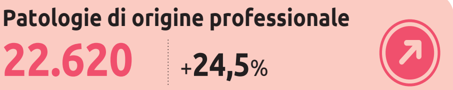

Vigili del fuoco e polizia sul luogo dove è avvenuto l'incidente ANSA

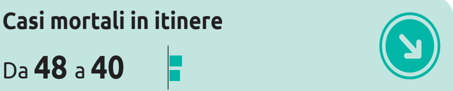
Gli infortuni sul lavoro

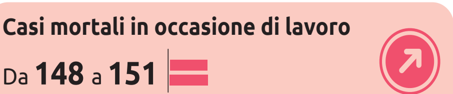
NEI PRIMI TRE MESI DEL 2024





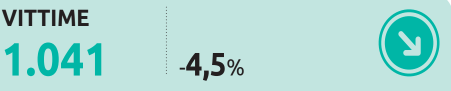


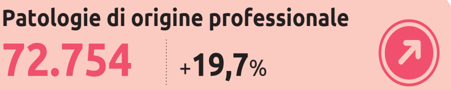


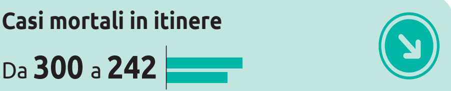


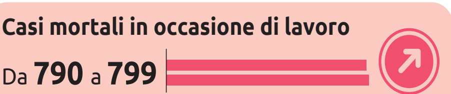
NEL 2023











Dati Inail ANSA

Le vite perdute sotto terra La figlia piange il suo papà

Lo strazio e le lacrime della donna, che ha riconosciuto l'auto parcheggiata
Tra le vittime il contitolare (71 anni), mentre il più giovane (26 anni) era interinale

CASTELDACCIA

Quando supera il nastro di protezione, sistemato dai carabinieri per isolare la zona della strage di Casteldaccia, cittadina a 25 chilometri da Palermo, la donna si blocca. Guarda alla sua destra. Parcheggiata, radente al marciapiede, c'è un auto: è un Alfa Romeo Stelvio. «È l'auto di papà, è la sua... È l'auto di papà». Piange, si dispera. A sorreggere la donna, è una cugina. È uno strazio.

IL LUOGO DELLA TRAGEDIA

Sotto il manto della statale 113, a pochi metri dalla cantina vinicola della Duca di Salaparuta, i vigili del fuoco hanno appena recuperato i corpi di cinque operai. Sono morti per avere respirato nello spazio confinato idrogeno solforato prodotto dai liquami con una concentrazione dieci volte superiore al limite.

LE VITTIME

Le vittime sono Epifanio Alsazia, 71 anni di Partinico, contitolare della ditta Quadrifoglio group srl, che aveva vinto l'appalto dell'Amap, l'azienda di Palermo, per i lavori di manutenzione della vasca fognaria della zona orientale di Casteldaccia; Giuseppe Miraglia di 47 anni originario di San Cipirrello (Palermo), Roberto Raneri di 51 anni di Alcamo (Trapani), Ignazio Giordano di 59 anni e Giuseppe La Barbera, 26 anni, lavoratore interinale dell'Amap, la stazione appaltante. «Ho visto i volti dei poveri operai, avevano un colore che da ex medico legale mi dico sono morti per intossicazione», spiega l'assessore regionale al Lavoro, Nuccia Albano, dopo il sopralluogo a Casteldaccia su mandato del presidente della Regione Renato Schifani. Un sesto operaio, Domenico Viola, 62 anni, è grave ed è ricoverato al Policlinico di Palermo.

I SOPRAVVISSUTI

Altri tre operai l'hanno scampata, non si sono calati nel tunnel col gas killer: Giovanni D'Aleo, di 44 anni, Giuseppe Scavuzzo, di 39 anni, e Paolo Sciortino, di 35 anni, sono stati portati nell'ospedale di Termini Imerese (Palermo) per precauzione, sono sotto shock, ma senza particolari problemi. Ma il dolore resta altissimo: «C'è mia figlia a casa con due bambini, sto andando da lei», dice in lacrime il suocero di Giuseppe La Barbera, l'interinale morto sottoterra che era corso in aiuto dei suoi colleghi dopo avere sentito delle urla.

Appresa la notizia, Antonio Di Salvo, 67 anni, titolare della Quadrifoglio Srl, sta rientrando in Sicilia dagli Stati Uniti dove si trova per il matrimonio di un parente. Il suo socio Epifanio Alsazia è una delle cinque vittime.


PIETRO RAO
SINDACO DI PARTINICO

«Non riesco ancora a comprendere cosa possa essere successo, sono persone che sanno quello che fanno»

IL SINDACO DI PARTINICO

«È una grandissima tragedia, non riesco a comprendere ancora cosa possa essere successo durante l'intervento. Sono operai che sanno quello che fanno, non credo che possano essere stati sopraffatti dalle esalazioni», dice Pietro Rao, sindaco di Partinico, che si è recato in via Milano, sede della società Quadrifoglio Group dove erano impiegate quattro delle vittime di Casteldaccia. I lavori lungo la strada statale 113 erano stati predisposti a seguito delle ripetute segnalazioni degli ultimi giorni sulle anomalie della rete fognaria, nel tratto tra l'intersezione con via della Rotonda e una stazione di sollevamento. Cgil Cisl e Uil per oggi hanno proclamato lo sciopero generale di 4 ore nella provincia di Palermo e di 8 ore per la categoria degli edili. —

LA QUADRIFOGLIO GROUP

I sindacati contro la ditta «Erano sotto inquadrati»

PALERMO

Una piccola azienda con 24 dipendenti e un fatturato di un milione di euro, fondata nel 2005, ma che negli ultimi anni si era aggiudicata appalti pubblici e commesse in un settore altamente specializzato. Quello della gestione dei rifiuti, ma anche della manutenzione di acquedotti, gasdotti e oleodotti. È questo l'identikit della Quadrifoglio group Srl di Partinico, in provincia di Palermo, la ditta che stava eseguendo per conto dell'Amap i lavori a Casteldaccia dove è avvenuta la strage con cinque operai morti e due intossicati. Agenti della squadra mobile di Palermo, che conduce le indagini sull'incidente, ieri pomeriggio sono stati nella sede dell'azienda, a Partinico, per acquisire documenti e informazioni sull'inquadramento dei dipendenti. Secondo quanto sostengono i segretari provinciali di Fillea, Filca e Feneal «alcuni dei lavoratori vittime della tragedia erano sotto inquadrati rispetto alle mansioni che stavano svolgendo in cantiere». Il titolare della Quadrifoglio, Antonino Di Salvo, 67 anni, è un imprenditore di lunga data, con una consolidata esperienza di appalti nella pubblica amministrazione. In paese chi lo conosce lo definisce «un gran lavoratore, una persona scrupolosa e molto attenta anche con i suoi operai». Di Salvo, che si trovava negli Stati Uniti per il matrimonio di un parente, ha anticipato il suo rientro non appena venuto a conoscenza della tragedia. Fino a ierimattina pare che avesse ricevuto dai suoi operai le foto degli interventi che stavano portando avanti dando indicazioni per telefono su come procedere. —

LA PROTESTA E LE REAZIONI

Scontro fra partiti e sindacati nel giorno dello sciopero Rai

Tg1, Tg2 e RaiNews24 in onda. Il Pd attacca con Schlein: «Precisi input politici» La replica di FdI: «È finito il tempo in cui la sinistra considerava sua l'azienda»

Michele Cassano / ROMA

Si accende lo scontro politico nel giorno dello sciopero proclamato dall'Usigrai per protestare contro le politiche aziendali, ma anche in difesa dell'autonomia e della libertà. Il dibattito va oltre la riuscita o meno della protesta che secondo i promotori ha raggiunto adesioni altissime, nonostante siano andate in onda le edizioni del Tg1 e del Tg2, oltre ai notiziari di Rainews24. Nel giorno in cui il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha lanciato un nuovo appello «sul valore della libertà d'informazione per il mantenimento della democrazia», a dividere i partiti è stato il ruolo del governo e le sue presunte ingerenze nel settore.

«Dopo le notizie false, le campagne denigratorie sugli avversari politici e le censure, Telemeloni nega anche il diritto allo sciopero, un principio costituzionale con la complicità dei vertici aziendali su precisi input politici», ha attaccato la segretaria del Pd Elly Schlein. «Si rassegni – hanno replicato i componenti di Fdi nella Commissione di Vigilanza –, in Rai ormai c'è il pluralismo. Il tempo in cui la sinistra considerava questa azienda una proprietà privata è finito». È la prosecuzione dello scontro avviato ieri dopo l'accusa di Viale Mazzini al sindacato di diffondere fake news.



La giornalista Serena Bortone durante la conferenza stampa di ieri

Usigrai: «Boicottaggio fallito e partecipazione alta». Unirai ribatte: «Il muro è crollato»

In una conferenza stampa convocata alla Stampa Estera, Fnsi, Usigrai e giornalisti della Rai hanno denunciato ingerenze e censure. A partire da Serena Bortone che ha affermato di non aver mai visto nella sua vita lavorativa un caso come quello della mancata partecipazione di Antonio Scurati a Che Sarà e ha chiesto ai vertici Rai di dare una risposta definitiva (mercoledì sera sono attesi in Vigilanza). Sifrido Ranucci ha ricordato tutte le querele subite e stigmatizzato la frase della premier Giorgia Meloni che ha definito un linciaggio l'inchiesta sull'accordo sull'immigrazione con l'Albania in onda su Report. «Dall'approvazione della legge Renzi in poi la situazione in Rai è peggiorata – ha aggiunto –. È peggiorata soprattutto nell'ultimo anno».

Hanno colpito le parole di Enrica Agostini, firma di Rainews24, che ha detto di non aver «mai subito le pressioni e le censure che subisco in questo periodo», sottolineando le difficoltà di dare notizie come quella del ministro Lollobrigida sul treno, quelle su Andrea Giambruno o su Nicola Gratteri che ha proposto i test attitudinali ai politici. «C'è un attacco ai diritti costituzionali, non è una questione che riguarda solo l'informazione», ha detto il presidente della Fnsi, Vittorio Di Trapani, attaccando quella «minoranza di giornalisti che si organizza per tentare di far fallire uno sciopero».

Il boicottaggio, secondo il sindacato, è portato avanti dai dirigenti della tv pubblica, insieme ai 350 iscritti del neonato sindacato Unirai, che ha contestato la ragioni della protesta e rivendicato la fine del monopolio sindacale anche in Rai. «Il muro è crollato e abbiamo dimostrato di essere un sindacato vero, nonostante i continui tentativi di insultarci», ha affermato il segretario Unirai, Francesco Palese. Oltre a Tg1, Tg2 e Rainews24, sono andati in onda anche i programmi di approfondimento. Sono saltati, invece, il Tg3 e i notiziari regionali, esclusi quelli della Puglia e del Molise. Il segretario dell'Usigrai, Daniela Macheda, ha fatto sapere che «l'adesione è stata altissima» – oltre l'82% nella TgR – ed è fallito il tentativo di boicottaggio. —

IN REGIONE

L'81% di adesioni e presidio in strada per la Rai Fvg

L'81% dei giornalisti della Rai del Friuli Venezia Giulia ha aderito allo sciopero, in linea con i dati di adesione a livello nazionale. Lo sciopero è stato accompagnato da un partecipato presidio sotto alla sede regionale dell'emittente pubblica, a Trieste, cui hanno partecipato esponenti del mondo sindacale, dell'informazione e politico. Nei giorni scorsi il cdr di Rai Fvg aveva dato queste ragioni per l'adesione: «Il controllo asfissiante sul lavoro giornalistico, con il tentativo di ridurre la Rai a megafono del Governo; l'assenza dal piano industriale di un progetto per l'informazione della Rai; le carenze di organico in tutte le redazioni», e altre motivazioni ancora.

IL CASO

I pm ribadiscono l'istanza di fallimento per la società fondata da Santanché

ROMA

I debiti fiscali ma soprattutto la mancanza di continuità aziendale sono le ragioni per cui ieri la Procura di Milano davanti al Tribunale fallimentare ha insistito con la richiesta di liquidazione giudiziale di Bioera, una delle società del gruppo del biofood fondata da Daniela Santanché, ritenendo che l'unico suo valore è legato alla quotazione in Borsa.

Ieri mattina, durante l'udienza, i pm Marina Gravina e Luigi Luzi, con l'aggiunto Laura Pedio, sono stati irremovibili in quanto la società della galassia che un tempo è stata guidata dalla attuale ministra del Turismo e dal suo ex compagno Canio Mazzaro, nel 2022 aveva un «risultato netto in perdita per 5,3 milioni di euro».

E non pare che le sue sorti siano state risollevate dalla procedura di composizione negoziata della crisi per il risanamento in base alla quale sono state concesse le «misure protettive del patrimonio». Misure di cui inutilmente è stata chiesta la proroga della proroga: il giudice Guendalina Pascale ha infatti rigettato l'istanza.

Così ieri i pubblici ministeri hanno ribadito la richiesta di fallimento e il collegio ha rinviato al prossimo 21 maggio per consentire alle parti di leggere gli atti appena depositati, dopo di che ci dovrebbe essere la decisione. Non così per Ki holding, la cui posizione è in un certo qual modo congelata in quanto beneficia ancora delle misure protettive dovute all'accesso alle misure di supporto alle imprese di cui anch'essa ha usufruito e che impediscono la pronuncia di qualsiasi sentenza.

Lo scorso 9 gennaio, invece, il collegio composto dai giudici Macchi-Rossetti-Pipicelli aveva dichiarato la liquidazione giudiziale di Ki Group srl. Su questo fronte per domani è fissata l'adunanza dei creditori davanti ai giudici fallimentari, mentre, come in pratica accade sempre in casi del genere, la Procura, guidata da Marcello Viola, sta lavorando su una nuova indagine, sempre coordinata dall'aggiunto Pedio e dai pm Gravina e Luzi, per bancarotta a carico di amministratori ed ex della srl.

Sul fronte Visibilia, e in particolare quello che riguarda l'indagine per falso in bilancio in cui la senatrice di Fratelli d'Italia è tra i 20 indagati, nel pomeriggio è stato riferito che i pubblici ministeri non intendono concedere ulteriori termini rispetto a quelli canonici previsti dopo la chiusura delle indagini. Inoltre uno dei sindaci finiti sotto inchiesta, su sua istanza, verrà interrogato a breve. Quindi entro fine maggio il programma è chiedere il rinvio a giudizio, il secondo nel giro di circa un mese per Daniela Santanché. —

L'APPUNTAMENTO

Europee, l'Assemblea Pd si riunisce a Staranzano e fa il punto sulle elezioni

Oggi si riunisce l'Assemblea regionale del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia: i dem dovranno approntare un piano di battaglia per le europee, dopo la recente rivelazione delle liste delle candidature.

L'ordine del giorno sottoscritto dal presidente dell'assemblea regionale Pd Fvg Franco Lenarduzzi precisa che l'organo politico, aperto a tutti gli iscritti, farà il punto sulle elezioni europee e amministrative e vedrà la presentazione della candidata Sara Vito, espressione a sua volta dell'Isontino.

L'appuntamento è fissato alle 18.15 nella sala auditorium Stalle Rosse in via de Amicis 10 a Staranzano.

IN LISTA ANCHE LA TRIESTINA CHERMAZ

Europee, riammessa Alternativa popolare

ROMA

Il capolista è Stefano Bandecchi, il controverso sindaco di Terni, fondatore dell'Università Niccolò Cusano e con un passato da presidente della Ternana.

Sarà lui a guidare la lista Alternativa popolare, ammessa in extremis dalla Corte di Cassazione alla corsa per il Parlamento europeo. Seconda in lista è invece l'avvocata triestina Lucrezia Chermaz, un passato prima nel Pdl, poi a Trieste Popolare e successivamente nella fila di Autonomia responsabile, l'allora creatura dell'ex presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo.



Lucrezia Chermaz

Poi fra i candidati in corsa ci sono il consigliere comunale modenese Alberto Bosi; l'altoatesina Sabine Gruber, dipendente dell'azienda sanitaria locale. Quindi, il coordinatore del partito per la provincia di Piacenza Filippo Bruschi. Poi, Miriam Nardelli, l'assessore ternano allo Sport Marco Schenardi, Silvia Pilati. L'ex deputato, e attuale presidente del partito, Paolo Alli. E, a chiudere, Barbara Previati. —

MILITARI E POLITICA

Polemica fra Vannacci e il veterano Paglia

ROMA

L'Esercito, sostiene Roberto Vannacci, «continua ad essere la mia famiglia». Ma al ministero della Difesa, come ha spiegato il tenente colonnello Gianfranco Paglia, consigliere del ministro Guido Crosetto, c'è la convinzione che «non meriti di tornare a indossare l'uniforme», perché con il suo libro abbia «macchiato l'uniforme, e noi militari non possiamo permettercelo». Lo scontro a distanza fra il generale, candidato dalla Lega alle Europee, e Paglia, parà Medaglia d'oro al valor militare, ferito nel'93 a Mogadiscio e da allora costretto su una sedia a rotelle, ha movimentato un lunedì di campagna elettorale non ancora decollata.

«Il mio dovere è spiegare all'Italia tutta che il pensiero Vannacci non è il pensiero della Difesa», ha aggiunto Paglia in un'intervista a Zona Bianca, su Rete4, sottolineato che è «sospeso 11 mesi perché ha scritto un libro e non era autorizzato, con argomenti divisivi» e che «sappiamo benissimo che non avrebbe raggiunto la terza stella: questo potrebbe essere uno dei motivi» dell'approdo in politica. «Ora si sta facendo fare i conti per vedere se andare in pensione o no». All'indomani della trasmissione, il candidato ha replicato su Fb. «Parlando in uniforme esprimeva un suo parere personale o quello dell'istituzione a cui appartiene? Perché io, per aver scritto un libro a titolo personale nel mio tempo libero, sono stato accusato e sospeso anche per aver suscitato l'associazione tra l'autore e le idee dallo stesso espresse all'istituzione di appartenenza». —

Premio Grilz: la presentazione e le polemiche



I COLLEGHI DELLA GIURIA

«Onoriamo Almerigo come giornalista»

Capuozzo: «Io antifascista, ma qui non c'entra l'ideologia» Il ricordo del fotoreporter di Botteri, Biloslavo e Micalessin

Piero Tallandini

Va al giornalista, conduttore ed ex inviato di guerra della Rai Franco Di Mare il premio speciale conferito nell'ambito della prima edizione del Premio giornalistico Almerigo Grilz. A dare l'annuncio è stata ieri in videocollegamento la corrispondente Rai da Parigi Giovanna Botteri, durante la conferenza stampa in Regione in cui è stato presentato il programma delle iniziative per ricordare il fotoreporter triestino ucciso in Mozambico il 19 maggio 1987. Di Mare proprio nei giorni scorsi ha rivelato, ospite del programma di Fabio Fazio, di avere un grave mesotelioma correlato alla presenza di amianto nell'aria.

Impossibile, però, ignorare le polemiche (ne parliamo nell'articolo a fianco) per l'istituzione del premio giornalistico a Grilz che, secondo i detrattori, non tiene conto del passato neofascista del fotoreporter triestino. Critiche respinte dai partecipanti alla conferenza stampa, a cominciare dai giornalisti membri della giuria: Fausto Biloslavo, la stessa Botteri, Gian Micalessin e Toni Capuozzo, che della giuria è presidente. A proposito delle «critiche fatte dall'Associazione della stampa del Fvg – ha affermato Capuozzo intervenendo con un videomessaggio –, da antifascista non sottovoce come dimostrano il mio lontano passato militante e tutta la mia carriera giornalistica, voglio dire che questo premio non è intitolato alla memoria del Grilz militante, alla sua ideologia, e che anche dissentendo da quelle idee, da quella militanza, non vuole nascondere la verità e cioè che Almerigo è stato il primo giornalista



BINI E BILOSLAVO IN REGIONE
(FOTO SILVANO). IN ALTO L'ULTIMO FOTO DI GRILZ CON I GUERRIGLIERI IN AFRICA

«Ci interessava il lavoro sul campo, duro e difficile» L'omaggio e l'augurio speciali a Franco Di Mare

italiano, dal dopoguerra, ucciso su un fronte e in nome di questo fatto, a lungo ignorato proprio per le idee politiche di Grilz, il premio è dedicato ai giovani che intraprendono il difficile mestiere di raccontare le guerre». «Penso che oggi per il giornalismo – ha continuato Capuozzo – il problema non sia tanto quello delle nostalgie neofasciste, ma il conformismo nel raccontare i conflitti, dal Medio Oriente all'Ucraina, che spesso rasenta la propaganda, la ripetizione acritica dei comunicati degli stati maggiori o delle posizioni dei partiti di maggioranza e opposizione. Serve spirito critico verso tutti».

«Quello che ha detto Capuozzo riassume il pensiero di tutta la giuria» ha aggiunto Biloslavo e Botteri ha sottolineato che «Franco Di Mare, che abbiamo premiato all'unanimità, ha una storia opposta rispetto a quella di Almerigo e non è questo che ci interessa, ma il lavoro che ha fatto, sul campo, duro e difficile». «Dobbiamo raccontare quello che succede – ha concluso –, al di là dei buoni e dei cattivi. E l'augurio di tutta la giuria va a Franco, che sta pagando un prezzo estremo per il lavoro che ha fatto».

In conferenza stampa sono intervenuti l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini («c'è chi vuol ridurre la figura di Grilz alla mera militanza politica, ma è stato un grande giornalista che con coraggio ha raccontato guerre dimenticate, fino all'estremo sacrificio»), il sindaco Roberto Dipiazza e Micalessin che in un videomessaggio ha usato parole dure: «Almerigo grazie alla professione seppe staccarsi dalla sua attività politica e trovare un'obiettività narrativa. Qui la locale federazione della stampa fa da megafono alle posizione di quattro gatti fermi a un antifascismo di 50 anni fa, che non è vero antifascismo, ma emarginazione di chi la pensa in modo diverso».

Oltre trenta le candidature inviate da giornalisti under 40: la premiazione dei vincitori il 20 maggio al Teatro della Triennale a Milano. A Trieste, giovedì alle 12, sarà inaugurata in Camera di commercio la mostra multimediale "Gli Occhi della Guerra" con foto, video e testi di Grilz, Biloslavo e Micalessin. Venerdì corso per i giornalisti sul reportage di guerra e alle 18.30 talk show al ridotto del Verdi. —

LA CONTESTAZIONE

«Camerata violento Non un modello»

Appello da associazioni, esponenti della cultura e politici: «Questa iniziativa è una vergogna per la Trieste democratica»

Associazioni come Anpi, Cgil, Acli, Arci, Articolo 21, Casa internazionale delle Donne, Comitato Difesa Costituzione e Irsrec Fvg, solo per citarne qualcuna. Figure del mondo della cultura e della società civile, come il giornalista Paolo Rumiz. E poi esponenti politici come la segretaria del Pd di Trieste Maria Luisa Paglia, consiglieri regionali (Maria Rosaria Capozzi, Furio Honsell, Giulia Massolino, Massimo Moretuzzo, Serena Pellegrino), consiglieri comunali (Štefan Čok, Giorgia Kakovic, Riccardo Laterza, Kevin Nicolini, Valentina Repini, Alessandra Richetti) e circoscrizionali. Sono tra i firmatari dell'appello con cui «la Trieste democratica e antifascista dice no al premio giornalistico intitolato ad Almerigo Grilz».

Un'iniziativa che è stata presentata ieri al Circolo della Stampa (c'era anche Carlo Muscatello, presidente di Assostampa Fvg) e a illustrarne i contenuti è stato in particolare Pierpaolo Brovedani, presidente della sezione Cgil dell'Anpi, nonché ex medico del Burlo ed ex docente universitario. Nell'appello si afferma che il premio «intitolato al neofascista triestino» è «una vergogna per Trieste democratica e antifascista», che «la biografia agiografica pubblicata nel sito ufficiale premioalmerigogrilz.it omette completamente il passato del camerata Grilz, che nelle scorribande violente del Fronte della Gioventù amava esibirsi nel saluto nazifascista» e che «si rese protagonista di spedizioni antislovene nei paesi del Carso e nelle frazioni di Trieste, un discutibile esempio per i giovani giornalisti». L'appello ricorda anche che «negli anni '80, mentre i pediatri triestini del Burlo erano impegnati in Mozambico in una missione umanitaria di cooperazione, Grilz stava con le bande antigovernative della Renamo, tagliagole prezzolati responsabili di stupri, massacri e mutilazioni e responsabili dell'uccisione di almeno 8.000 bambini». «Come cittadini e associazioni democratiche di Trieste chiediamo agli enti locali e alle persone coinvolte di non avallare la celebrazione del giornalista Grilz – conclude l'appello –, figura che in nessun modo può rappresentare un modello professionale (e tanto meno umano e politico) per i nostri giovani. Chiediamo al sindaco di Trieste e al presidente della Regione di non patrocinare l'evento e in particolare al presidente di non finanziare ulteriormente l'iniziativa e invitiamo i giornalisti democratici presenti nella giuria a rinunciare all'incarico».



PIERPAOLO BROVEDANI
UNO DEI PROMOTORI DELL'APPELLO CONTRO IL PREMIO A GRILZ (F. SILVANO)

«Nei suoi articoli l'apologia di Mussolini Come può essere un esempio umano e professionale per i giovani?»

Viene inoltre citato un passaggio di un articolo di Grilz pubblicato nel 1983, stigmatizzato come «vera e propria apologia di fascismo», in cui scriveva: "L'unica terza via possibile è, quella creata da Benito Mussolini (..) Non basta proclamarsi continuatori del Fascismo a parole. Scorriamo le fotografie di allora: gli squadristi che bruciano l'Avanti, il Duce alla testa delle camicie nere, la trasvolata di Italo Balbo, le bonifiche, i volontari in Spagna contro il comunismo. Tutto è movimento, lotta, mobilitazione, entusiasmo. (..) Benito Mussolini ci ha lasciato qualcosa di immensamente grande: un'Idea. Facciamola vivere e marciare, nell'Italia di oggi, verso il futuro".

«Viviamo ormai in un clima di assuefazione alla riabilitazione del fascismo e del neofascismo – ha affermato ieri Brovedani –. Fa male vedere istituzioni democratiche che finanziano e danno il patrocinio a un'iniziativa che vuole onorare una figura che non ha alcun merito. Dispiace che anche il Senato ci abbia messo il suo simbolo, ma del resto c'è La Russa e si può capire il perché. Intanto chi vuol firmare l'appello può farlo andando sulla mia pagina Facebook o mandando un'email a brovedanisardo@libero.it. E giovedì alle 11.30 invitiamo tutti a un presidio in piazza della Borsa in occasione dell'inaugurazione della mostra». —

P.T.

Regione





Donk ed Msf: «Cure e mediatori culturali in aiuto ai migranti che arrivano in Fvg»

Le associazioni di volontariato sulle criticità del sistema di accoglienza in regione. I dati sull'operato fra 2022 e 2023

Giovanni Tomasin

Sotto alle volte scure del Silos di Trieste un medico volontario incontra un uomo, un migrante pakistano, con un'inspiegabile deformazione alla testa. L'uomo non parla l'italiano né l'inglese, ma grazie all'aiuto di un mediatore culturale i due riescono a intendersi, e il viaggiatore viene portato all'ospedale. Si scoprirà poi che quella deformazione era una frattura al cranio, procuratagli da un trafficante ancora in Pakistan, e rimarginatasi poi durante il lunghissimo viaggio verso l'Europa, che l'uomo aveva affrontato da solo e con la testa spaccata. Su un biglietto, scrive al medico: «Grazie, nessuno mi aveva portato in ospedale».

Questo episodio, avvenuto nei mesi scorsi, fotografa alcuni degli ostacoli all'accoglienza delineati ieri mattina durante la presentazione del rapporto sulle attività 2022-2023 dell'associazione "Donk Humanitarian Medicine Odv": la mancanza di mediatori culturali che consentano ai migranti di accedere ai loro diritti, l'assenza di strutture per accogliere le persone di passaggio. Un'assenza che, con l'arrivo del caldo, prefigura un rischio di salute pubblica a Trieste. La presentazione è avvenuta nel seminario vescovile triestino, alla presenza del direttore della Caritas diocesana padre Giovanni La Manna: il fondatore di Donk dottor Stefano Bardari ha illustrato i contenuti del rapporto. Nata nel 2012, l'associazione di medicina umanitaria Donk ha visto crescere negli anni le proprie forze e attività: superati ormai i 70 volontari fra medici, specializzandi, studenti di medicina e infermieri, fra il secondo semestre del 2022 e l'anno scorso ha effettuato oltre 5 mila visite (più 49% rispetto all'ultimo rapporto). Il 95% degli assistiti era uomo, e il 92% era privo di tessera sanitaria: questo perché l'associazione, a Trieste come a Gradisca, è un nodo portante della rete di realtà che si occupa di aiutare chi arriva dalla rotta balcanica, in un contesto istituzionale quantomeno poco incline.

Ha spiegato Bardari: «Si tratta di pazienti giovani e con una buona salute, minata però dalle mancanze igienico-sanitarie, dalle intemperie e dalla malnutrizione sofferte durante il viaggio». Per loro l'intervento dei volontari è prezioso ma spesso non risolutivo: «In assenza di un sistema di accoglienza la nostra efficacia viene un po' meno – dice Bardari –. Diagnostichiamo spesso casi di scabbia, dando farmaci e indicazioni, ma senza una doccia e coperte pulite in cui dormire serve a poco. E così anche la scabbia può diventare un problema di sanità pubblica».

IN FOTO DA SINISTRA
IL SILOS (F.BRUNI); LA CONFERENZA (F. M. SILVANO) E IL CPR DI GRADISCA

Il medico Bardari: «Pazienti giovani la cui salute è minata dalle asprezze del viaggio sulla rotta»

Padre La Manna: «Sapere che c'è chi aiuta il prossimo seriamente aiuta ad aprire gli occhi»

Nell'operare in questo contesto, Donk ha deciso di ricorrere al supporto di una realtà analoga, ma di proporzioni globali: Medici senza frontiere. Operatori e mediatori culturali di Msf hanno seguito e formato i volontari locali per dei mesi, fotografando e monitorando al contempo la salute degli assistiti. Ne ha parlato il coordinatore dei progetti italiani di Donk, Francesco Zanutin: «C'era bisogno di un servizio di prossimità, di qualcuno che andasse a chiedere a queste persone se avessero bisogno di qualcosa, intercettando le loro necessità». In un contesto estremo come quello del Silos, fondamentale è stato il sostegno dei mediatori culturali: vien da pensare che questi "ponti" siano il primo strumento di cui le istituzioni si dotano quando affrontano fenomeni come la rotta, ma da quanto emerso sul nostro territorio c'è grande carenza di queste figure. «Per questa ragione chiediamo di facilitare l'accesso ai servizi attraverso la mediazione linguistica e interculturale, e una formazione completa a tutti gli operatori», ha spiegato Cecilia Momi, responsabile Affari umanitari progetto Msf People on the Move. Oltre a questo si pone il problema dell'alloggio, e quello della tutela medica e psicologica delle persone che hanno subito violenze durante il viaggio.

In conclusione padre La Manna ha osservato: «Mi fa felice sapere che ci sono persone che si spendono ogni giorno in favore del prossimo. È bene se sapere questo ci aiuta ad aprire gli occhi alla possibilità che le cose cambino, perché devono cambiare». Inutile «lamentarsi di come viene gestita l'immigrazione», ha detto, ricordando che «a giugno si va a votare, vale per l'Europa come a livello nazionale». —

Domani parteciperà alla presentazione del libro di Demetrio Volcic
Giovedì a Nova Gorica per i festeggiamenti con il presidente Golob

Prodi a Gorizia per il ventennale dell'ingresso sloveno in Europa

LA VISITA

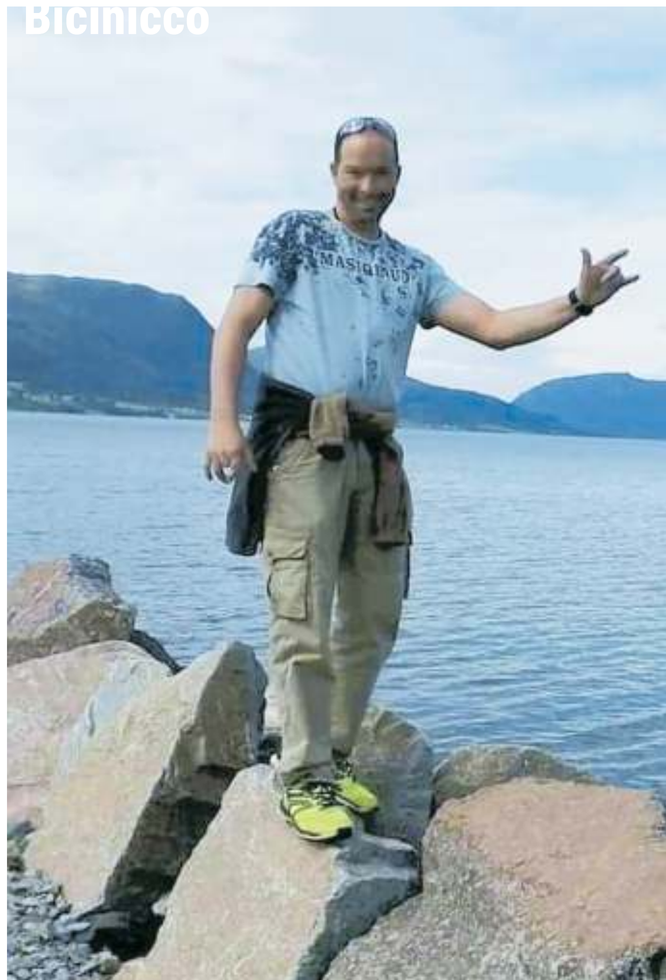
L'ex presidente del Consiglio ed ex della commissione europea Romano Prodi parteciperà domani a Gorizia a un evento nel ricordo di Demetrio Volcic e per festeggiare il ventesimo anniversario dell'ingresso della Slovenia in Europa.

L'evento, che si terrà nella sala incontro di via Veniero 1 alle 18. 30, prevede una presentazione del libro postumo di Volcic "A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell'Est": moderati dalla giornalista Margherita Reguiti, si confronteranno sul volume il giornalista, scrittore e direttore editoriale di Nem Paolo Possamai, il dirigente dell'Unione culturale economica slovena Livio Semolič e il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna. Il libro di memorie di Volcic ripercorre decenni di cronache da parte del giornalista e gentiluomo mitteleuropeo, che ebbe modo di raccontare ai microfoni della Rai molti dei momenti salienti della seconda metà del Secolo breve. Da parte di Prodi si attendono delle considerazioni sul ventennale dell'espansione dell'Ue, di cui il politico italiano è stato uno dei più importanti sostenitori e registi. L'indomani mattina alle 10 l'ex presidente del Consiglio sarà in municipio per un incontro con l'amministrazione, per poi spostarsi a Nova Gorica, ove parteciperà tra gli ospiti d'onore alle celebrazioni, cui sarà presente anche il presidente del Consiglio sloveno Roberto Golob. L'evento di domani è organizzato da Slovenska Kulturno-Gospodarska Zveza e "I Visionari: Comunità di Impegno Politico". —


Romano Prodi in un'immagine dall'archivio

L'omicidio di Bicinicco

Bicinicco





Stefano Iurigh (foto dal suo profilo Facebook), 43 anni, originario di San Giovanni al Natisone; Silvia Comello, 42 anni, di Reana del Rojale, e le forze dell'ordine sabato sera a Bicinicco fuori dall'abitazione di Iurigh, arrivate dopo la chiamata di Comello



«Iurigh mi ha venduto della droga scadente Per questo l'ho ucciso»

Silvia Comello, 42 anni, di Reana del Rojale, è accusata di omicidio volontario
Prima di essere portata in carcere ha chiesto che qualcuno badasse ai suoi cani

Luana de Francisco / UDINE

Chi la conosce, parla di una tragedia annunciata. Silvia Comello non stava bene e la tossicodipendenza la portava a rendersi molesta, alla ricerca continua di soldi per l'acquisto delle dosi che – così si illudeva – le avrebbero restituito quel sollievo che una vita tormentata le aveva sempre negato. Sollievo, ma anche sballo. Li aveva cercati anche sabato sera, in compagnia di Stefano Iurigh, l'amico conosciuto proprio al Sert, tempo addietro, e al quale aveva fatto visita già altre volte, in passato. In paese, certe cose, a cominciare dai "forestieri" che vanno e vengono, non passano inosservate. È in questa bolla di disagio, microcriminalità e solitudine che la Procura di Udine ritiene si annidi il male oscuro e, con esso, il movente del delitto.

«Mi ha venduto della sostanza che non valeva niente. E io gliel'ho pagata 140 euro», ha detto Comello agli inquirenti, dopo avere massacrato Iurigh. Lei, 42enne originaria e residente a Reana del Rojale, chiusa nel carcere femminile di Trieste con l'accusa, ancora embrionale (al netto, cioè, di eventuali future circostanze aggravanti), di omicidio volontario, e lui, 43enne, nato a Bolzano, frazione di San Giovanni al Natisone, e ucciso a Bicinicco, dove si era trasferito un paio di anni fa da Castions di Strada, dopo la separazione da Giada Cepile, l'ex compagna e madre della loro bambina, trasferito in obitorio a Udine, in attesa di autopsia. L'incarico sarà conferito al medico legale Lorenzo Desinan nelle prossime ore e l'accertamento potrebbe essere eseguito, quindi, già nella giornata di mercoledì, anche alla presenza di un consulente che il difensore dell'indagata, avvocato Irene Lenarduzzi, ha annunciato l'intenzione di nominare. La data potrebbe essere notificata anche all'avvocato Laura Presot, cui si è rivolta nel frattempo l'ex convivente della vittima, in quanto madre della figlia (della quale è stata sospesa la responsabilità genitoriale a entrambi). Gli esami eseguiti sulla donna in ospedale nell'immediatezza dei fatti, intanto, hanno confermato l'assunzione di cocaina nel corso della giornata. Quanto alla provenienza della droga, resta tutto da provare che a cederla sia stato proprio l'amico. Nulla esclude che a procurarla possa essere stata lei o che, comunque, fosse stata acquistata da terzi.

Tanti i particolari sottratti alla verbalizzazione, ma che la donna avrebbe condiviso con gli investigatori e il resto del personale, anche sanitario, che l'ha presa in carico prima dell'interrogatorio. Quando, di fronte al sostituto procuratore Andrea Gondolo, titolare del fascicolo, e alla presenza del proprio legale, ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere.

«Ho ucciso un uomo», ha detto all'operatore del 112 che ha risposto alla sua chiamata, alle 21.21. Salvo poi balbettare: «Non so dove sono, ho paura». E aggiungere, come in trance. «Non so cosa ho fatto. Me l'ha detto Satana». Chiari segni di confusione, alternati alla macabra lucidità di chi sente il bisogno di mettere insieme i pezzi del delirio. «L'ho colpito con un coltello e una forbice. E ho cercato di aprirgli la testa – ha raccontato ai carabinieri –. Ho usato l'acido muriatico. E ho provato a dare fuoco al cadavere». La conferma alla vista del corpo e, in particolare, proprio del volto, irriconoscibile, di Iurigh. Tra le ipotesi al vaglio della difesa, non a caso, c'è anche quella di una perizia psichiatrica della propria assistita. Seguita dai servizi sociali e, stando a quanto da lei dichiarato, in cura al Centro di salute mentale, Comello il mese prossimo avrebbe dovuto comparire in tribunale, a Udine, per rispondere di concorso in minacce con l'ex compagno nei confronti di alcuni parenti. Intanto, la mattina di domenica, prima di essere accompagnata in carcere, il suo pensiero è corso ai due cani che la attendevano a casa. Ha chiesto che qualcuno se ne prendesse cura e la polizia locale ha provveduto ad affidarli a un canile. —

LA TESTIMONIANZA

L'ex compagna: «Era speciale Gli volevo ancora molto bene»

Elisa Michellut / CASTIONS DI STRADA

Giada Cepile ha la voce rotta dall'emozione quando ricorda l'ex compagno, con il quale ha trascorso dieci anni della sua vita. «Era il padre di mia figlia ed era come un papà anche per le mie due ragazze, avute da un precedente matrimonio – racconta –. È finita nel 2002, quando non sono più riuscita ad aiutarlo a superare i suoi problemi, che purtroppo aveva anche quando ci siamo conosciuti. Abbiamo passato dieci anni assieme, che non si dimenticano facilmente. Gli volevo ancora molto bene. Era un padre fantastico e sempre presente nella vita della sua bambina, che adorava. Era tutto il suo mondo. La prima e unica volta in cui ho visto piangere Stefano è proprio quando è nata sua figlia. Ricordo ancora l'emozione e i suoi occhi pieni di lacrime. Sono cose che non si scordano facilmente. Ero molto innamorata. Per me era un uomo eccezionale».



Giada Cepile assieme all'ex compagno Stefano Iurigh

L'ex compagna spiega di non aver mai sentito parlare Stefano Iurigh di Silvia Comello, la donna accusata di averlo ucciso, sabato sera, nel salotto della sua abitazione al termine di un violento litigio. «Non ho idea di chi sia questa donna. Non ricordo di aver mai sentito nemmeno nominare il suo nome. È probabile, come ha spiegato ai carabinieri la signora, che possa averla conosciuta al Sert, dove era seguito da tempo. Stefano era un uomo molto sensibile e amava tanto il mare. Aveva la patente nautica e andavamo spesso in barca a Grado. Con lui ho trascorso momenti bellissimi. È stato anche un bravissimo ciclista. Quando veniva a trovarmi arrivava sempre in bicicletta, da Bicinicco a Castions di Strada, dove risiedo. Dopo un periodo piuttosto burrascoso, negli anni della separazione, adesso avevamo ritrovato la serenità e andavamo d'accordo. Non ci sentivamo spesso perché avevamo concordato di rifarci entrambi una vita ma io c'ero sempre per lui e viceversa. Tempo fa, per dargli una mano, l'ho ospitato per un mese intero a casa mia. Quello che è successo è assurdo. Nessuno merita una fine del genere».—

L'appello



Turisti a passeggio sui bastioni di Ragusa nella foto da slobodna.hr

Gli imprenditori croati: «Investire negli alberghi»

L'Associazione dei datori di lavoro chiede interventi per avvicinare il numero di strutture a quello di altri Paesi e incrementare così la spesa media dei turisti

Valmer Cusma / POLA

Il turismo croato tra obiettivi di ulteriore crescita e contraddizioni che non mancano: si vorrebbe investire di più nell'aumento degli impianti ricettivi negli alberghi però da tante parti si fanno pressioni per congelare il numero complessivo dei posti letto in quanto il settore ha già superato il punto di saturazione. In altre parole le infrastrutture in Croazia hanno sempre maggiore difficoltà a reggere l'esercito dei villeggianti: in primo luogo il servizio di trasporto dei rifiuti, per proseguire poi con i collegamenti per l'erogazione idrica e infine con le strade.

LA CATEGORIA

A favore di nuovi alberghi si è schierata l'Associazione croata dei datori di lavoro (pressapoco la Confindustria italiana) secondo la quale essi rappresentano solo il 9,5 per cento delle sistemazioni complessive. Per fare un confronto in Grecia siamo al 71%, in Spagna al 53% e in Italia al 43%. Pertanto – questo il ragionamento – in Croazia sono in netta maggioranza le piccole sistemazioni private e i campeggi che costano meno. E di riflesso essi attirano turisti dalle tasche meno profonde, che spendono meno che in altri Paesi. Di seguito si riporta il dato secondo cui un turista in Croazia spende in media 150 euro al giorno, in Spagna e Italia 250 e in Francia addirittura 550 euro.

LE RICHIESTE

Ecco dunque che l'Associazione dei datori di lavoro spinge per favorire gli investimenti nelle strutture alberghiere privilegiate dai vacanzieri più danarosi e per la creazione di collegamenti funzionali tra spiagge, porticcioli nautici, alberghi e campeggi.

Tutto ciò arresterebbe una tendenza alquanto preoccupante nell'industria delle vacanze croata: il calo del profitto negli ultimi anni causato dal rincaro delle fonti energetiche e dall'aumento delle paghe dei dipendenti.

GLI STIPENDI

A proposito di quest'ultimo punto va precisato che proprio il ritocco delle retribuzioni rappresenta una delle misure per contrastare la crisi di personale. In poche parole, cuochi, camerieri e via dicendo vanno a lavorare all'estero dove sono pagati meglio.

Si diceva del calo del profitto: nel 2023 l'utile netto rispetto alle entrate complessive o fatturato è stato pari al 27,2 per cento mentre l'anno prima era del 31,1 per cento. Rimanendo in tema di effetti finanziari, sembra che il potere statale non sia in grado di far fronte, oppure chiuda un occhio, rispetto al dilagante fenomeno del turismo in nero.

LA REGIONE ISTRIANA

Stando al governatore istriano Boris Miletić solo nella regione, il lavoro in nero appunto causa danni per un miliardo di euro all'anno. Ha esposto questo dato in occasione dell'arrivo a Zagabria dei primi 6 aerei francesi da combattimento Rafale. «La Croazia – ha spiegato Miletić – si sta difendendo bene dal cielo, ma non da terra dove i cittadini stranieri continuano a occupare il suolo istriano costruendo casette abusive per le vacanze che poi – ha concluso il presidente della Regione istriana – cedono in affitto con grave danno per l'erario e soprattutto per l'ambiente». —



LA VEDUTA
PARENZO IN UN'IMMAGINE DALL'ALTO

E il governatore della Regione istriana Miletić si scaglia contro il lavoro irregolare: «Danni per un miliardo l'anno»

LO STANZIAMENTO

Assistenza a domicilio degli anziani Nuovi fondi

POLA

La Regione istriana si conferma sensibile alle necessità della terza età con i 55.000 euro erogati nell'ambito del programma di Assistenza a domicilio degli anziani. La finalità è quella di aiutarli a essere autonomi più a lungo possibile entro le mura domestiche e quindi di rimandare l'ingresso nelle case di riposo. La cifra in questione verrà ripartita alle città di Pisino, Albona e Pinguente nonché ai comuni di Lanischie, Arsia, Chersano, Pedena e Santa Domenica i cui sindaci hanno firmato a Pola i relativi contratti con il governatore Boris Miletić.

«L'aiuto a domicilio – così l'assessore regionale alla Sanità e all'Assistenza sociale Gordana Antic – rappresenta uno dei segmenti di cura degli anziani e congiuntamente ai servizi di assistenti geriatrici rappresenta uno strumento inteso a migliorare la qualità della vita della categoria». Tra i sindaci intervenuti alla firma, Damir Kajin di Pinguente, che si è compiaciuto per gli standard raggiunti in Istria nel campo dell'educazione, dell'istruzione, della sanità e del sociale.

Il programma di Assistenza a domicilio degli anziani contribuisce ad alleggerire la pressione sulle case di riposo per le quali le liste di attesa sono molto lunghe e nel caso di Pola si arriva a 12 anni. Dal canto suo Miletić ha voluto ricordare la firma dei contratti avvenuta 15 giorni fa, per complessivi 1,37 milioni di euro, con 17 istituzioni e associazioni attive nel campo dell'assistenza sociale. «L'importante stanziamento – ha sottolineato – è la conferma che sanità, assistenza sociale, educazione e istruzione rappresentano i punti principali dell'attuale legislatura regionale». — V.C.

FRA SLOVENIA E CROAZIA

Progetto europeo salva-linci Nati 53 esemplari dal 2019

Andrea Marsanich / FIUME

Un progetto europeo di successo, che negli anni a venire è destinato a tutelare, a far crescere la popolazione e ad arricchire il patrimonio genetico della lince, uno dei tre grandi predatori del Vecchio continente, assieme al lupo e all'orso. Nei giorni scorsi è stato portato a compimento Life Lynx, progetto durato sette anni e che ha riguardato due Paesi, la Slovenia e la Croazia, piano tenutosi in sinergia con UlyCA2, progetto similare che ha riguardato l'Italia.

Come anche nei due stati vicini, Life Lynx è stato messo in pratica in Croazia per un preciso obiettivo: evitare l'estinzione di questo splendido felino, molto vulnerabile e che risultava a rischio per l'impoverimento del suo patrimonio genetico, con gli esemplari che si accoppiavano sempre tra di loro, indebolendo così i nuovi nati e rendendoli meno attrezzati per la dura vita in natura. Da qui l'idea di introdurre in Croazia e in Slovenia 18 esemplari, maschi e femmine, di razza carpatica e provenienti da Romania e Slovacchia. L'esperimento ha dato i risultati sperati, grazie alla collaborazione di un team di esperti della Facoltà zagabrese di veterinaria, Politecnico di Karlovac e associazione ambientalista Biom. Si tratta di Magda Sindicic, Ira Toplicanec, Vedran Sljepcevic, Tomislav Gomercic, Nera Fabijanic, Tomislav Sotinac, Zdravko Budimir, Ivan Budinski e Silvia Blaškovic. Il gruppo ha constatato, dopo il lavoro partito nel 2017, che attualmente in Croazia vivono almeno 100 linci, di cui una trentina in Gorski kotar, l'area montana che fa parte della Regione di Fiume e dove vivono anche lupi e orsi. L'opera di rilascio di questi gattoni ha riguardato sei esemplari nella parte dinarica della Croazia, sei nella zona dinarica della Slovenia e altrettanti nelle Alpi sud orientali, sempre della Slovenia.

La lince maschio Goru, la prima introdotta in Slovenia il 14 maggio 2019, si è accoppiata quell'anno con un esemplare indigeno, di nome Teja. Da allora Teja ha messo al mondo sette cuccioli e uno di essi ha fatto diventare nonno il nostro Goru, come accertato dal gruppo croato. «Delle cinque linci di origine carpatica – è quanto precisato da Magda Sindicic, coordinatrice del progetto per la Croazia – Boris vive nella zona montuosa della Piccola Cappella, Kras si sta arrangiando assai bene in Gorski kotar, mentre Emil, Ljubomir e Alojzije si sono stabiliti senza problemi sulle Alpi Bebie, ossia sulla catena del Velebit».

Tutto è partito con l'introduzione di 18 animali portati da Romania e Slovacchia

Grazie al progetto, è stata formata sul terreno una ricca rete di collaboratori che mettono al corrente i biologi sulla situazione legata alla popolazione di un predatore che in talune aree dei due Paesi era ormai scomparso da tempo. Ora il quadro va migliorando di anno in anno e si è accertato che i 18 animali introdotti in Croazia e Slovenia hanno ben 53 discendenti, tutti sani e geneticamente più ricchi. Ricordiamo che due mesi fa e dopo un'assenza di 40 anni, una lince è stata fotografata mentre percorreva una zona boschiva della Cicceria, subregione dell'Istria. —

Tensioni internazionali

Lavrov: «La Russia con i serbi No alla risoluzione su Srebrenica»

Il ministro degli Esteri di Mosca: «Belgrado vittima di un piano dell'Occidente. Kosovo territorio illegale»

Stefano Giantin / BELGRADO

La voce di Mosca si fa energica, nei Balcani, e sempre più contrapposta a quella occidentale. E "canta" fragorosamente a favore di quelli che sono considerati gli unici, veri amici e alleati della Russia nella regione, i serbi di Serbia e della Bosnia-Erzegovina, una discesa in campo sempre più netta. Che rischia di infiammare ulteriormente una regione già instabile di suo.

Mosca che ha parlato per bocca del ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, "paria" in Occidente, intervistato invece con tutti gli onori in Republika Srpska, l'entità politica dei serbo-bosniaci, davanti alle telecamere della televisione Atv, controllata dal leader nazionalista e filorusso, Milorad Dodik. Intervista che l'Occidente, in testa la Ue, dovrebbe ascoltare comunque con molta attenzione, perché di fatto rivela e conferma le linee-guida della politica russa nei Balcani. Politica che è uno schierarsi senza se e senza ma a favore dei serbi, che sarebbero ancora una volta le vittime di un piano per «annichilirli», naturalmente ordito dall'Ovest. Lo strumento, oggi, sarebbe la risoluzione posta sul tavolo dell'Assemblea Generale dell'Onu finalizzata alla creazione di una "Giornata internazionale" per commemorare a livello globale il «genocidio di Srebrenica», in realtà solo per mettere in stato d'accusa un intero popolo, costringendolo all'angolo. Questo perché i serbi «sono testardi e troppo indipendenti nei loro comportamenti», ha spiegato il ministro russo.



Il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov

Testardi, perché «non hanno obbedito alle richieste di imporre sanzioni contro la Russia», ma anche perché si rifiutano di sottostare ai diktat occidentali «e non vogliono riconoscere l'indipendenza del Kosovo e non vogliono che Pristina diventi membro di organizzazioni internazionali», come il Consiglio d'Europa. Lì, al Consiglio, fra un paio di settimane arriverà la luce verde all'ingresso di Pristina, ma ciò non cambia la realtà delle cose, almeno agli occhi di Mosca: «Tutti sanno che il Kosovo è un territorio di totale illegalità, di criminalità organizzata, di pulizia etnica dei serbi, lì non c'è mai stata nessuna democrazia», ha attaccato a gamba tesa Lavrov. E la risoluzione odiatissima dai serbi, su Srebrenica, contro cui si battono Dodik e il presidente serbo Vučić, sarebbe la via scelta per punirli. È «un ultimatum di fatto» a Banja Luka e Belgrado, la lettura di Lavrov, che ha fatto capire che la Russia è pronta ad appoggiare le posizioni serbe all'Onu. Non solo. Lavrov ha infatti lasciato intuire che la Serbia sbaglia a ribadire «il proprio orientamento europeo», ossia l'obiettivo strategico di entrare nella Ue. Ogni volta che Belgrado si "offre" a Bruxelles, la Ue «dice che bisogna prima riconoscere il Kosovo e imporre sanzioni contro Mosca, perché l'adesione implica una battaglia contro la Russia».

> «In Bosnia Dodik unico rimasto a battersi per il rispetto degli accordi di pace di Dayton»

Ma la Serbia, ha suggerito Lavrov, rimane un alleato, mentre l'Europa sembra ignorare «la nostra storia di amicizia, le nostre comuni battaglie per la libertà, l'indipendenza, per l'Ortodossia, per gli slavi». Tutte cose che all'Occidente «non interessano». Infine, l'ultimo affondo. Altro che bosgnacchi, croati e Alto rappresentante Schmidt, «non legittimo». In Bosnia, quello che l'Occidente descrive «come il principale cattivo» è l'unico rimasto a battersi per il rispetto degli «accordi di pace di Dayton». E qui Lavrov fa ancora riferimento a Dodik, sotto sanzioni Usa, emarginato in Europa. Pluripremiato e onorato invece a Mosca. —

IL LEADER DELLA NUOVA FORZA D'OPPOSIZIONE IN UNGHERIA

Migliaia in piazza per Magyar ma Orban resta lontano

BUDAPEST

In patria le piazze continuano a ribollire, con i dimostranti che sperano in un cambio radicale ai vertici politici. In Europa i suoi avversari gongolano, pregustando la prima sconfitta da più di un decennio. Ma malgrado le turbolenze, l'icona dei populisti e sovranisti in Europa, Viktor Orban, rimane ancora salda al potere. È il quadro che si va delineando in Ungheria in vista delle elezioni europee, voto che doveva sfociare in uno scontato successo del Fidesz di Orban, ma i giochi si sono riaperti con la discesa in campo a sorpresa del nuovo arrivato sulla scena politica nazionale. Si tratta di Peter Magyar, ex Fidesz, uomo addentro al potere a Budapest, trasformatosi negli ultimi mesi in nemesi di Orban, dopo aver rivelato un potenziale enorme scandalo politico-giudiziario, portando così in piazza decine di migliaia di persone contro governo e corruzione.

Magyar – anche ex marito dell'ormai ex presidentessa Judit Varga – che è comunque riuscito a diventare nel giro di tre mesi il leader della più grande forza d'opposizione in Ungheria. Ma la rincorsa potrebbe non riuscire del tutto. Lo ha confermato un sondaggio dell'agenzia Median. Il neo-partito di Magyar, il Tisztelet es Szabadsag Partja (Tisza), movimento per «il rispetto e la libertà», così si traduce l'acronimo, è dato infatti a un 24% di tutto rispetto per un partito neonato, che mira a un boom alle Europee. Ma Tisza rimane lontanissimo dal Fidesz, che convince ancora il 46% degli elettori. Le briciole vanno invece al resto dell'opposizione, come sempre frammentata e divisa, e ora con un bacino di consensi prosciugato proprio da Magyar. L'alleanza tra Socialisti e Coalizione democratica (Dk, social-liberali) dell'ex premier Ferenc Gyurcsany è infatti data a un misero 9%, tallonata con il 6% addirittura dal partito ecologista-satirico del Cane a due code (Mkkp), mentre i liberali di Momentum sono fermi al 5%, la destra estrema di Mi Hazank al 4%. A rischio estinzione è invece la già ultradestra estrema di Jobbik.



Migliaia in piazza per Peter Magyar, il nuovo anti-Orban

E allora Magyar potrebbe essere, più che una sfida a Orban, la pietra tombale per l'opposizione storica. È quanto cominciano a sostenere sempre più analisti ed esperti, a Budapest. «Gli elettori che vogliono rimpiazzare Fidesz ne hanno avuto abbastanza dell'attuale opposizione» e così si spiega la moltitudine che Magyar «sta riuscendo a mobilitare» in tutta l'Ungheria, ha così spiegato l'editorialista Andras Miszur. Che ha suggerito che una vittoria alle urne di Magyar è tuttavia ancora una possibilità remotissima. Nel frattempo, Magyar continua la rincorsa, con diecimila venuti a vederlo persino a Debrecen, da sempre feudo di Orban, domenica. —

ST.G.

LE STRATEGIE

E a Budapest il premier blinda il consenso dei conservatori

Non solo il no all'invio di armi all'Ucraina, ma anche la stretta alle discusse norme contro la propaganda Lgbt e infine le regole anti pedofilia

BUDAPEST

No all'invio di armi in Ucraina, sottrarre l'Ungheria alle "follie" bellicistiche europee che potrebbero trascinare il Vecchio continente nel cuore del conflitto con la Russia. E anche difesa ancor più spinta – e con metodi controversi – della famiglia tradizionale, in chiave anti-Lgbt, oltre che mano ferrea verso la pedofilia.

Mentre Peter Magyar conquista le piazze in Ungheria (si veda, sul tema, l'articolo qui sopra) e aumenta i suoi consensi, Orban non rimane a guardare. E lavora sul consenso nelle frange più conservatrici, per blindare la presa sul potere.

Una strategia, quella di Viktor Orban, che include una nuova ordinanza governativa che irrigidisce ulteriormente la già discussa legge che, sulla carta, dovrebbe proteggere i piccoli magiari dalla "propaganda Lgbt" e dalle teorie gender.

Le norme finora in vigore proibivano, ad esempio, la vendita di libri con contenuti "devianti", senza che fossero prudentemente imbustati – per evitare il contatto con minori – o la trasmissione di film considerati a rischio. Ora si va oltre.

La nuova ordinanza stabilisce infatti, tra le altre cose, che tutti i prodotti in vendita che tocchino temi come «la deviazione dal sesso alla nascita, la propaganda a favore dell'omosessualità o del sesso fine a stesso» debbano essere celati al pubblico, come i libri. E che comunque non possano essere messi in vendita a meno di 200 metri da scuole o chiese.

Quali i prodotti da nascondere? Media governativi a Budapest hanno fatto alcuni esempi: bambole che possono cambiare sesso o persino mattoncini Lego con i colori dell'arcobaleno.

Molto dure, ma meno discusse, le regole che andranno a punire i pedofili. Secondo una proposta legislativa presentata da Fidesz a fine aprile, presto in Ungheria la pedofilia sarà un crimine «che non andrà mai in prescrizione» e i colpevoli andranno incontro «a pene più severe, senza la possibilità di sconti», si legge sul portale d'informazione governativo About Hungary, che ha anticipato anche la possibile creazione di un registro pubblico dei pedofili. Si tratta, in questo caso, non solo di «tolleranza zero», come ha sostenuto l'esecutivo, ma anche di una contromisura politica allo scandalo della grazia ad alcuni coinvolti in un caso di pedofilia, scandalo che ha portato alle dimissioni della presidentessa Varga. E dato il la all'ascesa politica di Magyar.

> Il capo del governo ungherese: «Vedo una deriva che porta dalla pace alla guerra»

Ma Orban punta anche molto sul no agli aiuti all'Ucraina. «Prima gli elmetti, poi le sanzioni, poi armi, aerei, missili», ha detto il premier. «Io siedo tra loro», leggi i leader Ue, e «vedo questa deriva, giorno dopo giorno, non dalla guerra alla pace, ma dalla pace alla guerra, un pericolo estremo» anche «per il futuro dell'Europa». Una lettura che molti ungheresi condividono. —

ST.G.

La messa







Il monito di monsignor Costante durante la cerimonia a Gemona con l'arcivescovo Lamba nel 48° anniversario della tragedia in Friuli

«I morti del terremoto e quel 6 maggio '76 Il dovere di mantenere viva la memoria»

LA RICORRENZA

Giacomina Pellizzari / GEMONA

«Le generazioni del terremoto stanno scomparendo, noi tutti abbiamo il dovere di continuare a ricordare le mille vittime, di cui 400 solo a Gemona, e la lezione che abbiamo tratto dalla tragedia del 6 maggio 1976». L'appello lanciato da monsignor Valentino Costante, dall'altare del duomo, davanti ai fedeli commossi, è stato rafforzato dall'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, nel cimitero di Gemona, davanti alle 400 tombe, tutte uguali, dove, come avviene a ogni anniversario, è stata deposta una corona di alloro.

Qui l'arcivescovo, in una delle sue prime visite sul territorio, ha ricordato che «siamo invitati da questo evento del 1976 a prenderci cura anche delle sofferenze dell'oggi. Quante persone oggi non solo in Palestina e in Ucraina, ma in tantissime parti del mondo vivono questa stessa sofferenza». Lo stesso arcivescovo poi si è soffermato sul rosone in miniatura del duomo che aveva appena ricevuto in dono da monsignor Costante. «Il rosone – ha detto – rappresenta l'unione».

Arrivato qualche minuto prima delle 21, la stessa ora in cui 48 anni fa, il sisma si abbatteva su queste terre, il nuovo arcivescovo di Udine ha attraversato a piedi il centro di Gemona pregando. Il presule ha raggiunto, in processione, il camposanto. La sua presenza è stata letta da molti dei presenti come un segno di vicinanza e di partecipazione al dramma vissuto da troppe famiglie in quel lontano '76. Non a caso il sindaco, Roberto Revelant, non ha mancato di ringraziare «sua eccellenza l'arcivescovo per aver voluto essere presente a questa cerimonia ricca di significato». Anche lo stesso primo cittadino ha invitato a non dimenticare mai di raccontare quella lezione di solidarietà e rinascita che «ai giovani, ai figli e ai nipoti. Noi giovani dobbiamo imparare a saper trarre insegnamento come ci ripeteva il commissario di governo, Giuseppe Zamberletti, il padre della Protezione civile». Da quell'insegnamento i giovani hanno imparato a ringraziare le migliaia di volontari che da quella notte, per tutta l'estate del 1976, hanno teso la mano alle popolazioni distrutte. Revelant l'ha fatto anche ieri sera.

LE IMMAGINI
LA MESSA, LO STRISCIONE, MONSIGNOR COSTANTE CON L'ARCIVESCOVO LAMBA

Il presule: «Invitati da quell'evento a prenderci cura delle sofferenze dell'oggi»

Il presidente Fedriga: «Quei giorni hanno cambiato per sempre la vita di questa terra»

Tutti questi valori sono fondamentali anche per il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che pensa di strutturare quel modello per fronteggiare altri possibili disastri. «È una giornata che guarda il futuro, anche in relazione agli eventi drammatici che avvengono nel mondo, ripartendo da qui si può costruire il futuro. Non dobbiamo viverlo solo come un doveroso ricordo, l'esperienza del terremoto deve essere vista come un modello, aggiornato ai tempi attuali, per costruire un sistema di resilienza. La tragedia del terremoto ha segnato profondamente la storia della nostra regione, cambiando per sempre il volto e il vivere di questa terra, dei suoi paesi e della sue comunità. Dalle macerie, però, questo popolo forte e determinato, è riuscito a rialzarsi con una dignità senza pari, e a dare un esempio di concretezza, fiducia e straordinaria generosità. Oggi parlare del "modello Friuli" significa parlare di qualche cosa che si può realizzare anche quando tutto sembra perduto. Su questo il Friuli può essere un faro che consente di elaborare un progetto di studio da offrire al Paese e all'Europa». Questo, molto probabilmente, è il progetto su cui sta lavorando la Regione per la celebrazione, nel 2026, del cinquantennale della tragedia. —

IL COMMENTO

GIOVANNI BELLAROSA

Il sisma e la rinnovata identità della regione

La ricorrenza del terremoto del 6 maggio 1976, al quale seguì una forte replica nel settembre successivo, è una celebrazione che coinvolge ed è sentita oltre i confini del Friuli e ciò innanzitutto perché ne scaturì un impulso di solidarietà talmente forte e tempestivo che accomunò tutta la Regione, indistintamente, prima ancora che intervenissero le ingenti forze dal resto del Paese e da altri Stati, specie quelli confinanti.

Nel maggio del 1976 prese infatti avvio anche una nuova fase della politica regionale che per almeno due decenni determinò, contemporaneamente alla ricostruzione delle case, delle fabbriche e delle chiese nelle zone del Friuli direttamente colpite, un processo più generale e fecondo che riguardò tutti, da Trieste al Tagliamento.

Fu infatti quello che i governanti del tempo chiamarono con la locuzione «ricostruzione e sviluppo», quantificato cioè non semplicemente sulla base dei costi della riedificazione materiale dei beni distrutti, ma pure sul cosiddetto «danno di processo»: un concetto che in termini meramente giuridici si chiama lucro cessante, mentre in termini di strategia politica, quella appunto inventata all'epoca, si chiama perdita delle possibilità di crescita con la conseguente inevitabile emarginazione, emigrazione, povertà.

Fu la carta vincente che la Regione autonoma, guidata da personaggi illuminati come furono i presidenti in quel decennio, Comelli e Biasutti, rappresentò tempestivamente al Governo che la comprese e la condivise. Insieme alla ricostruzione materiale dei paesi e città, affidata alla regia di quei sindaci che a pieno titolo sono chiamati oggi "emeriti", si realizzarono grandi opere, dal potenziamento del sistema autostradale e viario al completamento dell'autostrada verso l'Austria, alla radicale modernizzazione e velocizzazione della ferrovia pontebbana, allo scalo di Cervignano, solo per ricordare le più importanti, evidenti e naturalmente costose.

È chiaro che in quella logica di sviluppo rientravano non solo la provincia di Udine, ma anche Trieste e il sistema portuale regionale per il quale i collegamenti hanno rappresentato l'elemento decisivo di rilancio oggi ben visibile e consolidato.

Sono queste le ragioni per le quali la celebrazione del 6 maggio può considerarsi a buon diritto anche una occasione di conferma di quella unità regionale che ha segnato la crescita complessiva della comunità del Friuli Venezia Giulia, ben oltre la celebrata riforma costituzionale con la quale è stato eliminato il trattino tra le due componenti territoriali, un trattino, per inciso, che, contro ogni intenzione di un legislatore disattento, è rimasto nell'articolo Uno dello Statuto regionale: oggi, come in origine era, non rappresenta una separazione bensì il trait d'union della Regione nella sua interezza.

Lo scorrere del tempo ha inevitabilmente modificato gli assetti e le prospettive della economia regionale che oggi segna indici di qualche sofferenza nell'apparato produttivo del Friuli che, anche grazie a impianti ricostruiti e rinnovati dopo il sisma, contribuì allora a rendere concrete le intuizioni del secolo scorso. Migliore sembra la situazione sulla fascia marittima anche in virtù del decollo del sistema portuale complessivo del Friuli Venezia Giulia.

Ma come avvenne nei decenni successivi al 1976, quando appunto la crescita post terremoto del Friuli servì anche laddove il sisma non colpì, non vi è ragione per dubitare che quella visione unitaria di sviluppo a suo tempo impostata debba risultare utile anche nella attuale congiuntura. Tanto più che le ulteriori sfide che il futuro prossimo ci pone davanti richiedono il rafforzamento della identità regionale, dovendo noi misurarci o meglio fare sistema con dei competitori istituzionali naturalmente più grandi, economicamente più forti e storicamente coesi, in una parola il Nord Est così frequentemente richiamato.

A pensarci bene, anche qui ci sono straordinarie similitudini: dopo quei venti anni arrivò all'inizio degli anni Novanta la legge 19 sulle Aree di confine che vedeva proprio nelle sinergie tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, ferma restando l'identità di ciascuno, l'embrione di quel Nord Est che oggi molti ammirano, e che rappresenta per noi una accattivante prospettiva. —

ECONOMIA

TURISMO

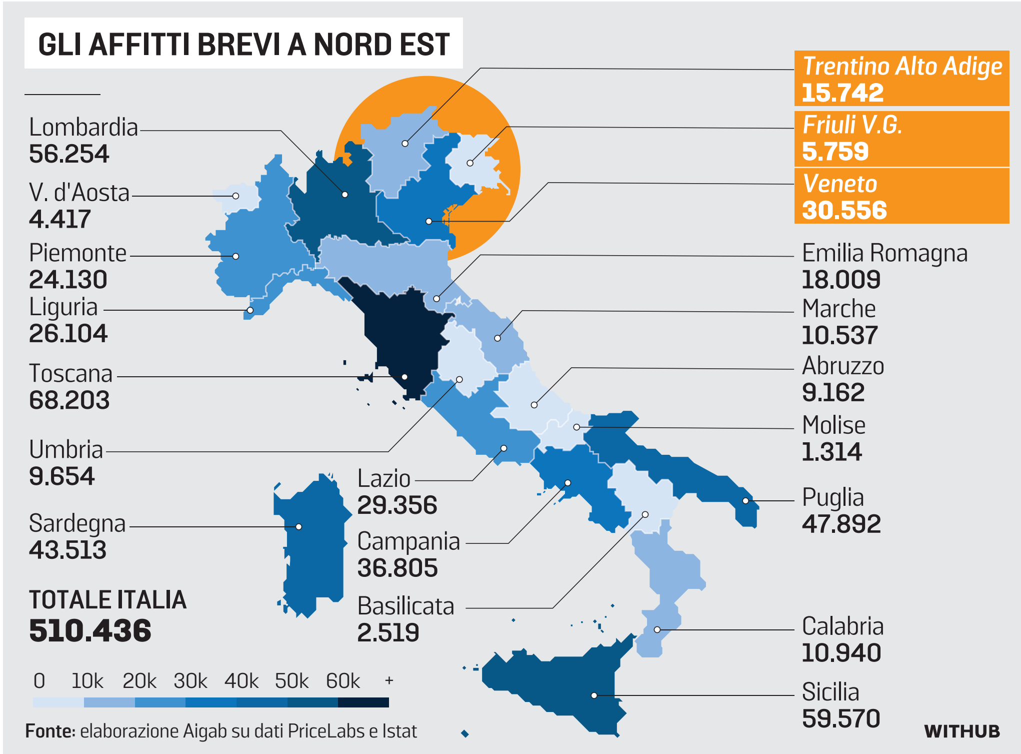
Affitti brevi, c'è il codice unico In Fvg obbligo per 5 mila case

Gli effetti a Nord Est dell'introduzione a settembre della banca dati nazionale I gestori: «Troppo presto, sarebbe meglio partire almeno da gennaio»

Giorgio Barbieri

Con l'imminente introduzione del codice unico nazionale si avvicina la rivoluzione nel mondo degli affitti brevi, un business che sta rivoluzionando con forza il settore del turismo. A Nord Est saranno infatti oltre 35.000 (30.556 in Veneto e e 5.759 in Friuli-Venezia Giulia) le abitazioni attualmente pubblicizzate sulle piattaforme online (su tutte Booking e Airbnb) per gli affitti brevi e che, probabilmente già da settembre, dovranno dotarsi di un codice identificativo nazionale (Cin) che rappresenterà il "marchio di qualità" non solo per i turisti ma anche per il pieno rispetto della legalità, in particolare a livello tributario. A censire le strutture, oltre mezzo milione in tutta Italia, è stato il Centro studi di Aigab, l'associazione italiana gestori affitti brevi, che ha analizzato tutti gli immobili attualmente online che hanno ricevuto almeno una prenotazione nel corso dell'ultimo anno.

La commissione Politiche del turismo della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha appena dato parere positivo al decreto sull'interoperabilità delle banche dati regionali, predisposto dal ministero del Turismo. È il passaggio decisivo per arrivare a un meccanismo unico di identificazione delle strutture ricettive, soprattutto in chiave antifrode. Un parere che dà il via libera all'intesa tra Stato e Regioni sul decreto, che arriverà nel mese di maggio. Poi, partirà una fase di sperimentazione. L'obiettivo del ministero è partire il primo settembre. Dopo l'estate il decreto sarà pubblicato e scatteranno i 60 giorni per la piena entrata in vigore e l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto Anticipi alla fine del 2023.



Una scadenza che però non piace ad Aigab. «È evidente», spiega il presidente Marco Caleani, «che far partire le nuove norme a settembre significa costringere gli operatori a un lavoro extra su questo adempimento in estate, che ovviamente è l'alta stagione. Sarebbe meglio partire più avanti, magari da gennaio». Va detto però che in molte regioni, tra cui il Veneto, questo tipo di codici già esiste: ora andranno messi in comunicazione con la banca dati unica nazionale. Il nuovo Cin andrà esposto all'esterno dello stabile nel quale è collocato l'appartamento e andrà indicato all'interno di ogni annuncio. Chi non lo farà, rischierà sanzioni fino a ottomila euro.

Il nuovo maxi archivio avrà essenzialmente una funzione antisommerso e al suo interno rientreranno anche tutte le strutture ricettive: alberghi, ostelli, motel, agriturismi, ma anche villaggi, campeggi, rifugi alpini. Si stima che il totale dei codici unici possa avvicinarsi al milione. Un database per consentire all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza di effettuare controlli incrociati per individuare le situazioni ritenute più a rischio, da sottoporre poi ad accertamento. Ed è stato proprio il decreto Anticipi collegato all'ultima manovra a formalizzare il coinvolgimento di Agenzia e Fiamme gialle nella definizione di analisi del rischio mirate che saranno chiamate a dare priorità proprio ai soggetti che mettono sul mercato degli affitti brevi abitazioni sprovviste del codice identificativo nazionale.

Contemporaneamente, e questo sarà il vero elemento di novità, scatterà anche l'obbligo di dotarsi di dispositivi per la rilevazione di gas, oltre che di estintori portatili. Anche se, in questo caso, la sanzione per eventuali mancanze (fino a seimila euro) ci sarà solo per chi esercita l'attività turistica in forma imprenditoriale. «Per questa fase», aggiunge il presidente di Aigab, Caetani, «sarà fondamentale parlare con gli operatori, dal momento che andranno sviluppati software e procedure. Quindi non potremo saperlo all'ultimo per gestire correttamente il processo». —

LOGISTICA

Autamarocchi e Cosulich alleati sulla siderurgia

TRIESTE

Autamarocchi e il Gruppo Cosulich, attraverso la controllata Lorma Logistic, hanno annunciato la fondazione di AL Steel Transport. La nuova realtà si propone di contribuire in modo determinante al fabbisogno della logistica su gomma nel settore siderurgico italiano per le realtà industriali del Nord-Est. Oltre ad occuparsi dei trasporti dei prodotti siderurgici del Gruppo Cosulich, la società (fondata in forma paritetica) sarà aperta anche ad altri operatori e si occuperà soprattutto dei collegamenti tra i porti e gli stabilimenti di produzione.

L'obiettivo di AL Steel Transport è quello garantire servizi dedicati, tempi di consegna rapidi e sicurezza. «Siamo entusiasti di unire le forze con Autamarocchi, un player illustre e prestigioso nel settore logistico, e con Lorma Logistic, una società strategica del Gruppo Fratelli Cosulich. Questa collaborazione ci permetterà di offrire servizi logistici senza precedenti nel settore siderurgico, sfruttando le competenze e le risorse del Gruppo Fratelli Cosulich. Il settore siderurgico è cruciale per la nostra economia e siamo determinati a contribuire al suo successo» ha spiegato Lorenzo Momigliano, General manager del Gruppo Fratelli Cosulich,

INAUGURAZIONE

Banca Generali apre la sede di Lugano «Più internazionali»

Luigi dell'Olio / LUGANO

Banca Generali punta sul Canton Ticino. Ieri la società del Leone ha inaugurato la sede a Lugano di BG Suisse Private Bank, la nuova banca private specializzata nei servizi di pianificazione e protezione patrimoniale. La società guidata da Gian Maria Mossa ha portato in Svizzera il concept del modello che si è affermato in Italia: l'offerta di consulenza finanziaria professionale alle famiglie tramite private banker esclusivi forti di un'ampia offerta di soluzioni di investimenti e gestioni patrimoniali personalizzate, abbinate a una piattaforma di servizi bancari all'avanguardia e servizi di wealth management.


La sede di Lugano

«Con questa inaugurazione facciamo il primo passo di Banca Generali verso l'internazionalizzazione. Il gruppo era già presente con le assicurazioni e ora lo è anche con la banca», ha sottolineato Mossa durante la presentazione che si è tenuta in Piazza della Riforma, dove al civico 3 ha sede la neonata banca che ha ricevuto la licenza bancaria dalla Finma alla fine del 2023 (la prima ad una banca italiana dal 2009), con gli ultimi mesi dedicati ad avviare le fasi preliminari dell'operatività guidata dal ceo Renato Santi.

La stessa sede ospita anche la sede di BG Valeur, boutique specializzata nella gestione d'investimenti - ex Fiduciaria Valeur - rilevata nel 2019 dalla stessa Banca Generali. «Puntiamo a raggiungere 100 miliardi di asset in gestione proseguendo nella marcia tenuta negli ultimi dieci anni», ha aggiunto il numero uno della società. Due le tipologie di clientela alle quali puntare la nuova realtà. Da una parte quella del Ticino attraverso banker locali, con l'offerta di servizi di advisory, pianificazione e protezione patrimoniale. Dall'altra i clienti italiani che hanno una quota del proprio portafoglio dedicata al mercato svizzero. —

L'ASSEMBLEA

Trieste Airport supera il milione di passeggeri Ok al bilancio 2023

L'ad Consalvo: crescita strutturale. Sono oltre 500 mila i viaggiatori che hanno utilizzato il polo intermodale

Marco Balico / TRIESTE

Utile di 2,3 milioni di euro (+33,5% sul 2022), margine operativo lordo di 6,5 milioni (+16%), valore della produzione pari a 24 milioni (+18,2%). Sono i principali dati del bilancio 2023 di Aeroporto Friuli Venezia Giulia, approvato dall'assemblea dei soci (55% 2i Aeroporti, 45% Regione Fvg). Un risultato economico, commenta l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «che testimonia la bontà della scelta strategica che l'amministrazione regionale ha fatto di aprire il capitale sociale a un partner industriale capace di inserire lo scalo in una rete più vasta». Dopo aver ricordato i 7,5 milioni che sempre la Regione ha destinato all'aeroporto per la circolarizzazione dei crediti fiscali, Zilli


Marco Consalvo

plaude poi al via libera al terzo Bilancio di sostenibilità di Trieste Airport.

Nella nota di fine assemblea, Aeroporto ricorda da parte sua anche gli oltre 564mila utenti del polo intermodale Trieste Airport che hanno utilizzato il trasporto pubblico locale (treno e bus), in crescita del 22% sul 2022, e l'importo degli investimenti: 11,8 milioni per interventi che hanno riguardato prevalentemente le infrastrutture di volo, con l'esecuzione dei lavori di rifacimento di una parte dei piazzali di sosta degli aeromobili, la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di complessivi 3,1 MW e la completa trasformazione del parco mezzi aeroportuali con l'acquisto di nuovi veicoli elettrici in sostituzione di quelli termici. Dopo i 932.767 passeggeri dell'anno scorso, lo scalo Fvg prosegue intanto la sua fase di attrattività. Nei primi quattro mesi del 2024 si è registrato un incremento del 38% rispetto allo stesso periodo del 2023 e del 43% rispetto al pre-Covid (2019). Aprile 2024 su aprile 2023 segna il +40,5%, per effetto di un incremento da 16 a 22 dei collegamenti di linea (erano 14 prima della pandemia), offerta che consente di prevedere il ritocco del record passeggeri oltre quota 1,3 milioni a fine anno. «Trieste Airport si conferma un'infrastruttura strategica per il Fvg – sottolinea il presidente Antonio Marano –. Questi risultati aumentano il valore dell'asset per i soci e stanno a testimoniare che siamo nel pieno di un progetto di crescita i cui frutti matureranno con ulteriore e più spiccata evidenza dall'annata in corso.

Merito delle strategie condivise con gli azionisti, Regione e F2i, esempio di successo di partnership pubblico-privato, ma non di meno della capacità di un eccellente team di management». L'ultimo step è stato lo sbarco di Ryanair con la nuova base "Gamechanger", un progetto che porterà in regione fino a 600 posti di lavoro e che si concretizza, per la Summer 24, con le sette nuove rotte per Berlino, Brindisi, Budapest, Cracovia, Olbia, Parigi e Siviglia, create dopo l'abolizione dell'imposta comunale da parte della Regione. Dal 2023, riassume l'ad Marco Consalvo, «il nostro aeroporto è entrato in un percorso consistente di crescita che vogliamo sia strutturale e significativa anche per i prossimi anni. L'obiettivo principale rimane l'incremento dei collegamenti, ma vogliamo pure la completa trasformazione green dello scalo: entro il 2027 tutti i consumi energetici avverranno da fonti rinnovabili in autoproduzione». —

INFRASTRUTTURE

Icop, balzo del fatturato Le sfide da Piombino al porto di Trieste

UDINE

Dai cantieri di Le Havre, Piombino e Ravenna, alla Grand Paris Express di Parigi, dall'alta velocità Napoli-Bari al Molo VIII di Trieste, Icop, il gruppo con headquarters a Basiliano, 350 dipendenti e sedi in 17 Paesi nel mondo, conferma la leadership nel settore delle fondazioni e microtunnel e manda in archivio il 2023 con un valore della produzione di 112,2 milioni di euro, +22% sul '22, e punta ai 200 milioni di ricavi già nel 2024. Icop, che fra l'altro prevede di quotarsi in Borsa, è in prima linea nel porto di Trieste con la realizzazione della nuova Piattaforma logistica.

La società benefit ha appena approvato il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre «e siamo soddisfatti dei risultati ottenuti e delle basi poste per i prossimi anni - dichiara Piero Petrucco, Ad del gruppo -, forti di un backlog di oltre 900 milioni di euro» che rende ragionevole l'attendersi «di una significativa crescita del nostro giro d'affari. Grazie al lavoro, all'impegno e al talento di tutte le persone del gruppo - rimarca


Piero Petrucco

l'Ad - stiamo raggiungendo gli obiettivi strategici che ci eravamo posti». Compresi quelli legati ai criteri Esg, e quindi alla sostenibilità, da sempre uno dei pilastri di Icop. Tornando ai numeri, l'Ebitda ha raggiunto i 14,7 milioni, l'utile netto è di 5 milioni, +18% sull'esercizio precedente, la posizione finanziaria netta è positiva per 20,9 milioni, e il patrimonio netto supera i 40 milioni. L'espansione internazionale e l'innovazione tecnologica rimangono punti fermi nella strategia aziendale. I conti e le commesse in portafoglio spingono Icop a guardare ai 200 milioni di ricavi già quest'anno, «e a puntare su obiettivi ancora più ambiziosi».

E.D.G.

MASSIMILIANO GUIDO (BANCA MONDIALE) A TRIESTE

«Digitale e innovazione frontiera per le Pmi»

Giulia Basso / TRIESTE

Massimiliano Guido, consigliere della Banca Mondiale, con alle spalle 24 anni di esperienza all'interno dell'Agenzia Ice, che l'hanno portato prima a Roma, quindi a Parigi e a Tel Aviv ha partecipato ieri al l'inaugurazione del nuovo anno di attività del CLab, il laboratorio per la creazione d'impresa dell'Università di Trieste.

Quali sono le qualità chiave che un imprenditore deve possedere per espandere la propria attività in mercati esteri?

É cruciale essere curiosi e capaci di guardare oltre, possedere quella che io chiamo la fascinazione per il confine, che a Trieste credo abbiate ben presente. **Quali i presupposti che contribuiscono al successo delle aziende che si espandono a livello internazionale?**

Prima di tutto bisogna guardare allo stato di salute dell'azienda. Ancora, serve una strategia geografica: bisogna conoscere in anticipo i mercati più promettenti per il proprio business.

Qual è il ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali, come la Banca Mondiale, nel supportare lo sviluppo e la crescita delle Pmi italiane nel mondo?

La Banca Mondiale è un'istituzione globale, con 37 mila dipendenti . Non è facile, soprattutto per una piccola azienda, districarsi in questa matassa: il mio compito è proprio quello di aiutarla a sfruttare al meglio gli strumenti che mettiamo gratuitamente a disposizione. E non sto parlando solo di denaro, ma anche di competenze: dalla digitalizzazione alle nuove tecnologie, fino alla conoscenza dei mercati locali.


Massimiliano Guido

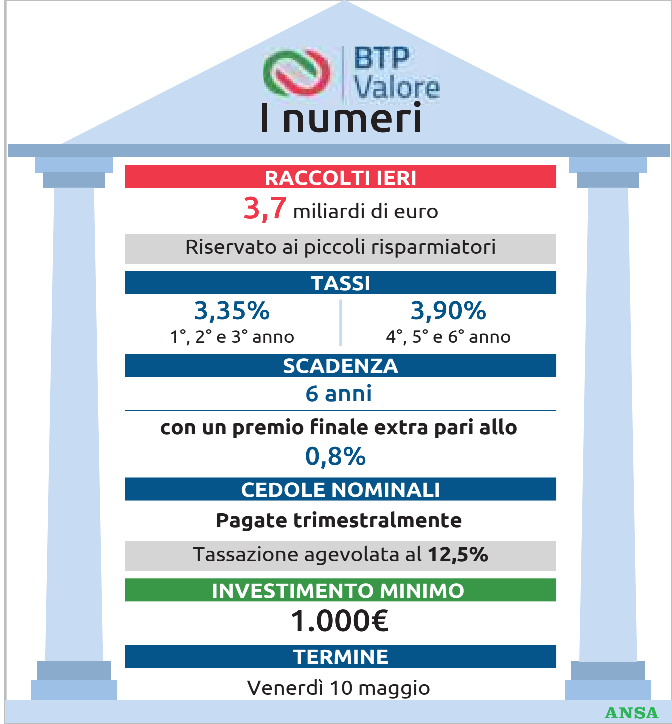
Quali le sfide e le opportunità per le imprese italiane?

Continuano a esserci grandi opportunità. Per esempio sul macrotema dell'acqua e della gestione delle risorse idriche, su cui abbiamo competenze eccezionali: penso alle infrastrutture fognarie, all'irrigazione e alla catena dell'agrobusiness. E al settore dell'energia, soprattutto sul fronte delle rinnovabili e delle infrastrutture e delle strutture per la produzione e il trasporto. —

TITOLI DI STATO

Per il Btp Valore nel primo giorno raccolti 3,7 miliardi Il calo è fisiologico

A febbraio si registrò una domanda record con 6,4 miliardi
Si avvicina la prima riduzione dei tassi da parte della Bce



Domenico Conti / ROMA

Il Btp Valore parte da 3,7 miliardi di euro di sottoscrizioni nella prima giornata di collocamento fra i risparmiatori. Un ammontare che mostra una tenuta dell'interesse per lo strumento voluto dal Mef per diversificare la base degli investitori ampliando la platea 'retail', pur di fronte a una normalizzazione ora che la Bce si avvicina alla prima riduzione dei tassi.

LE CARATTERISTICHE

Il titolo 2030 studiato per le famiglie, come annunciato dal Mef venerdì scorso, avrà tassi minimi garantiti al 3,35% per i primi tre anni e 3,90% per i restanti tre. Qualcosa di più sul primo triennio rispetto all'emissione dello scorso febbraio (era 3,25%), qualcosa di meno sui restanti tre anni (era 4%). Per un collocamento «speciale», fissato a una data ravvicinata rispetto al precedente e con la Bce in modalità ribassista, in molti sul mercato vedono una fisiologica normalizzazione della domanda, che nell'emissione record di febbraio nella prima giornata aveva totalizzato 6,4 miliardi. Fonti di mercato indicano in 10-11 miliardi di euro un range possibile per l'ammontare finale, che porterebbe il totale fin qui raccolto con il Btp Valore, nelle quattro emissioni di giugno 2023, ottobre 2023,


Il ministero dell'Economia ANSA

febbraio 2024 e maggio 2024, in almeno 63 miliardi. Una fetta consistente di sottoscrizioni del debito da parte delle famiglie italiane, che era la strategia annunciata dalla premier Giorgia Meloni. Solo sul 2024, con le due emissioni di febbraio e maggio, al pubblico retail andrebbero quasi 30 miliardi, che contribuiscono a spingere a oltre il 40% la copertura dei 360 miliardi di titoli pubblici da collocare quest'anno. Il risultato finale lo si conoscerà al termine del collocamento, alle 13 di venerdì 10 maggio salvo chiusura anticipata. Il giorno prima, giovedì, il Mef collocherà 7,5 miliardi di Bot a 12 mesi, dopo aver annunciato che «in assenza di specifiche esigenze di cassa, non verrà offerto il Bot trimestrale».

L'ATTESA

Un calendario denso di emissioni: in vista c'è l'avvicinarsi del meeting di giugno della Bce, dal quale, a dispetto delle incertezze su cosa farà la Fed, i segnali confermano che è in arrivo un taglio dei tassi: gli swap danno al 95% un taglio di un quarto di punto. Con l'approssimarsi di quella riunione scendono anche i tassi di mercato, e così la remunerazione dei titoli italiani, che avevano visto un'impennata di interesse da parte dei risparmiatori nel 2022, più o meno in concomitanza col superamento del 3% sul Btp a tre anni che oggi è al 3,30% circa.

Proprio ieri Philip Lane, il capo economista della Bce, a dispetto di un'inflazione rimasta ad aprile al 2,4% come a marzo, ha detto che gli ultimi dati sull'andamento dei prezzi e la crescita «hanno aumentato la fiducia che l'inflazione tornerà al target (del 2%, ndr) con tempismo». —

IN BREVE

Il bilancio
Amplifon in crescita Vola in Borsa

Amplifon mette il turbo e chiude i primi tre mesi dell'anno con risultati oltre le stime, trainati da una significativa crescita organica (+5,6%), superiore al mercato di riferimento, e da un rilevante contributo che arriva dalle acquisizioni (+3,2%). «Siamo molto soddisfatti dell'ottima partenza», afferma il ceo Enrico Vita. E il titolo vola in Borsa (+4,6%).

Il decreto
Le nuove norme sull'agrivoltaico

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sull'agricoltura che contiene anche le norme sul fotovoltaico sui campi. «Poniamo fine - ha spiegato il ministro Francesco Lollobrigida - all'installazione selvaggia di fotovoltaico a terra, interveniamo con pragmatismo salvaguardando alcune aree. Abbiamo scelto di limitare ai terreni produttivi questo divieto» ad esempio «sulle cave si potrà continuare a produrre energia» e «andremo a salvaguardare i fondi del Pnrr che non intendiamo mettere in discussione».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	89,96	-	90,58	90,58	-4,08	-
A						
A2A	1,8795	1,05	1,868	1,89	0,93	5.888,80
Abitare in	4,05	1,50	3,96	4,12	-19,36	106,73
Acea	16,37	1,17	16,25	16,59	17,95	3.471,00
Acinque	2,01	-4,29	2,01	2,09	1,19	413,65
Adidas	224,9	0,40	224,3	226,6	22,31	-
Adobe	457,15	2,20	453	456,85	-16,60	-
Advanced Micro Devic	144,44	7,14	140,12	144,72	1,52	-
Aedes	0,134	11,67	0,114	0,134	-45,01	3,81
Aeffe	0,876	1,86	0,856	0,876	-6,71	92,29
Aeroporto di Bologna	8,06	-	7,88	8,08	-1,95	292,74
Ahold Kon .	28,1	-0,32	28,18	28,29	8,15	-
Air France-Klm	10,045	0,30	10,01	10,1	-25,53	-
Airbnb	149,78	-	149,72	149,72	21,05	-
Airbus Group	156,42	2,24	156,48	156,96	10,44	-
Aixtron	22,33	1,92	21,9	21,9	-42,89	-
Alcoa	34,525	2,24	35,1	35,1	18,38	-
Alerion Cleanpwr	17,58	-1,46	17,24	17,7	-34,22	956,85
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	10,4	-	10,25	10,4	13,37	59,23
Allianz	269,4	0,67	265,2	269,7	10,03	-
Alphabet Classe A	154,86	0,62	154	155,84	22,48	-
Alphabet Classe C	156,54	0,60	156,34	157,24	23,07	-
Altria Group	40,35	-0,26	40,645	40,645	11,20	-
Amazon	173,56	2,31	171,42	173,6	24,76	-
American Airlines Group	13,246	-	12,968	13,206	2,95	-
American Express	215,1	0,66	215,1	216,55	26,67	-
Amgen	277,85	7,32	277	292,95	12,19	-
Amplifon	33	4,60	31,09	33,39	1,04	7.170,62
Anima Holding	4,616	5,39	4,38	4,63	9,34	1.404,62
Antares Vision	2,705	-0,18	2,68	2,78	46,90	189,58
Apple	168,72	5,16	167,66	173,46	-2,35	-
Aquafil	3,435	0,15	3,415	3,48	-0,49	147,90
Ariston Holding	5,1	3,07	4,928	5,125	-20,84	623,52
Ascopiave	2,3	-5,54	2,28	2,325	8,25	572,37
Asml	846,5	4,08	833,5	847,2	20,32	-
Autostrade M.	3,1	19,23	2,615	3,1	-75,83	9,28
Avio	11,38	0,89	11,22	11,46	33,81	297,33
Axa	32,8	2,85	31,64	32,8	6,32	-
Azimut H.	25,25	1,81	24,86	25,29	4,85	3.557,83
B						
B&C Speakers	16,4	-2,96	16,3	16,75	-9,08	186,44
B. Cucinelli	96,6	-1,48	96,3	98,1	10,42	6.664,83
B. Desio	4,71	1,73	4,59	4,72	28,07	624,03
B. Generali	37,16	0,92	36,9	37,18	9,67	4.317,48
B. Ifis	21,32	1,14	21,14	21,46	34,44	1.139,92
B. Profilo	0,214	-4,46	0,211	0,217	10,71	152,26
B.Co Santander	4,574	0,10	4,53	4,56	16,89	71.440,88
B.F.	3,75	1,35	3,7	3,75	-6,80	967,13
B.P. Sondrio	7,99	2,17	7,84	7,99	33,32	3.544,62
Banca Mediolanum	10,28	0,98	10,17	10,28	19,34	7.583,97
Banca Sistema	1,366	0,15	1,356	1,376	14,27	111,34
Banco BPM	6,222	1,73	6,13	6,222	28,85	9.330,78
Banco De Sabadell	1,8835	-0,16	1,879	1,935	68,54	-
Bank Of America	34,79	0,67	34,95	34,95	11,69	-
Basf	49,385	1,17	49,025	49,6	-0,04	-
BasicNet	3,8	0,26	3,78	3,87	-16,68	207,25
Bastogi	0,432	-1,82	0,42	0,441	-13,68	54,54
Bayer	28,345	0,67	27,96	28,365	-16,64	-
Bbva	9,842	0,59	9,796	9,846	19,28	31.319,51
Beewize	0,755	-1,95	0,755	0,755	43,05	8,35
Beghelli	0,237	-0,42	0,23	0,245	-13,13	47,80
Berkshire Hathaway	372,7	0,31	371,5	378	15,99	-
Bestbe Holding	0,0028	-	0,0028	0,0028	-84,49	3,47
BFF Bank	12,22	2,69	11,94	12,23	15,35	2.236,03
Bialetti	0,242	-0,41	0,242	0,246	-9,68	36,33
Biesse	12,19	-0,25	12,04	12,24	-4,61	333,15
Bioera	0,0822	-0,72	0,0806	0,0912	55,81	1,75
Biogen	203,4	1,88	202,7	203,6	-13,17	-
Bitcoin Group	55,8	3,33	54	56,8	117,28	-
Bmw	103,15	1,03	102,55	103,9	1,37	-
Bnp Paribas	68,21	1,07	67,44	68,31	8,39	-
Boeing	167,98	1,11	166,96	168,74	-29,02	-
Borgosesia	0,704	0,86	0,698	0,704	0,38	33,24
Boston Scientific	67,5	0,75	68	68	32,20	-
Bper Banca	4,84	1,13	4,774	4,843	59,54	6.845,44
Brembo	12,03	0,72	11,832	12,03	7,75	4.001,71
Brioschi	0,053	-3,28	0,0526	0,0566	-9,69	43,68
Broadcom	1201,6	1,73	1194,4	1194,4	14,77	-
Buzzi	34,96	1,69	34,42	34,96	24,20	6.606,17
C						
Cairo Comm.	2,32	6,42	2,18	2,32	19,38	293,12
Caixabank	4,878	2,44	4,844	4,844	31,63	-
Caleffi	0,9	2,27	0,886	0,9	-13,22	13,75
Caltagirone	5,34	0,75	5,22	5,36	23,22	633,24
Caltagirone Ed.	1,1	-0,90	1,09	1,12	13,08	138,40
Campari	9,436	-0,06	9,392	9,514	-7,44	11.652,94
Carel Industries	19,02	0,96	18,68	19,12	-23,43	2.133,00
Cellularline	2,79	-	2,78	2,8	18,78	60,72
Cembre	44,25	1,03	43,8	44,45	18,78	748,68
Cementir Hldg.	10,06	1,31	9,96	10,1	4,32	1.583,71
Centrale Latte Italia	2,78	-1,42	2,78	2,78	-8,73	39,48
Chevron	150,7	2,88	151,7	151,7	7,76	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0405	1,25	0,0405	0,0415	-1,57	3,77
Cir	0,562	-0,18	0,56	0,567	30,40	624,95
Cisco Systems	43,79	0,55	43,75	43,75	-4,60	-
Citigroup	57,75	-	57,38	57,38	26,39	-
Civitanavi Systems	6	-1,32	5,98	6	55,12	186,78
Class	0,095	-1,04	0,095	0,098	54,87	25,78
Cnh Industrial	10,785	1,55	10,595	10,86	-3,15	14.502,51
Coinbase Global	212,9	2,36	209	218	27,76	-
Colgate-Palmolive	86,12	0,55	86,02	86,65	19,86	-
Comer Industries	31	-3,13	30,8	32,2	10,46	916,50
Commerzbank	13,855	-0,72	13,88	13,88	29,21	-
Conafi	0,1955	2,36	0,177	0,196	-28,68	6,93
Continental	62,22	1,77	62,12	62,6	-19,51	-
Covestro	47,49	-	47,6	47,6	-12,35	-
Credem	9,96	0,91	9,84	9,96	22,99	3.370,83
Credit Agricole	15,025	2,84	14,83	15,01	17,78	-
Csp Int.	0,29	-2,36	0,29	0,296	-8,61	11,58
Curevac	2,762	-2,61	2,782	2,924	-33,76	-
Cvs Health	51,54	0,08	51,6	52,5	-27,91	-
Cy4Gate	6,26	-1,11	6,21	6,38	-22,65	149,62
D						
Daimlerchrysler	72,59	2,67	71,84	73,14	14,32	-
D'Amico	6,8	3,19	6,59	6,85	16,74	822,44
Danieli	33,7	-0,59	33,65	34,1	14,37	1.378,15
Danieli r nc	24,5	-0,20	24,35	24,7	12,76	993,96
Datalogic	5,58	-2,28	5,58	5,77	-15,74	334,04
De' Longhi	32,26	1,96	31,6	32,62	2,47	4.754,46
Deere & Co	373,15	-	373,85	373,85	3,21	-
Delivery Hero	26,78	-	25,78	26	-9,61	-
Deutsche Bank	15,588	3,57	15,358	15,634	27,67	-
Deutsche Lufthansa	6,95	2,21	6,83	6,952	-13,57	-
Deutsche Post	38,39	-2,93	38,13	38,68	-10,87	-
Deutsche Telekom	21,76	0,18	21,57	21,86	0,33	-
Diasorin	92,98	1,04	91,52	93,3	-1,10	5.167,77
Digital Bros	9,83	3,80	9,54	9,98	-14,72	131,96
Digital Value	61,2	0,33	60,6	61,9	-1,26	603,39
doValue	2,01	-2,80	2,01	2,086	-39,38	166,70
E						
E.P.H.	0,0009	-10,00	0,0009	0,001	-97,78	0,19
Ecolab	211,1	0,29	211	211	29,12	-
Edison r nc	1,52	0,33	1,52	1,53	-1,52	166,88
Eems	0,1955	0,26	0,187	0,1959	-54,09	1,11
El.En	11,76	-0,25	11,65	11,88	20,46	947,39
Eli Lilly & Company	698,2	2,57	683,9	699,7	31,09	-
Elica	1,905	-0,78	1,895	1,92	-16,28	121,07
Emak	1,16	0,35	1,146	1,178	6,57	189,62
Emerson Electric	97,92	-	97,92	100,66	13,37	-
Enagas	14,05	-	14,1	14,14	-9,92	-
Enav	3,982	0,20	3,982	4,034	15,98	2.161,69
Enel	6,325	1,20	6,257	6,348	-7,07	63.651,45
Enervit	3,2	-	3,19	3,29	3,50	58,12
Eni	14,854	0,99	14,732	14,924	-4,30	49.744,78
Equita Group	4,1	0,99	4,06	4,12	10,21	207,94
Erg	25,76	-0,08	25,52	25,94	-10,90	3.878,89
Esprinet	5,075	-0,29	5,075	5,11	-7,48	256,60
Essilorluxottica	198,45	-1,37	195,95	199,9	10,53	-
Etsy	57,45	-	55,73	55,73	-26,45	-
Eukedos	0,81	-6,36	0,81	0,81	-7,18	19,67
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,06	-2,03	4,06	4,21	5,59	386,73
Eurotech	1,508	-0,26	1,506	1,528	-38,79	53,95
Evotec	9,575	-2,25	9,605	9,8	-53,53	-
Exprivia	1,68	-	1,67	1,68	0,24	87,17
F						
Facebook	426,4	3,92	421	426,4	28,77	-
Faurecia	15,265	-0,91	15,005	15,55	-25,49	-
Ferrari	397,6	-0,38	394,5	401,7	30,49	77.515,64
Ferretti	2,9	0,87	2,865	2,905	-0,80	973,91
Fidia	0,441	0,46	0,43	0,458	-51,44	4,21
Fiera Milano	3,81	1,87	3,735	3,82	33,29	266,88
Fila	8,73	-0,57	8,73	8,91	6,25	378,33
Fincantieri	0,669	-	0,663	0,673	20,08	1.145,16
Fine Foods & Ph.Ntm	8,62	1,17	8,44	8,66	-1,75	188,38
FinecoBank	14,59	1,35	14,325	14,59	5,58	8.768,83
First Solar	180,5	2,45	178,5	182,54	12,98	-
FNM	0,493	5,34	0,467	0,493	1,47	200,92
Ford Motor	11,662	-	11,606	11,606	6,48	-
Fresenius	27,87	-0,71	27,71	27,96	-4,50	-
Fresenius Medical Ca	39,86	-1,31	39,88	39,88	4,74	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	1,82	0,662	0,68	-15,11	39,76
Garofalo Health Care	4,8	-	4,76	4,84	5,28	436,65
Gasplus	2,31	0,43	2,29	2,35	-7,23	103,76
Gaz De France	15,31	0,39	15,2	15,3	-4,12	-
Gefran	8,22	-8,46	8,22	8,5	0,54	125,51
General Motors	41,92	0,70	41,97	41,97	28,70	-
Generalfinance	10,95	0,92	10,85	11,1	17,18	137,77
Generali	23,34	1,43	23,03	23,36	20,81	36.028,31
Geox	0,655	-3,39	0,651	0,68	-5,75	178,29
Giglio Group	0,395	-5,28	0,395	0,418	-13,81	11,02
Gilead Sciences	59,82	-1,82	59,88	60,37	-17,61	-
GPI	12,56	-0,32	12,4	12,72	26,66	361,88
Grandi Viaggi	0,838	2,95	0,808	0,862	2,54	39,08
Greenthesis	2,23	0,45	2,22	2,23	132,05	344,23
GVS	5,61	2,37	5,48	5,73	-3,67	959,27
H						
Hapag-Lloyd	141,5	-4,91	141	146,6	10,21	-
Hecla Mining	4,616	-	4,503	4,504	-1,25	-
Heidelberg Cement	96,92	2,39	95,94	96,34	16,59	-
Henkel Vz	79,56	7,28	79,04	80,2	6,42	-
Hera	3,456	0,82	3,42	3,48	15,30	5.110,50
Hewlett Packard Enterprise	15,886	-	15,804	15,804	3,29	-
Honeywell International	181,28	-	181,66	181,66	8,04	-
Hugo Boss	47,77	-0,40	48,06	48,62	-19,46	-
I						
Iberdrola	11,645	0,60	11,645	11,65	-3,08	-
Igd - Siiq	1,696	0,12	1,668	1,7	-27,57	185,20
Illimity bank	5,255	-0,10	5,235	5,335	-3,32	443,90
Illumina	109,32	-	111,5	111,5	-8,57	-
Immsi	0,56	2,94	0,547	0,562	-5,17	184,70
Indel B	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	12,45	-0,64	12,45	12,63	-20,13	643,46
Infineon Technologie	32,215	2,48	31,605	32,13	-15,10	-
Ing Groep	16,002	1,19	15,946	16,032	18,24	-
Intel	28,635	0,58	28,6	28,95	-37,05	-
Intercos	13,28	-1,48	13,26	13,58	-5,88	1.296,11
Interpump	41,48	-	41,24	41,8	-12,24	4.479,04
Intesa Sanpaolo	3,563	2,92	3,484	3,569	32,74	64.230,40
Inwit	10,17	-0,29	10,13	10,23	-10,89	9.808,83
Irce	2,16	-0,46	2,15	2,19	12,18	62,22
Iren	1,885	-0,05	1,874	1,909	-4,12	2.459,03
Irobot	8,528	1,31	8,708	8,708	-75,67	-
It Way	1,414	-3,15	1,39	1,496	-14,19	15,64
Italgas	5,29	0,86	5,25	5,31	1,17	4.256,49
Italian Design Brands	11	1,66	10,74	11,02	6,39	290,69
Italian Exhibition Gr.	4,7	-0,21	4,63	4,8	54,65	148,12
Italmobiliare	30,55	-5,41	30,45	31,65	32,73	1.465,70
Iveco Group	11,505	0,04	11,345	11,61	40,08	3.109,76
IVS Gr. A	7,14	-	7,12	7,16	30,72	645,92
J						
Johnson & Johnson	137,6	-0,07	138,12	139,64	-2,74	-
Juventus FC	1,8568	-0,67	1,8496	1,89	-16,27	467,75
K						
Kering	326,4	1,56	327,45	331,35	-17,88	-
KME Group	0,981	0,10	0,976	0,981	7,01	303,34
KME Group r nc	1,54	0,65	1,47	1,54	30,11	21,26
Kone	47,44	-	47,25	47,25	4,01	-
L						
Landi Renzo	0,3065	-0,49	0,29	0,308	-30,77	69,28
Lazio	0,674	-0,59	0,664	0,68	-13,87	45,83
Leonardo	22,46	2,98	21,72	22,46	45,30	12.588,32
Lottomatica Group	10,85	-	10,78	10,93	11,16	2.740,75
LU-VE	22,1	0,23	21,9	22,2	-2,96	494,00
Lvmh	781,4	1,57	777,6	786,5	6,30	-
M						
Maire Tecnimont	7,64	2,21	7,475	7,68	51,71	2.470,21
Mapfre	2,292	-	2,276	2,276	13,10	-
Marr	12,04	0,67	11,94	12,14	4,60	796,08
Mastercard	413,7	1,11	413,7	413,7	7,54	-
Mcdonald's	251,35	0,24	253,2	253,2	-5,00	-
Mcewen Mining	11,3	-	11,2	11,3	75,00	-
Mediobanca	13,68	1,52	13,475	13,745	20,27	11.456,89
Merck	151,7	0,66	152,1	152,6	6,48	-
Merck & Co.	118,2	-0,34	119	119	20,89	-
Met.Extra Group	2,48	-	2,48	2,56	36,44	1,51
Mfe A	2,762	-0,29	2,748	2,81	17,76	924,70
Mfe B	3,73	-0,11	3,69	3,744	15,14	892,25
Micron Technology	111,2	7,03	109	111,76	37,41	-
Microsoft Corp	380,2	2,62	377	380,35	10,35	-
Mittel	1,51	-0,66	1,51	1,57	0,35	123,28
Moderna	111,22	0,29	110,38	117,4	28,78	-
Moncler	64,28	-0,03	64,22	64,94	15,73	17.754,80
Mondadori	2,28	0,88	2,255	2,295	6,24	594,35
Mondo TV	0,1998	1,01	0,197	0,2	-33,90	12,82
Monrif	0,0398	-1,00	0,0394	0,0404	-22,76	8,26
Monte Paschi Si	4,613	1,50	4,545	4,644	51,42	5.824,94
Munich Re	413,9	0,90	412,7	414	6,79	-
MutuiOnline	34,9	0,14	34,9	35,4	10,19	1.401,64
N						
Naturgy Energy Group	24,04	0,17	23,9	23,9	-9,26	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,87	0,70	2,79	2,87	-13,80	40,43
Netflix	547,9	4,40	536,6	548,9	20,00	-
Netweek	0,0554	6,13	0,0504	0,056	-58,12	0,94
Newlat Food	5,96	-1,32	5,96	6,05	-23,93	262,78
Newmont	38,315	-	38,18	38,395	-1,78	-
Nexi	5,642	1,04	5,588	5,654	-24,22	7.381,96
Next Re Siiq	3,1	-	3,1	3,12	-3,11	34,36
Nike	85,93	0,63	86,22	88,88	-12,56	-
Nikola Corp	0,6117	5,09	0,6	0,624	-26,72	-
Nokia Corporation	3,461	1,48	3,416	3,4595	11,71	-
Northrop Grumman	434,4	-	433	433	6,59	-
Nvidia Corp	851,6	7,50	824,1	851,6	81,00	-
O						
Olidata	0,628	2,11	0,619	0,63	15,45	71,90
Openjobmetis	16,4	0,61	16,3	16,4	2,59	218,64
Oracle	108,28	0,89	107,46	108,18	11,50	-
Orsero	14,32	1,42	14,12	14,42	-15,91	252,86
OVS	2,516	0,64	2,5	2,54	11,15	601,52
P						
Palantir Technologies	23,045	8,04	21,97	23,15	35,32	-
Paypal	60,6	-0,08	60	61,32	11,02	-
Pepsico	162,94	-	162,78	162,78	3,52	-
Pfizer	26,005	1,34	25,87	26,85	-1,07	-
Pharmanutra	51,2	-1,73	51,1	52	-7,60	504,74
Philips	24,89	-0,76	24,78	25,16	19,23	-
Philogen	17,95	-	17,85	18,25	-1,31	524,84
Piaggio	2,82	1,81	2,774	2,83	-6,97	985,81
Pininfarina	0,79	-1,25	0,772	0,792	1,49	62,70
Piovan	12,2	2,09	12,05	12,2	13,81	645,73
Piquadro	1,81	-	1,8	1,82	-17,43	90,72
Pirelli & C.	6,142	2,30	6,018	6,15	22,39	6.043,10
PLC	1,75	-0,57	1,7	1,83	3,43	45,55
Plug Power	2,565	1,62	2,4635	2,675	-42,67	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,2	0,94	49,04	49,2	5,55	-
Porsche Pref	83,64	0,10	82,72	83,3	-12,69	-
Poste Italiane	12,09	1,51	11,965	12,14	16,09	15.589,83
Procter & Gamble	151,7	0,26	152	153,08	16,82	-
Prosiebensat1 Media	7,075	-3,74	7,01	7,115	29,77	-
Prysmian	52,04	1,05	51,48	52,16	24,82	14.238,35
Puma	45,55	5,98	45,08	45,24	-11,12	-
Q						
Qualcomm	168,8	1,67	167,56	168,8	27,49	-
R						
Rai Way	5,35	-	5,34	5,42	4,37	1.460,34
Ratti	1,89	-1,56	1,89	2,1	-26,42	53,94
RCS Mediagroup	0,854	0,95	0,842	0,872	12,94	437,57
Recordati	50,35	-0,79	50,15	51,2	3,99	10.625,42
Renault	48,1	0,54	48,18	48,5	29,78	-
Reply	124,5	0,32	123,3	125	3,95	4.651,42
Repsol	14,525	0,87	14,535	14,535	7,03	-
Revo Insurance	8,8	-	8,76	8,86	5,30	215,71
Rheinmetall	543,4	2,14	532,8	546,4	83,63	-
Risanamento	0,0301	-0,99	0,03	0,0307	-17,85	54,71
Robinhood Markets	17,096	-	16,42	17,246	36,20	-
Rwe	32,36	-2,82	32,52	32,71	-18,13	-
S						
S. Ferragamo	9,445	-0,89	9,415	9,545	-21,59	1.620,13
Sabaf	17,15	0,29	16,85	17,15	0,03	218,38
Saes G.	26,35	-	26,15	26,4	14,70	442,27
Safilo Group	1,17	-0,68	1,168	1,194	28,25	485,67
Saipem	2,179	1,49	2,158	2,209	46,37	4.320,30
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-	25,85	25,9	5,83	1.615,64
Salesforce	254,9	-0,29	257,25	257,25	6,07	-
Sanlorenzo	42	2,19	40,8	42,25	-2,17	1.458,68
Sanofi	91,01	-0,87	91	91,74	2,45	-
Sap	171,44	1,59	169,64	171,3	21,19	-
Saras	1,77	0,11	1,766	1,776	9,22	1.683,26
Seco	3,47	-1,42	3,45	3,63	3,64	476,90
Seri Industrial	3,76	-3,96	3,68	4,03	14,67	214,24
Servizi Italia	1,81	-	1,79	1,82	7,07	57,17
Sesa	98,9	-0,10	98,35	99,75	-19,41	1.553,56
Siemens	178,84	2,00	176,86	179,36	5,31	-
Siemens Energy	20,11	4,69	19,815	20,21	64,46	-
SIT	2,33	4,02	2,2	2,44	-30,64	58,86
Snam	4,344	0,81	4,318	4,375	-7,54	14.474,41
Snowflake	148,94	1,35	149,24	149,24	-18,87	-
Societe Generale	24,285	-6,02	24	24,155	8,89	-
Softlab	1,3	-0,76	1,24	1,32	-15,30	6,24
Sogefi	2,695	-6,10	2,55	2,83	43,93	352,72
Sol	33,65	-2,32	33,4	34,8	23,77	3.147,71
Sole 24 Ore	0,69	2,99	0,67	0,698	-1,89	37,54
Somec	14,9	0,68	14,75	15,2	-48,70	100,84
Starbucks Corp	68,12	-1,77	67,96	68,78	-19,71	-
Stellantis	20,23	-0,49	20,085	20,445	-4,32	64.180,92
STMicroelectr.	37,24	0,11	37,085	37,66	-18,19	33.825,76
T						
Tamburi Inv.	9,22	0,33	9,1	9,24	-1,03	1.696,58
Technogym	8,935	0,11	8,9	9,005	-1,54	1.799,80
Technoprobe	7,75	1,51	7,56	7,76	-11,77	4.608,73
Telecom It. r nc	0,237	-0,63	0,2364	0,2409	-21,66	1.441,18
Telecom Italia	0,2259	-0,13	0,2256	0,2293	-23,20	3.473,96
Telefonica	4,284	1,37	4,271	4,298	24,64	-
Tenaris	15,87	1,76	15,71	15,95	-1,65	18.345,75
Terna	7,46	-0,13	7,452	7,51	-1,01	15.027,18
Tesla	170,16	1,29	169	173,74	-26,20	-
Tesmec	0,0925	-0,54	0,0914	0,0942	-20,34	56,87
Tessellis	0,559	1,64	0,548	0,579	-17,87	129,55
Texas Instruments	166,9	0,31	166,38	166,38	6,46	-
The Coca-Cola Company	57,5	-0,05	57,53	57,84	8,01	-
The Italian Sea Group	9,54	0,85	9,45	9,62	16,37	505,97
The Kraft Heinz	33,085	-	33,98	33,98	10,26	-
The Walt Disney	107,3	2,27	106,32	107,48	27,92	-
Thyssenkrupp	4,953	1,91	4,9	5	-21,43	-
Tinexta	18,47	2,61	17,91	18,47	-11,67	849,06
T-Mobile Us	150,38	-	152,78	152,78	8,38	-
Tod's	42,92	-0,19	42,84	43,04	25,74	1.423,13
Toscana Aeroporti	12,05	0,84	11,8	12,05	-0,42	222,10
Trevi	0,38	0,13	0,379	0,3845	18,61	118,81
Triboo	0,83	-0,48	0,8	0,844	7,51	23,69
Txt e-solutions	21,8	0,46	21,7	22	10,18	281,73
U						
Unicredit	34,84	1,89	34,145	34,845	39,87	59.063,77
Unidata	3,6	-	3,54	3,6	-8,86	111,09
Unieuro	9,15	0,55	8,98	9,24	-12,50	188,33
Unipol	8,415	1,02	8,315	8,435	62,24	6.016,58
UnipolSai	2,672	-0,07	2,672	2,68	18,14	7.570,09
United Airlines Holdings	48,81	1,90	48,81	48,81	27,89	-
V						
Valsoia	9,72	-2,80	9,66	9,88	6,73	107,14
Varta	10,62	5,25	10,43	11,15	-52,80	-
Verizon Communications	36,41	0,80	36,205	36,205	7,15	-
Vianini	0,8	-	0,79	0,8	-8,61	82,97
Visa - Classe A	251,35	0,96	250,8	250,95	5,60	-
Volkswagen	117	2,01	116,3	118,05	3,76	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,142	-2,93	16,182	16,182	-32,85	-
Walmart	55,24	-	55,34	55,74	15,60	-
Warner Bros Discovery	7,406	-1,53	7,38	7,4	-29,59	-
Waste Management	194	-	194,34	194,34	23,49	-
Webuild	2,358	1,38	2,31	2,358	27,38	2.381,04
Webuild r nc	11,4	4,59	10,9	12	96,84	17,49
Western Digital	67,71	3,60	66,2	67,53	52,79	-
WIIT	16,52	-0,60	16,44	16,78	-15,59	462,59
Z						
Zest	0,272	2,26	0,272	0,272	-2,41	43,02
Zignago Vetro	12,62	-	12,52	12,78	-11,51	1.133,55
Zoetis	154,6	-1,20	156,6	156,6	-12,81	-
Zucchi	2,01	-	2,01	2,01	-11,96	7,92

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	891.13	0.42
Cac 40	7996.64	0.49
Dax (Xetra)	18175.21	0.96
FTSE 100	8213.49	0.51
Ibex 35	10917.50	0.58
Indice Gen	57948.35	0.56
Nikkei 500	3280.72	-0.10
Swiss Market In.	11327.66	0.49

EURIBOR 3-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,886	3,94
1 Mese	3,852	3,906
3 Mesi	3,824	3,877
6 Mesi	3,791	3,844
1 Anno	3,658	3,709

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.25	69.1
Argento (per kg.)	737.66	795.07
Platino p.m.	963.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0776	0,30	-2,48
Giappone	165,7	0,66	5,99
G. Bretagna	0,8566	0,10	-1,43
Svizzera	0,9754	0,10	5,33
Australia	1,6248	-0,50	-0,09
Brasile	5,4683	-0,42	1,99
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4731	0,33	0,61
Danimarca	7,4589	0,01	0,08
Filippine	61,66	0,44	0,62
Hong Kong	8,4223	0,31	-2,42
India	89,9875	0,35	-2,09
Indonesia	17289,39	0,24	1,23
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0322	0,95	0,82
Malaysia	5,1067	0,28	0,58
Messico	18,2346	0,14	-2,61
N. Zelanda	1,7891	-0,34	2,21
Norvegia	11,6663	-0,36	3,79
Polonia	4,3185	-0,24	-0,48
Rep. Ceca	24,995	-0,12	1,10
Rep.Pop.Cina	7,7662	-0,18	-1,08
Romania	4,9688	-0,15	-0,14
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4548	0,15	-0,29
Sud Corea	1460	-0,02	1,84
Sudafrica	19,8369	-0,29	-2,51
Svezia	11,625	-0,13	4,77
Thailandia	39,618	0,26	4,33
Turchia	34,7747	0,08	6,50
Ungheria	389,38	0,11	1,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	5788	99,94	0,00
31.05.24	3179	99,75	0,00
14.06.24	7762	99,61	3,40
12.07.24	5784	99,32	3,36
31.07.24	2691	99,13	3,32
14.08.24	4530	99,00	3,31
13.09.24	7603	98,71	3,25
30.09.24	7744	98,54	3,26
14.10.24	2914	98,43	3,18
14.11.24	7905	98,16	3,12
13.12.24	8671	97,89	3,15
14.01.25	2518	97,56	3,19
14.02.25	5668	97,28	3,17
14.03.25	7093	97,04	3,14
14.04.25	27193	96,80	3,08

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	394,99	419,17
Sterlina	498,08	528,57
4 Ducati	936,82	994,18
20 $ Liberty	2.068,52	2.193,89
Krugerrand	2.116,35	2.245,93
50 Pesos	2.551,63	2.707,85

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,935	99,926	0,00
31.05.24	99,753	99,742	0,00
14.06.24	99,611	99,598	3,40
12.07.24	99,319	99,303	3,36
31.07.24	99,133	99,118	3,32
14.08.24	98,995	98,986	3,31
13.09.24	98,707	98,698	3,25
30.09.24	98,537	98,529	3,26
14.10.24	98,425	98,419	3,18
14.11.24	98,159	98,116	3,12
13.12.24	97,885	97,885	3,15
14.01.25	97,562	97,564	3,19
14.02.25	97,279	97,266	3,17
14.03.25	97,036	97,011	3,14
14.04.25	96,799	96,743	3,08
BTP			
15.5.2024	99,959	99,954	0,00
30.5.2024	99,868	99,864	0,00
1.7.2024	99,699	99,697	3,56
1.8.2024	99,035	99,03	3,56
1.9.2024	100,018	100,012	3,15
15.11.2024	98,92	98,923	3,35
1.12.2024	99,426	99,421	3,20
15.12.2024	98,07	98,04	3,24
1.2.2025	97,759	97,74	3,40
1.3.2025	101,139	101,12	2,94
28.3.2025	99,86	99,849	3,13
15.5.2025	98,04	98,05	3,26
1.6.2025	98	97,98	3,25
1.7.2025	98,26	98,26	3,19
15.8.2025	97,24	97,24	3,28
29.9.2025	100,25	100,21	2,97
15.11.2025	98,78	98,8	3,02
1.12.2025	97,99	98	3,09
15.1.2026	100,24	100,19	2,93
28.1.2026	99,73	99,69	2,96

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,29	95,24	3,26
1.3.2026	102,03	102,02	2,80
1.4.2026	93,97	93,99	3,32
15.4.2026	100,91	100,89	2,86
1.6.2026	96,63	96,62	3,12
15.7.2026	97,56	97,51	3,02
1.8.2026	93	92,96	3,29
15.9.2026	101,28	101,17	2,82
1.11.2026	109,39	109,41	2,43
1.12.2026	95,17	95,12	3,09
15.1.2027	93,88	93,8	3,15
15.2.2027	99,14	99,1	2,92
1.4.2027	94,12	94,07	3,12
1.6.2027	97,05	96,98	2,95
13.6.2027	100,33	100,32	3,17
1.8.2027	96,39	96,29	2,98
15.9.2027	92,84	92,73	3,12
1.11.2027	110,7	110,58	2,47
1.12.2027	98,05	97,96	2,91
1.2.2028	95,7	95,61	2,99
15.3.2028	89,31	89,17	3,21
1.4.2028	100,53	100,41	2,83
15.7.2028	89,4	89,3	3,16
1.8.2028	102,02	101,91	2,83
1.9.2028	105,88	105,76	2,72
10.10.2028	102,6	102,6	3,14
1.12.2028	98,11	98	2,91
1.9.2029	103,55	103,31	2,77
15.2.2029	87,65	87,49	3,21
15.6.2029	97,57	97,41	2,99
01.7.2029	100,12	99,94	2,92
1.8.2029	98,52	98,36	2,95
1.11.2029	109,69	109,51	2,69
15.12.2029	102,41	102,27	2,92
1.3.2030	100,82	100,63	2,93
5.3.2030	99,84	99,88	3,23
1.4.2030	89,29	89,15	3,21

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	101,52	101,34	2,95
1.8.2030	86,3	86,16	3,30
15.11.2030	103,17	102,99	2,96
1.12.2030	89,51	89,38	3,25
15.02.2031	100,1	99,88	3,06
1.4.2031	84,46	84,32	3,35
1.5.2031	115,93	115,66	2,74
1.8.2031	81,81	81,62	3,41
30.10.2031	103,4	103,17	3,01
1.12.2031	83,21	82,99	3,39
1.3.2032	87,39	87,18	3,31
1.6.2032	82,06	81,85	3,41
1.12.2032	92,1	91,85	3,25
1.2.2033	115,77	115,47	2,99
1.5.2033	105,82	105,55	3,12
1.9.2033	90,65	90,43	3,34
1.11.2033	105,22	104,96	3,18
1.3.2034	103,84	103,57	3,24
1.8.2034	110,56	110,26	3,18
1.3.2035	96,04	95,73	3,40
30.4.2035	102,01	101,71	3,30
1.3.2036	77,28	77,07	3,68
1.9.2036	84,18	83,93	3,59
1.2.2037	101,46	101,19	3,38
1.3.2037	70,46	70,27	3,79
1.3.2038	92,11	91,82	3,60
1.9.2038	88,72	88,42	3,62
1.8.2039	110,51	110,16	3,51
1.10.2039	100,64	100,33	3,60
1.3.2040	88,89	88,53	3,67
1.9.2040	110,57	110,25	3,54
1.3.2041	72,49	72,16	3,84
1.9.2043	103,39	102,99	3,68
1.9.2044	107,77	107,36	3,64
30.4.2045	64,01	63,72	3,85
1.9.2046	87,22	86,68	3,72
1.3.2047	79	78,59	3,77

Le idee

G7 DI VENEZIA, IL MONDO CERCA PIÙ SICUREZZA

BRUNO CHERCHI

Tra qualche giorno a Venezia i Ministri della giustizia dei Paesi più industrializzati del mondo (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Germania, Francia, Giappone ed un rappresentante della Commissione Europea) si riuniranno per affrontare temi di fondamentale importanza e attualità per le istituzioni democratiche e per individuare ipotesi politiche ai problemi di loro specifica competenza.

Molti e variegati i dossier che sono oggetto dell'incontro, dalla lotta alla corruzione internazionale, con particolare attenzione alla ricostruzione dell'Ucraina, al contrasto ad ogni forma di crimine organizzato, alle sfide proposte dall'intelligenza artificiale e, in generale, alla difesa dello stato di diritto.

Si tratterà quindi di un incontro particolarmente importante dove confrontare esperienze e proposte, fra loro spesso molto diverse in termini sia di approccio che di soluzioni, che necessariamente riflettono la diversità della storia politica, sociale e istituzionale di ciascun Paese partecipante, e quindi anche le diverse previsioni legislative, tutt'altro che omogenee, date dai singoli Stati nei rispettivi ordinamenti.



L'apertura di un anno giudiziario: carabinieri in alta uniforme al Palazzo di Giustizia di Milano AGF

Le concrete opzioni risultano infatti diverse in particolare, in ordine al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, vera emergenza mondiale, ma anche relativamente alla tratta di esseri umani, seppur dirette, almeno in via prospettica, a dare piena attuazione alla cosiddetta Convenzione di Palermo, ovvero la Convenzione Onu contro la criminalità organizzata transnazionale.

Sullo sfondo, ma forse tema centrale, la necessità di definire linee comuni per il contrasto globale al riciclaggio di proventi illeciti, ormai sempre più globalizzato, e il ruolo delle diverse normative statuali, oggi carenti, sul controllo della movimentazione internazionale dei capitali e sulla presenza dei paradisi fiscali, tematiche in ordine alle quali si notano diverse sensibilità istituzionali.

Su questo aspetto un punto di partenza potrebbero essere le direttive da tempo approvate dall'Unione europea, ben cinque, che si sono susseguite nel tempo e che già sono in vigore nei Paesi che ne fanno parte.

L'importanza dell'incontro nasce quindi dalla centralità di un confronto politico su argomenti che, per la loro forza di penetrazione nei singoli Stati, necessitano di una prospettiva di intervento che per essere davvero efficace, risulti quanto più comune ed uniforme nelle diverse risposte legislative. Questo vale, in particolare, per il contrasto alla criminalità organizzata mafiosa in cui si notano approcci limitati e una complessiva carenza normativa in gran parte degli Stati.

A breve la riunione dei ministri della Giustizia Le parole di Falcone: senza confini la lotta al crimine organizzato

Per una corretta valutazione complessiva delle concrete prospettive di questo summit, peraltro, non può essere sottaciuta la ristretta rappresentanza degli Stati e l'assenza da questi vertici di molte importanti potenze emergenti e anche una certa difficoltà finora registrata nel mantenere gli impegni, talvolta molto ambiziosi, in particolare per quanto riguarda l'aiuto allo sviluppo di altri Paesi che appare fondamentale per garantire la sicurezza internazionale.

Il G7, infatti, è nato e continua a operare come un vertice informale e volontario, che non poggia su alcun trattato fondativo e vincolante e opera in assenza di una struttura permanente. La sua organizzazione si basa semplicemente su una presidenza, che ruota annualmente tra gli Stati membri, e con la quale viene affidata al paese di turno la responsabilità di decidere l'agenda dei temi da discutere e l'organizzazione dei dibattiti.

La mancanza di queste basi legali e istituzionali non sminuisce il valore dell'incontro che, riunendo stati che rappresentano quasi due terzi della ricchezza globale netta, è in grado di esercitare una notevole influenza internazionale.

Con queste prospettive, ma con i limiti ricordati, risultano quanto mai attuali le parole di Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia nel 1992, che aveva in modo lungimirante evidenziato come "La lotta contro il crimine organizzato non conosce confini nazionali. È necessario un impegno comune a livello internazionale per contrastare questa minaccia globale". —

LO SPORT ATTESO ALLA SFIDA DI RESTARE FEDELE A SE STESSO

FRANCO DEL CAMPO

Impensabile. Fino a ieri sembrava impensabile e invece sta succedendo. L'autonomia dello Sport dalla politica è stato un principio fondante del sistema sportivo nell'Italia repubblicana. Il regime fascista per un ventennio aveva utilizzato prepotentemente lo Sport per le sue finalità propagandistiche. Il fascismo da questo punto di vista fu "maestro" per altri regimi totalitari, a partire dalla trionfale Olimpiade di Berlino nel 1936, e anche al comunismo staliniano. Per questo, nell'immediato secondo dopoguerra, Giulio Onesti, su incarico di Giulio Andreotti, fu inviato a "demolire" il Coni, troppo compromesso con il regime. Fortunatamente Onesti disubbidì e rilanciò il Coni e lo Sport italiano sul principio «lo Sport agli sportivi», rifiutando - per quanto possibile - ogni sudditanza nei confronti della politica. Sport italiano che ebbe il suo suggello internazionale con l'Olimpiade di Roma nel 1960, simbolo della ricostruzione e rinascita dell'Italia.

Adesso, senza preavviso, il governo di Giorgia Meloni, tramite il suo ministro allo Sport Andrea Abodi, ha varato una norma che prevede la nascita di una agenzia governativa di vigilanza e controllo economico sulle società professionistiche, rivolta in particolare al calcio, di serie A e B, e al basket. Si tratta di una mossa astuta e - a suo modo - blasfema per il nostro Sport. Astuta perché parte da un problema reale: l'indebitamento e le spese pazze delle società di calcio, specie di serie A, affollate di debiti, che ormai solo arabi e cinesi possono sostenere. Secondo il Report 2023 della Figc, infatti, il livello complessivo dei debiti, per la sola Serie A al termine della stagione 2021-22, superava i 4,9 miliardi di euro. Blasfema perché il calcio - nonostante tutto - è parte integrante del sistema sportivo nazionale, che - dal secondo dopoguerra in poi - rifiuta orgogliosamente qualsiasi intromissione della politica nello Sport. Nella realtà, poi, le cose non sono così limpide.

Astuta e blasfema la norma del governo per un'agenzia di vigilanza e controllo sulle società professionistiche

Il calcio ha sempre avuto un rapporto ibrido, se non incestuoso, con la politica. Da Achille Lauro, presidente del Napoli e poi sindaco della città negli anni Cinquanta, campione inarrivabile del "voto di scambio", con una scarpa data prima delle elezioni e l'altra dopo esser stato eletto (prima nella destra monarchica e poi neofascista di Giorgio Almirante), per arrivare a Claudio Lotito, attuale presidente della Lazio e parlamentare di Forza Italia. Ma il mondo dello Sport - in generale - è un'altra cosa. Ecco perché Giovanni Malagò, presidente del Coni, pare furibondo, sorpreso e diplomaticamente trattenuto dopo aver appreso, dalla stampa, del nuovo progetto governativo. Se ci sono problemi - sostiene - si affrontano col confronto e il ragionamento e non con un atto d'imperio. Come non bastasse, oltre a calcio e basket e in generale il professionismo sportivo, c'è una proposta di legge, da parte del deputato Mulè, che vorrebbe nominare due esponenti dell'esercito nella Giunta del Coni. Proposta che va contro tutte le regole dello Sport e degli organismi sportivi internazionali, a partire dal Cio, che prevedono solo membri eletti e non nominati dall'esterno. Vedremo come andrà a finire e se lo Sport riuscirà a mantenere la propria autonomia e restare fedele a se stesso. —

†

Serenamente si è spento

Ciro Gallo

artista e uomo di teatro

Ne danno il triste annuncio le amate figlie Marina e Marialuisa con i nipoti Stefano, Luca, Roberto e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 11 maggio alle 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 7 maggio 2024

Ciro Gallo

Partecipa al dolore il condominio di via Solferino 11

Trieste, 7 maggio 2024

Un abbraccio papà e nonno

Beniamino Bruno Manca

Ne danno l'annuncio la moglie INA, i figli ELENA e PAOLO con VIVIANA, LISA e SARA.

Lo saluteremo venerdì 10 dalle 10.30 presso il Tempio Mariano di Monte Grisa e successiva sepoltura nel cimitero Greco-Ortodosso.

Trieste, 7 maggio 2024

†

Si è spento serenamente

Libero Velo

ne danno il triste annuncio le figlie ELENA e MANUELA e la nipote ELISABETTA.

Lo saluteremo giovedì 9 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 maggio 2024

X ANNIVERSARIO

7/5/2014 7/5/2024

Marcello Marchesich

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 7 maggio 2024

BCC VENEZIA GIULIA: UNA BANCA DI COMUNITÀ

Solidità e sguardo al futuro, sono questi i temi trattati durante l'assemblea annuale dei quasi 5.000 Soci

Giornata dedicata al territorio che guarda dritto al futuro con diversi progetti, dal crowdfunding per gli enti e le associazioni, alla particolare attenzione alla prevenzione della salute in collaborazione con MACC. Si è tenuta domenica 5 maggio l'Assemblea dei Soci della BCC Venezia Giulia presso il cinema multisala Kinemax di Monfalcone.

L'evento, ha rappresentato un momento fondamentale per i Soci dell'Istituto che hanno potuto conoscere, presentati dal **Direttore Generale Gabriele Bellon**, i risultati straordinari in termini numerici dell'anno appena trascorso e partecipare ad una delle tante tangibili iniziative della banca: la donazione di un'ambulanza alla sezione locale della Croce Rossa Italiana e di un'automobile alla MACC. Anno favorevole il 2023 per l'Istituto di credito che affonda le sue radici nel territorio della Venezia Giulia. «È stato un anno importante per la nostra Banca - ha commentato il **Presidente Carlo Antonio Feruglio** - l'aspetto contabile ha dato grandi soddisfazioni, così come il tema sociale che ha visto una nutrita partecipazione ai diversi appuntamenti organizzati dalla Banca nel corso dell'anno. Su questo bilancio positivo la Banca vuole proseguire nell'operare sul territorio e rendere sempre più partecipi le Comunità. Dare la possibilità ai propri clienti di entrare in banca fisicamente significa voler instaurare relazioni umane e conoscere le persone senza però dimenticare l'aspetto digitale, il futuro delle nuove generazioni». È alta, infatti, l'attenzione alle nuove generazioni che vengono coinvolte attivamente con diversi progetti, tra questi l'assegnazione delle Borse di Studio ma anche le agevolazioni su prodotti e servizi e le diverse campagne finalizzate all'ingresso nella compagine sociale. Inoltre, la Banca ha in corso un importante processo di assunzione di giovani risorse arrivate ormai ad un quarto dei 118 dipendenti distribuiti tra sede e le 20 filiali.



Carlo Antonio Feruglio - Presidente BCC Venezia Giulia

«I giovani fanno fatica ad avvicinarsi fisicamente alla banca, agli sportelli" ha affermato il Presidente " Un modo per ingaggiarli è tenere alta l'attenzione al sociale e verso le associazioni di cui fanno parte: temi non prettamente economici ma sicuramente in linea con la nostra visione di banca fatta anche di progetti culturali e aggregazione. Come le borse di studio che permettono di avvicinare i giovani che hanno voglia di fare e costruire».

Uno dei momenti più attesi dell'assemblea è stato sicuramente l'analisi del bilancio 2023, che ha stupito per i risultati positivi ottenuti. La BCC Venezia Giulia ha riportato numeri straordinari, confermando la solidità e la crescita costante dell'Istituto. Un bilancio positivo che attesta una Banca in buona salute, radicata sul territorio e vicina alla sua Comunità: «L'indice di patrimonialità è arrivato oltre il 30% - spiega il Direttore Generale Gabriele Bellon -.



Gabriele Bellon - Direttore Generale BCC Venezia Giulia

Questo garantisce, insieme alla copertura dei crediti che è arrivata al 100% e per gli UTP al 100%, solidità patrimoniale e un progressivo consolidamento dei dati andamentali: continuano a pesare i tassi ma si intravedono segnali in discesa a medio-lungo termine. Questo andamento ci impone una grossa responsabilità e attenzione ai Soci e ai clienti».

Con queste parole il Direttore ha commentato i risultati dell'anno 2023: "Voglio ringraziare i quasi 5.000 Soci e gli otre 35.000 clienti per la fiducia riservata alla nostra cooperativa di credito. Siamo molto soddisfatti del risultato del 2023 che segna un utile di 16,5 milioni di euro. L'andamento favorevole ci ha permesso di sostenere concretamente il territorio, destinandovi sostegni per oltre 1 milione di euro. La nostra BCC si pone sempre di più come Banca della Comunità, con una prospettiva di cura dell'altro e di servizio alla comunità, e soprattutto, come modernissima risposta alle esigenze delle persone e delle imprese".



BCC VENEZIA GIULIA

Scopri di più su www.bccveneziagiulia.it

TRIESTE



Ultimo e Pezzali allo stadio Rocco Attesi in 45 mila per i due concerti

Già acquistati complessivamente 39.000 biglietti. I paletti sul manto erboso dopo il caso Måneskin

Laura Tonero

Sono già oltre 39 mila i biglietti acquistati per assistere ai concerti di Ultimo e Max Pezzali, in calendario rispettivamente per il 2 e il 9 giugno. Calcolando che manca ancora un mese agli appuntamenti, si prospetta l'arrivo in città in quella settimana di oltre 45 mila persone. Più della metà dei ticket sono stati acquistati da donne, molti anche da altre regioni e dall'estero.

Intanto il Comune, con una delibera di giunta che ha raccolto il voto unanime (assente solo l'assessore Sandra Savino) ha definito alcuni punti che regoleranno i rapporti tra gli organizzatori dei due eventi e l'amministrazione. L'atto dà il via libera a sostenere i due concerti con 315 mila euro, a cui va aggiunto il 10 per cento di Iva. Un finanziamento che troverà copertura con 150 mila euro che derivano dall'imposta di soggiorno e 165 mila da "altri servizi a cura della Direzione generale". Inoltre, l'impianto sportivo di Valmaura verrà messo gratuitamente a disposizione dal 20 maggio al 14 giugno. Questo considerando come per l'indisponibilità dello stadio in quelle giornate, il 19 aprile scorso è stato siglato un accordo tra Comune e Triestina Calcio che attende la fase dei playoff di serie C.

SPALTI E TERRENO
LA BOLGIA AL CONCERTO DEI MANESKIN AL ROCCO NEL LUGLIO DEL 2023

La delibera comunale stanzia 315 mila euro per gli eventi della Fvg Live che a proprie spese dovrà garantire il ripristino dell'impianto

I concerti di Utimo e dell'ex 883 sono prodotti dalla Vivo Concerti, che ha concesso alla Fvg Live, che collabora con la Vigna Pr, l'esclusiva regionale delle due date zero. Appuntamenti che, a differenze delle classiche date di un tour musicale, vengono utilizzate per fare quelle che si possono definire le prove generali del tour, occupando lo stadio per alcuni giorni, come avvenne per i Måneskin.

Successivi atti dirigenziali andranno a definire il contratto che disciplinerà i rapporti tra Comune e Fvg Live, ma intanto la delibera anticipa che spetterà all'organizzatore del concerto provvedere «a proprie spese a qualsiasi necessità di ripristino del manto erboso a conclusione dei concerti». La Fvg Live si accollerà quindi l'intero costo dell'eventuale rizollatura del campo, senza costi a carico del Comune, come avvenne invece per il post Måneskin. L'organizzatore dell'evento corrisponderà il dovuto alla Lega nazionale dilettanti (Lnd), che attraverso un finanziamento regionale si è occupata della completa riqualificazione di quel campo di calcio, affidando i lavori alla Powergrass Srl di Milano. L'impresa che si è aggiudicata quell'intervento, come già previsto da contratto, provvederà anche alla rizollatura del Rocco dopo i due concerti.

Valutando il ritorno di immagine e i vantaggi in termini economici che ne derivano alla città, indirizzo della giunta per il triennio 2024-2026 è «di proseguire nella realizzazione di eventi e concerti, anche in sinergia con altri enti, in continuità con le proposte dell'estate 2023 che hanno registrato un elevato afflusso di pubblico, anche proveniente dall'estero e un grandissimo riscontro sui media locali e nazionali». –

IL 2 GIUGNO

La data zero



Ultimo – all'anagrafe Niccolò Moriconi – si esibirà allo stadio Nereo Rocco il 2 giugno prossimo, dalle 21. Quella triestina sarà la data zero del tour "La favola continua". Ai suoi spettacoli raccoglie un pubblico eterogeneo confermando la capacità dell'artista di essere transgenerazionale. Per gli appuntamenti negli stadi di Padova, Messina e alcune delle date di Torino, Roma e Napoli, i concerti sono già da tutto esaurito. —

IL 9 GIUGNO

Tournée e prima



La musica di Max Pezzali farà ballare e cantare a squarciagola il pubblico dello stadio Rocco il 9 giugno, sempre dalle 21. La sua sarà la data zero del tour Max Forever-Hits Only Stadi. Con uno show completamente rinnovato, palco e scenografie inedite pensate appositamente per questa nuova tournée, l'ex cantante degli 883 farà scatenare i fan sulle canzoni che sono diventate la colonna sonora di almeno tre generazioni. —

L'assessore scottato dalle polemiche ammette la sottovalutazione: «Ma questa scelta preceduta dall'atto transativo con la Triestina»

Rossi: «Mai più degli eventi lì Ora sotto con piazza dell'Unità»

LA DECISIONE

«Io allo stadio Rocco non porterò più concerti. Faremo invece delle valutazioni su piazza dell'Unità». L'assessore al Turismo Giorgio Rossi è rimasto scottato dalle polemiche e dalle oggettive difficoltà emerse dalla risistemazione del manto erboso post concerto dei Måneskin, con le successive proteste dei tifosi per la sovrapposizione tra le date musicali e gli impegni sportivi della Triestina. «I problemi sorti dopo quel concerto avevano anche un principio di fondamento, sono stati sottovalutati alcuni aspetti», ammette con onestà Rossi.

Va considerato che in tutto il mondo gli stadi diventano anche teatro per concerti. E che gli spettacoli di Ultimo e Max Pezzali, con i dovuti accorgimenti presi, il terreno sistemato a regola d'arte e una ditta con esperienza in grado di rizollarlo senza eventuali "ricadute", potrebbero servire da test per capire se quell'impianto possa realmente rientrare nel circuito destinato ai grandi eventi musicali. Ma Rossi tira dritto: «Anche se dovesse filare tutto liscio, valutando il clima di incertezza che regna sui calendari calcistici, con appuntamenti che slittano e cambiano data, è impensabile programmare un grande concerto, sarebbe troppo rischioso». A questi eventi, infatti, si inizia a lavorare quasi un anno prima, non ci possono essere incertezze. Trieste quest'anno avrebbe potuto vantare una data in più. Qualche nome era circolato, ma poi proprio la querelle sul Rocco, le polemiche e l'incertezza hanno spostato tutto a Lignano. Rossi ci tiene a precisare che la delibera appena approvata dalla giunta e che regola la questione concerti «è stata preceduta dall'atto transattivo firmato con la Triestina». Tornando invece a piazza dell'Unità, «passati questi due concerti inizieremo a fare delle valutazioni», anticipa l'assessore che detiene anche la delega agli Eventi. L'ipotesi, per ampliare la capienza della piazza – che comunque ha già ospitato artisti come gli Iron Maiden – «è di spostare il palco verso la Scala reale – spiega Rossi– chiudere le Rive e consentire al pubblico di arrivare fino sotto al Municipio: vedremo». –

L. T.



GIORGIO ROSSI
ASSESSORE COMUNALE AL TURISMO, ALLA CULTURA E AGLI EVENTI

E per ampliare la capienza di spettatori, è già allo studio l'idea di far sistemare il palco sulle Rive verso la Scala reale

L'AGGRESSIONE SULLE RIVE

Rapinato con spray al peperoncino «Mi bruciava tutto, non respiravo»

Il racconto della vittima: «Le spruzzate dirette agli occhi e alla gola per non aver mollato il borsello»

Gianpaolo Sarti

«Mi bruciava tutto, respiravo a fatica, mi sentivo soffocare e ho avuto anche una reazione allergica, stavo malissimo». Leonardo Milos, 27 anni, triestino, è appena uscito dalla visita oculistica all'ospedale Maggiore: dovrà medicare gli occhi per un mese e mezzo, più volte al giorno, con del collirio.

Ricoverato in ospedale per lo choc allergico: adesso un mese di cure per arrivare a guarire

È lui il ragazzo che sabato sera è stato rapinato e aggredito con lo spray urticante. È successo poco dopo mezzanotte, dietro Eataly: uno straniero gli ha portato via il borsello con dentro il portafogli e per fuggire gli ha spruzzato addosso la sostanza. Negli occhi e in bocca.

Il ventisettenne accetta di raccontare ciò che gli è accaduto perché vorrebbe anche sensibilizztare la città: «Trieste purtroppo non è più una città sicura – spiega – vorrei che si intervenisse ctoncretamente. Ci sono fatti bruttissimi di continuo: pestaggi, stupri, rapine armate...non se ne può più».

E lui ne sa qualcosa. È da poco passata la mezzanotte quando Milos, in quel momento assieme ad alcuni amici, viene avvicinato da un gruppetto di tre ventenni stranieri. «Credo fossero marocchini, ma uno aveva la pelle molto scura». I gruppi però sono due: l'altro, con cinque o sei giovani «marocchini», è più defilato di qualche metro.

Indossano felpe e scarpe da ginnastica firmate, pantaloni "streetwear" in stile cargo con i tasconi ai lati. «Si avvicinano e mi chiedono cocaina – ricorda il ventisettenne – io faccio capire che non mi interessava».

Il ventisettenne appoggia il borsello su un muretto.



La zona sulle Rive dove è avvenuta la rapina usando anche lo spray al peperoncino FOTO BRUNI

«Uno del gruppetto, quello della cocaina, lo afferra e me lo porta via. Io tento di riprenderlo, ma lui lo dà ai suoi amici dicendo di non aver visto nessun borsello». Il gruppo di extracomunitari continua a passarsi il borsello di Milos. «Mi stavo arrabbiando... quindi, appena sono riuscito, mi sono scagliato su quello che lo teneva in mano in quel momento tentando di riprendermelo». Ma quest'ultimo reagisce: «Tira fuori lo spray e me lo spruzza negli occhi a distanza molto ravvicinata... io urlo e me lo spruzza anche in bocca. Mi bruciava tutto il viso, sentivo gli occhi, la faccia e la gola gonfiarsi. La gola era chiusa, mi sembrava di soffocare con la mia stessa saliva».

Gli amici allertano i soccorsi. Arrivano il 118 e i Carabinieri. Ma l'aggressore si è già dileguato lungo le vie del centro assieme ai due gruppi che erano con lui, facendo perdere le proprie tracce.

«Soffrivo moltissimo – ricorda il ventisettenne – in Pronto soccorso mi hanno fatto dei lavaggi con l'acqua, ma non ce la facevo più. E ho avuto anche una reazione allergica alle gambe».

Milos trascorre l'intera nottata in ospedale e ieri è ritornato per la visita oculistica al Maggiore. «Non mi è ancora passato – afferma– ne avrò per un mese e mezzo».

Il ventisettenne, che intende appoggiarsi all'avvocato Cristina Maria Birolla, andrà fino in fondo. «Voglio che questa gente paghi per ciò che ha fatto. Tra l'altro – precisa – credo di sapere chi siano. Questa gente gira in zona piazza Perugino e si è resa responsabile di altri fatti analoghi».

Le indagini sono in corso: è la Polizia di Stato a occuparsene. Saranno visionate le telecamere della zona, innanzitutto. Ma l'aggressione al ventisettenne triestino è solo l'ultima in ordine di tempo: la sera prima, venerdì, due giovani stranieri – un tunisino e un kosovaro – avevano messo a segno ben cinque rapine a ripetizione, armati di coltello e martello, fermando e minacciando i coetanei che incontravano. Hanno rubato soldi, catenine, maglie e telefonini. Il tunisino, maggiorenne, è stato arrestato; mentre il complice kosovaro, che è minorenne, è stato denunciato.

«Vorrei che ci fosse un'iniziativa pubblica per contrastare queste bande di stranieri – conclude Milos – vorrei che questa città facesse qualcosa». —

GLI OPERATORI DELLA STRUTTURA DI VIA GAMBINI

Lo sciopero del 9 maggio «Senza altro personale a rischio la rete dei Csm»

Laura Tonero

«Eravamo un punto di riferimento per la salute mentale, la città di Basaglia, ma le cose stanno cambiando, anche per questo speriamo che lo sciopero scuota la direzione di Asugi, ma anche la politica». Spiegando le motivazioni che hanno spinto il personale del Centro di salute mentale di via Gambini allo sciopero del prossimo 9 maggio, dalle 8 alle 10, Francesca Fratianni della Cgil e Fabio Pototschnig della Fials anticipano come «nel caso da Asugi non arrivino maggiori garanzie sulla riapertura sulle 24 ore di quel Csm, indiremo un altro sciopero e saremo costretti a rivolgerci ai vertici regionali». «La politica – così i due sindacalisti ieri nel corso di una conferenza stampa – deve esprimersi sulla volontà o meno di mantenere quattro Csm a Trieste».

Per capire bene quello che sta succedendo, bisogna fare un passo indietro. Quel Csm opera solo sulle 12 ore dal novembre 2021, con inevitabili disagi per gli utenti che necessitano di un ricovero notturno, costretti al trasferimento serale nel Csm di Domio o nel reparto di Diagnosi e cura del Maggiore. Promesse di una riapertura notturna erano già state raccolte in passato prima dai familiari degli ospiti (attorno a quel centro ruotano circa 800 utenti) e poi dai sindacati. L'ultima nel marzo scorso, con l'ipotesi di una riapertura sulle 24 ore a fine estate. Fials e Cgil però hanno forti dubbi «considerando che per riaprire il servizio servirebbero 5 infermieri e 2 operatori socio sanitari, e che nel corso di un recente incontro in Prefettura – spiegano Fratianni e Pototschnig – Asugi ha evidenziato una carenza di 60 infermieri tra Trieste e l'isontino». La difficoltà a reperire personale – valutando che a un Csm difficilmente viene assegnato un infermiere alla prima esperienza – potrebbe essere uno degli ostacoli invalicabili per il riavvio del servizio notturno del centro di via Gambini. «Questo – aggiungono i sindacalisti – considerando che all'ultimo avviso di Asugi hanno risposto solo 15 infermieri, che di recente dalle strutture dell'Azienda hanno dato le dimissioni 16 infermieri da Trieste e 20 dall'isontino, e che all'ultimo concorso indetto da Arcs per circa 338 posti, hanno partecipato in 282 e 47 non hanno superato la prova». Il timore di Cgil e Fials «è che tenendo conto che iniziano a essere in affanno a livello di personale anche altri Csm di Trieste, il rischio è che non si vada verso un ampliamento del servizio in via Gambini, bensì verso la chiusura, nel tempo, di uno dei quattro centri». Questo a fronte «anche di un aumento di utenti di giovane età e della necessità di una ripresa dei progetti di prevenzione dei suicidi».



Il Centro di salute mentale di via Gambini FOTO ANDREA LASORTE

Alla conferenza stampa di Cgil e Fiasl ieri erano presenti il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo e la consigliera di Patto Autonomia – Civica Giulia Massolino. «Quello che viene denunciato dai sindacati – così Russo – è l'ultimo di una serie di eventi che rendono evidente la strategia di privatizzazione che sta portando a smantellare tutte le strutture pubbliche per costringere le persone, o almeno quelle che possono, rivolgersi al privato». Massolino invece ricorda come la sua interrogazione sul Csm di via Gambini, presentata il 23 gennaio, non abbia ricevuto risposta nei termini previsti.–

L'appello di Cossi, parente di un utente e portavoce dell'associazione Noi Insieme

«Noi, familiari di persone fragili chiediamo risposte e servizi adeguati»

L'INTERVENTO

Appresa la notizia dello stato di agitazione degli operatori del Csm di via Gambini e del conseguente sciopero di giovedì, esprimiamo la nostra vicinanza agli operatori che ci vedono uniti alle richieste di reintegro del personale e del ripristino del servizio sulle 24 ore del Csm, che dal 2021 opera a mezzo servizio. Riteniamo questa richiesta indispensabile e irrinunciabile per i nostri congiunti fragili che hanno necessità e pieno diritto a un servizio a tempo pieno con la presenza di operatori di tutte le professioni, adeguati in termini di quantità, qualità e formazione. Come associazione familiari ci siamo incontrati con il direttore Antonio Poggiana già il 23 agosto 2022. In quella sede ci era stata garantita la reintegrazione dell'organico del Csm con cinque nuove unità infermieristiche: numero minimo per garantire la riapertura sulle 24 ore.

Riapertura annunciata anche sulle pagine di questo giornale: ma da allora nulla di tutto questo si è verificato. Perché? Abbiamo riproposto il problema con una lettera il 24 marzo 2023, inoltrando la stessa per conoscenza anche al garante regionale dei diritti delle persone e all'associazione Diritti del Malato Fvg, non ricevendo alcuna risposta. Perché? Dal 2021 il problema persiste ancora: perché? Chiediamo a voce alta – anche tramite questa via – di incontrare il dottor Poggiana per trovare insieme immediate risposte e rimedi: non è più accettabile che a distanza di tre anni nulla sia cambiato. Anzi, come manifestato dagli operatori stessi, si sono aggravati e appesantiti i carichi di lavoro sugli altri Csm che, già in condizione di sotto organico, si vedono costretti ad accogliere per la notte utenza "non propria". E, ovviamente, tutto questo si ripercuote molto, molto negativamente sui livelli di assistenza e cura dei nostri familiari. —

Claudio Cossi
per l'associazione familiari A.fa.so.p Noi Insieme Odv

L'EMENDAMENTO REGIONALE

Gli inquilini molesti dell'Ater potranno perdere il contratto

Stretta al regolamento sulle case popolari: possibile la revoca dell'alloggio per danneggiamento o disturbo alla quiete. FdI: «Rispetto delle regole o fuori»





In alto le case Ater a Borgo San Sergio; sopra Claudio Giacomelli e Nicole Matteoni FOTO LASORTE

Francesco Codagnone

Rumori notturni, rifiuti abbandonati nell'atrio del condominio, liti sul pianerottolo e muri sfondati da un cazzotto. Nell'inventario c'è, addirittura, un citofono dato alle fiamme. Nel solo 2023 sono state 322 le segnalazioni di disturbo alla quiete pubblica o danneggiamento riportate dagli inquilini delle case Ater di Trieste, su un totale di 20 mila residenti che hanno accesso ai 14 mila appartamenti popolari della città. Nel 2024 le segnalazioni agli uffici dedicati sono già 124: in 26 casi è stato necessario l'intervento di assistenti sociali. «I residenti delle case Ater hanno diritto a vivere in un ambiente decoroso e quieto», dicono i due esponenti di Fratelli d'Italia, la deputata Nicole Matteoni e il capogruppo in Regione Claudio Giacomelli, annunciando una stretta alle politiche abitative popolari: «Chi infrange le norme della buona convivenza, perde il contratto e se ne va fuori».

A partire da oggi, con l'approvazione dell'emendamento a firma di Fdi alla legge regionale 1/2016 (che regola le politiche abitative all'interno dei comprensori popolari), gli inquilini delle case Ater potranno infatti vedere «decadere l'assegnazione dell'alloggio» nel caso di condanna (con sentenza definitiva) o «applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice penale, per i reati di cui gli articoli 635 e 659 commessi all'interno di immobili o edifici destinati a edilizia sovvenzionata».

In altre parole, il contratto di affitto in essere presso un alloggio Ater potrà essere reciso nel caso in cui l'inquilino sia condannato per reati di danneggiamento o disturbo alla quiete pubblica commessi all'interno del proprio appartamento o condominio.

Si tratta a tutti gli effetti di un inasprimento del regolamento Ater, che già prevede la revoca dell'alloggio laddove l'assegnatario sia condannato per occupazione abusiva o abbia compiuto un reato all'interno del proprio nucleo famigliare (il resto della famiglia può sempre continuare a stare nell'appartamento). L'emendamento, presentato ieri alla stampa, estende questa casistica al disturbo del pacifico convivere – tra i casi più frequenti, annotano Matteoni e Giacomelli, ci sono alterchi tra vicini e incuria degli spazi comuni – con l'obiettivo di «garantire il rispetto delle norme di comportamento» e «promuovere una convivenza armoniosa». Anche nelle case popolari.

«Molti» sono infatti gli episodi di violazione delle norme del quieto vivere segnalati dagli inquilini Ater agli uffici amministrativi competenti o allo stesso Sportello del Cittadino attivato da Fdi in via Rismondo 4, dove attraversando una doppia anta tricolore i cittadini possono chiedere consulenza legale gratuita o segnalare un disagio vissuto all'interno della propria abitazione Ater. Proprio tenendo a mente la composizione dei cittadini assegnatari di questi alloggi – perlopiù persone anziane e «fragili» – l'emendamento meloniano mira quindi «rafforzare la responsabilità individuale» e «preservare un ambiente integro e sicuro», nella volontà di «promuovere legalità e coesione sociale».

«Nessuno vuole "sbattere" nessuno per strada», precisa Giacomelli: semmai l'emendamento vuole agire da «deterrente» e «speriamo che nessuno perda il contratto di affitto». Ma da oggi, «chi non rispetta le regole del quieto vivere, va fuori». —

L'iniziativa è sorta a San Vito e Campi Elisi dopo i numerosi episodi degli ultimi mesi

Furti nelle case: il patto di vicinato non piace al Pd

LA POSIZIONE

Il patto "di vicinato" tra i residenti di San Vito e Campi Elisi, pensato per fronteggiare i furti nelle case, non convince il Pd. Il partito, scrive iMichele Tarlao, coordinatore del forum Sicurezza e coesione sociale del Pd di Trieste, «esprime preoccupazione per l'iniziativa sottolineando la necessità di una preventiva discussione e obbligatoria regolamentazione adeguata, evitando il rischio di strumentalizzazione politica».

Il progetto, sorto su spinta dei residenti stessi e di cui è al corrente l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina De Gavardo, è caldeggiato in particolare dal capogruppo di Fratelli d'Italia in Quarta circoscrizione Ignazio Vania.

Il Pd è dubbioso. «Se da un lato l'idea di coinvolgere i cittadini nel prestare maggior cura e attenzione delle proprie comunità potrebbe essere condivisibile, qualora servisse ad aumentare la solidarietà e la coesione sociale – sostiene Tarlao – dall'altro è fondamentale sottolineare che la sicurezza, compito prioritario delle istituzioni a essa deputate, non può essere delegata ai cittadini. Potrebbe comportare la degenerazione in situazioni non auspicabili, come le ronde, più volte invocate da rappresentanti del centrodestra».

L'idea dei residenti, in realtà, punta soprattutto a creare una chat in comune dove scambiarsi informazioni, suggerimenti e dove segnalare eventuali situazioni sospette; con la prospettiva, inoltre, di identificare una sorta di "capo casa" a cui delegare il rapporto con le forze dell'ordine. L'obiettivo di fondo è aiutarsi reciprocamente monitorando le abitazioni.

«È evidente che l'aumento dei furti e dei tentativi di intrusione nelle abitazioni ha generato un legittimo senso di preoccupazione tra i residenti – rileva Maria Luisa Paglia, segretaria del Pd triestino – tuttavia la soluzione proposta sembra concentrarsi esclusivamente sulla partecipazione dei cittadini, trascurando il ruolo delle istituzioni nel garantire la sicurezza pubblica».

Il consigliere comunale dem Luca Salvati aveva già proposto una mozione sul tema. «L'assessore De Gavardo – afferma – faccia buon uso della mozione del gruppo Pd a mia prima firma, discussa esattamente un anno fa, che chiedeva al Comune di attivare forme di cittadinanza attiva. Il dichiarato sostegno della giunta all'iniziativa dei cittadini ha già nel nostro documento le linee guida per una corretta e sicura partecipazione della comunità alla prevenzione di reati predatori, truffe e decoro. Senza nulla concedere alla "sicurezza fai da te" che espone i cittadini a rischi, le nostre proposte si ispirano a pratiche sperimentate da anni in amministrazioni anche di centrosinistra come la vicina Udine o Ferrara».

Il responsabile dem per la Sicurezza Tarlao: «Preoccupa, serve un confronto»

Salvati, nello specifico, propone un controllo di "vicinato" «quale forma organica e strutturata di presidio del territorio comunale», con l'intenzione di sottoscrivere un protocollo d'intesa con la Prefettura «che ne disciplini in maniera rigorosa le funzioni e gli strumenti a disposizione». —

G.S.

IL PRESIDIO

«Più organici e sicurezza» Gruppo Hera in sciopero

«Politiche aziendali sempre più orientate alle esternalizzazioni e sempre meno a investimenti per aumento di organici, formazione, innovazione». Cgil, Cisl, Uil e Cisal motivano così lo sciopero dei dipendenti Hera, che anche a Trieste ieri ha visto buona adesione di lavoratori in via dei Rettori (nella foto di Andrea Lasorte).



LA REPLICA

«Risorse aumentate e attenzione al welfare»

Allo sciopero dei sindacati il gruppo Hera risponde con dati a certificare la propria volontà di «aumentare gli investimenti sui territori».

Nel 2023, dettaglia la multiutility, sono stati investiti 900 milioni di euro, 156 (21%) in più rispetto al 2022, per garantire «qualità e continuità dei servizi». Inoltre, «secondo i cittadini la qualità dei servizi è in crescita» e ha raggiunto 76 punti su 100, «superando il livello di completa soddisfazione». La popolazione aziendale è di 9.965 persone, di cui 1.231 assunte nel 2023. Nello stesso anno, l'azienda si è impegnata con 31,5 ore pro-capite di formazione, investendo circa 13 milioni di euro in servizi di welfare.

Sul fronte sicurezza, l'indice di frequenza degli infortuni nel 2023 si è ridotto, attestandosi a un valore di circa la metà rispetto alla media delle utility italiane. —

Le infrastrutture e il territorio

La prima nave a idrogeno arriva al Porto di Trieste Stoccaggio in tre serbatoi

L'imbarcazione da 10 metri sarà costruita dall'Authority anche con fondi del Pnrr
Verrà usata per attività di monitoraggio ambientale, rappresentanza e security

Diego D'Amelio

Una nave a idrogeno da 10 metri pensata per svolgere attività di monitoraggio ambientale e come scafo di rappresentanza. La costruirà l'Autorità portuale nell'ambito della missione Green Ports del Pnrr. Trieste si è alleata con gli scali di Venezia e Livorno: l'obiettivo è fare massa critica e ordinare a prezzi più competitivi la costruzione di tre imbarcazioni identiche, che possano avviare nei diversi porti la sperimentazione sull'utilizzo dell'idrogeno nella propulsione marina.

Per l'acquisto delle tre unità è previsto un investimento complessivo da 5,7 milioni, di cui 1,9 milioni coperti con fondi Pnrr. Chi sarà il produttore delle imbarcazioni non è ancora dato a sapere perché le gare saranno bandite fra qualche mese. Quello che si sa è a cosa serviranno le navi a idrogeno, che verranno impiegate negli specchi acquei del porto per «svolgere attività di monitoraggio ambientale, campagne batimetriche, verifiche di infrastrutture portuali, attività di security, visite in porto, interventi di soccorso», grazie alla presenza a bordo di ecoscandaglio, sensori meteo e rilevatori per le emissioni in atmosfera e acqua. La barca sarà equipaggiata con una cella a combustibile in grado di erogare una potenza da 100 kilowatt. Alla cella si affiancherà un motore elettrico per la propulsione marina. L'idrogeno sarà stoccato in tre serbatoi capaci di contenere 22 chili di idrogeno, conservato a una pressione di 350 bar: la quantità permetterà di dare alla barca un'autonomia di 14 ore in assenza di emissioni. L'intero processo di installazione a bordo dei serbatoi sarà omologato dal Registro navale e farà da battistrada alla definizione di una normativa di riferimento in materia.



LO SCALO
UN'IMMAGINE DEL PORTO DI TRIESTE

Il progetto coinvolge pure gli scali di Venezia e Livorno: saranno realizzate tre unità gemelle per 5,7 milioni

«Questo progetto - sottolinea il presidente dell'Autorità di sistema Zeno D'Agostino - si inserisce in un quadro di progressiva riduzione dell'impatto ambientale delle attività del porto. Il ruolo dell'Adsp e delle sue partecipate è quello di anticipare alcuni fenomeni, facendo da apripista rispetto a una visione che vede nella sostenibilità la leva per lo sviluppo del porto». L'iniziativa farà di Trieste, Venezia e Livorno i primi porti in Italia a possedere un'imbarcazione a idrogeno. Le tre Autorità si sono suddivise i compiti: Livorno svolgerà la funzione di stazione appaltante, Venezia gestirà la fase della fornitura e Trieste si occuperà del collaudo. Il piano si inserisce nella missione Green Ports del Pnrr, che finanzierà l'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone anche per la creazione di pannelli fotovoltaici per un totale di 1,8 megawatt, lavori di efficientamento energetico nelle sedi dell'ente e l'installazione di infrastrutture di ricarica per i mezzi impiegati dai terminalisti. Sempre Green Ports metterà a disposizione dell'Authority 13,5 milioni per la creazione di una rete intelligente di distribuzione dell'elettricità, necessaria a mettere a frutto l'uso del fotovoltaico.

L'idrogeno per alimentare la nave sarà prodotto dall'elettrolizzatore che AcegasApsAmga costruirà nell'area industriale dismessa dell'ex Esso, in zona Canale navigabile. L'investimento vale 16 milioni, con conclusione dei lavori entro il 2026 e una produzione annuale fino a 370 tonnellate di idrogeno verde. L'impianto nascerà nell'ambito dell'Hydrogen Valley transfrontaliera, con un impegno di spesa quasi interamente coperto dalla Regione. La multiutility del gruppo Hera installerà l'elettrolizzatore alle spalle del laminatoio Arvedi e nella medesima zona collocherà anche un parco fotovoltaico da 4,7 megawatt, mentre una parte dell'acqua necessaria al processo di elettrolisi arriverà dal termovalorizzatore. Del nuovo hub energetico faranno parte una batteria da 4 MWh, che immagazzinerà l'elettricità prodotta dai pannelli. Dopo l'elettrolisi, l'idrogeno sarà stoccato in un sistema da 2 tonnellate di capacità e distribuito attraverso carri bombolai. Il gas sarà impiegato da Autorità portuale, Adriafer e Trieste Trasporti, per alimentare locomotori e autobus. —

IL CENTRO CONGRESSI

Tcc approva con i 63 soci l'aumento di capitale

L'assemblea dei soci di Trieste Convention Center spa, società che gestisce il più grande centro congressi polifunzionale del Fvg, ha approvato il bilancio 2023. La location, già nota come Trieste Convention Center, dal febbraio 2024 ha assunto la nuova denominazione di Generali Convention Center Trieste, in seguito a un accordo tra il gruppo Generali e Tcc. L'Assemblea tra i 63 soci del centro ha approvato all'unanimità sia il bilancio 2023 sia l'aumento di capitale proposto per un milione di euro. Nel 2023, con quasi 300 giornate di attività, derivanti da una settantina di eventi unici, e un tasso di occupazione dell'80%, il Centro ha registrato la presenza di quasi 70 mila partecipanti. Il fatturato è più che raddoppiato rispetto al 2022 e il margine lordo (Ebitda) è più che triplicato, sfiorando il milione di euro: un valore che solo per la rilevanza degli ammortamenti non ha consentito di conseguire un utile in ampio anticipo sui piani. La perdita di esercizio è così risultata di 131.946 euro, inferiore agli obiettivi inizialmente fissati dal cda (588 mila euro) e alla perdita del 2022 (681.743 euro a valori comparabili). Lo stesso margine lordo (Ebitda) ha superato il 33% d'incidenza sul fatturato, un valore tra i più alti del settore in Italia. L'obiettivo, confermato in Assemblea dal presidente del Convention Center Roberto Morelli, è di raggiungere e superare il pareggio di bilancio a partire da quest'anno. —

L'ORDINANZA IN VIGORE DAL 15 MAGGIO

Manifestazioni sportive in golfo Le nuove regole della Capitaneria

Francesca Schillaci

Il golfo di Trieste sta diventando un luogo sempre più affollato e ambito dagli amanti del mare, che desiderano cimentarsi in diversi tipi di attività ludico-sportive. Visto il numero crescente di manifestazioni dilettantistiche, che comprendono anche gli allenamenti di svariati sport acquatici – dalle immersioni subacquee alla vela, fino al canottaggio – la Capitaneria di Porto di Trieste ha definito, con l'ordinanza 19 del 2024, il Regolamento di disciplina delle manifestazioni sportive e ricreative nell'ambito del Circondario marittimo di Trieste. Un regolamento che invita tutti gli amanti del mare a seguire specifiche regole per lo svolgimento in sicurezza delle attività, ma che armonizza anche le relative norme con quelle che regolano il traffico mercantile e commerciale nello scalo triestino.

Sono state quindi individuate 15 nuove aree nautiche nell'ambito del Circondario marittimo, dove sarà possibile svolgere in piena sicurezza le manifestazioni sportive e ricreative, molte delle quali legate al mondo della vela e della pesca.

Le aree individuate, che nel tempo potrebbero aumentare, si espandono dal confine di Stato (Comune di Muggia) fino alla zona del fiume Timavo (Comune di Duino-Aurisina) ed entreranno in vigore dal 15 maggio. Per poter accedere quindi al mare organizzando manifestazioni sportive e ricreative sarà necessario compilare il provvedimento di autorizzazione della Capitaneria di Porto, scaricabile dal sito internet istituzionale della Guardia Costiera di Trieste.



La sede e un'imbarcazione della Guardia costiera a Trieste

Come specificato dalla Direzione marittima di Trieste, «il nuovo provvedimento è frutto del dialogo costruttivo tra l'Autorità marittima, i circoli nautici e le associazioni sportive locali, che hanno esposto l'esigenza di rendere disponibile un maggior numero di aree per poter svolgere in sicurezza svariate manifestazioni sportive e ricreative». Oltre a garantire la possibilità di svolgere le attività sportive, il regolamento punta ovviamente anche alla salvaguardia di vite in mare.

All'interno dell'autorizzazione, che andrà compilata online e spedita via Pec, inoltre, è necessario specificare alcuni punti fondamentali per il rilascio del documento, come "l'area nautica", intesa come la zona di mare dove si chiede di svolgere le manifestazioni. Va poi indicato il responsabile della manifestazione, ossia il soggetto responsabile dello svolgimento di qualunque attività prevista nelle acque; chi sarà l'organizzatore, che si riferisce alla federazione sportiva, associazione sportiva o circolo velico che si prefigge lo scopo di vigilare sull'operato del responsabile della manifestazione; infine, definire la "manifestazione", il termine indicato per indicare quale evento sportivo si andrà a fare.

Nello specifico, le aree in ordine già individuate si riferiscono a Muggia San Bartolomeo, Diga Rizza sud, Ancoraggio sud, Barcola ovest, Barcola centro, Barcola est, Barcola sud, Barcola nord, Grignano est, Miramare, Grignano ovest, Grignano nord, Aurisina, Sistiana, Sdobba. È esclusivamente all'interno di queste aree che potrà svolgersi l'attività richiesta attraverso l'autorizzazione compilata. Più manifestazione contemporanee non potranno essere autorizzate, sempre in riferimento alla salvaguardia della sicurezza di tutti. —

LA DELIBERA COMUNALE

Sottostazione in Porto Vecchio Gli spazi per Ogs e Italia nostra

All'istituzione scientifica, abbinata a Fit, il pianterreno per il Laboratorio sulla sostenibilità quantitativa. All'associazione ambientalista il seminterrato

Massimo Greco

Una volta c'era il manuale Cencelli per spartire i posti tra i partiti, oggi abbiamo il manuale Rossi per spartire gli spazi all'interno delle strutture afferenti all'assessorato alla Cultura. In primo piano la Sottostazione elettrica in Porto Vecchio, un bell'edificio liberty disegnato da Giorgio Zaninovich e inaugurato nel 1913.

Incaricata di trasformare il voltaggio per alimentare i circuiti portuali, la Sottostazione ha svolto il suo dovere istituzionale fino al 1989, poi, una volta realizzatasi la devoluzione del Porto vecchio al Municipio, è stata destinata alla Cultura municipale.

Molte le sollecitazioni ricevute per ottenere uffici, laboratori, sedi associative ecc. D'altronde nel maggio 2023 la continua Centrale idrodinamica è stata annessa dal corso di laurea in Infermieristica, a ulteriore dimostrazione che Porto Vecchio va di moda.



La Sottostazione elettrica all'interno di Porto Vecchio FOTO LASORTE

La premessa per spiegare come nella Sottostazione trovano posto il consorzio Ursus (Comune, Regione, Autorità portuale per la valorizzazione di Porto Vecchio) e Generali convention center (il centro congressi Gcc), mentre prossimamente vi avranno collocazione per tre anni gratis l'istituto nazionale di Oceanografia e di geofisica sperimentale (riassumendo Ogs) con la Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (Fit), nonchè Italia nostra.

Ogs e Fit avevano chiesto posto nella Sottostazione per allestire il Laboratorio sulla sostenibilità quantitativa fin dal marzo 2022, un primo passo verso la costituzione del North Adriatic summer institute (Nasi), progetto sottoscritto nel 2020 da Regione e Comune.

In questa maniera - precisa la delibera portata da Rossi e controfirmata dalla direttrice dei Civici Francesca Locci - dovrebbero essere risolti i problemi di spazio che assillavano i giovani ricercatori: il Laboratorio avrà a disposizione il pianoterra del fabbricato.

A Italia nostra andranno uno spazio archivio nel seminterrato e un "presidio" adiacente alla "sala valvole" a supporto delle attività di consultazione e preparazione visite, attività classificate come "volontariato" per la valorizzazione del Porto vecchio: ricordiamo l'impegno della presidente nazionale Antonella Caroli a salvaguardia del patrimonio architettonico conservato nei 65 ettari del sito.

Seminari, giornate di studio, approfondimenti sulla cultura materiale e sul ruolo della "dinamica della macchina" rientrano nelle iniziative, ricordate nella delibera, che verranno curate da Italia nostra.

I contratti di comodato sopra indicati potranno essere rinnovati per un ulteriore triennio a discrezione del Comune proprietario.

La Sottostazione, che è stato il quartier generale di Esof nel 2020) rientra a pieno titolo nel contesto dell'archeologia industriale triestina. Di particolare interesse sono gli interni dell'edificio, dove la ristrutturazione ha conservato l'integrità delle macchine industriali: il quadro-comandi, congegnato da Zaninovich, appare fortemente scenografico e ripropone i temi sviluppati alcuni prima nella costruzione della centrale di Trezzo d'Adda. Nell'ambito dell'impianto la corrente veniva riconvertita per il funzionamento dell'intero Porto vecchio e portata a una dozzina di sottostazioni minori. —

LA RIQUALIFICAZIONE

Colle di San Giusto Progetto allo studio di Costa e Maitan

Riqualificazione del colle di San giusto, fiducia confermata allo studio degli architetti Francesco Costa e Tiziano Maitan, con sede a Portogruaro, per l'intera progettazione tecnico-economica ed esecutiva, nonchè per la direzione lavori. Con onorario, Iva, oneri previdenziali sono quasi 95.000 euro. Riprenderanno e aggiorneranno quello che già hanno fatto a livello di fattibilità, con il voto favorevole della giunta espresso nell'aprile 2023. A loro disposizione c'è una cifra di 1,8 milioni, in gran parte erogata dalla Regione e per 300.000 euro dall'imposta di soggiorno. L'intervento riguarderà la risistemazione viaria, il riposizionamento dei chioschi, il restauro dell'alabarda. MAGR

LA GARA DA 450 MILA EURO

Allestimento della Risiera: un avviso alle aziende

Tempo fino a mezzogiorno del prossimo venerdì 10 maggio per segnalare alla direzione dei Musei la disponibilità a seguire l'appalto per una serie di importanti forniture che riguardano la Risiera di San Sabba.

Ecco allora quanto è richiesto da Francesca Locci, direttore dei Civici e "rup" dell'operazione: arredo del bookshop, dell'atrio uffici; ripristino degli elementi espositivi e degli apparati grafici nella sala del museo; restauro degli arredi originari; posizionamento della biblioteca nell'ambiente antistante la sala conferenze; strutture per esposizioni temporanee nella sala delle commemorazioni; illuminazione degli ambienti.

La procedura seguita è, come per altre attività dell'assessorato, quella del monitoraggio: chi si farà vivo con la manifestazione d'interesse, sarà poi invitato alla gara vera e propria, che, Iva compresa, avrà un importo orientativo di 450.000 euro. Il Comune conta di svolgere l'appalto in sei mesi, con scadenza entro il 31 dicembre. —

MAGR

L'AVVIO NEL POMERIGGIO DI IERI ALL'HOTEL SAVOIA



La presentazione delle iniziative di "PneumoTrieste" con Marco Confalonieri e Tiziana Benussi FOTO LASORTE

Convegno di Pneumologia A confronto 600 esperti su tecniche e innovazione

Nuove classi di antibiotici, proteine, laser tra i temi che saranno sviluppati. Confalonieri: decisivo il ruolo della ricerca scientifica

Francesco Bercic

Che Trieste sia una città all'avanguardia quanto alla ricerca in campo medico-scientifico, è un fatto acclarato da molti anni. Fra i tanti ambiti di eccellenza, spicca in particolare la pneumologia, protagonista in questi giorni di una serie di convegni che riuniscono nelle sale dell'Hotel Savoia più di seicento specialisti provenienti da tutto il mondo. Si tratta di "PneumoTrieste", rassegna annuale giunta alla sua ventitreesima edizione e diventata un appuntamento fisso nell'agenda dei maggiori esperti della disciplina. Tre giorni di incontri che hanno preso il via nel pomeriggio di ieri e che si concluderanno, dunque, mercoledì: al centro della manifestazione di quest'anno c'è lo studio di nuove terapie di cura per le più gravi malattie polmonari, con un'attenzione particolare riservata ai tumori. «È un'occasione privilegiata per chi vuole aggiornare le proprie competenze», spiega Marco Confalonieri, coordinatore dell'iniziativa. Proprio Confalonieri ha anticipato, nella conferenza di presentazione, alcuni dei risultati più promettenti che verranno discussi nel corso delle varie sedute. A partire dalla ricerca portata a termine da James Collins, docente all'Mit di Boston, il quale «ha ingegnerizzato farmaci innovativi grazie all'ausilio dell'intelligenza artificiale». Nella fattispecie, lo studio di Collins ha reso possibile la scoperta di nuove classi di antibiotici, «particolarmente utili in campo respiratorio – commenta Confalonieri – perché ci sono sempre più germi resistenti agli antibiotici in uso». Ampio spazio verrà poi rivolto, come detto, alla cura dei tumori. In questo caso, Confalonieri segnala l'intervento di Laura Attardi, docente di Medicina all'Università di Stanford, in California: «Assieme alla sua équipe – anticipa Confalonieri – Attardi ha dimostrato il ruolo cruciale esercitato dalla proteina p53 in relazione al tumore ai polmoni». Un dato che, sempre secondo Confalonieri, «potrebbe aprire prospettive inedite per la cura e il trattamento». Della stessa importanza è, poi, il lavoro che verrà presentato da Pietro Valdastri, ingegnere originario di Pisa che da anni lavora all'Università di Leeds, nel Regno Unito. Centrale è, stavolta, il metodo di cura: Valdastri, infatti, ha sviluppato «un trattamento che non prevede né l'uso di chirurgia né la chemioterapia, tramite un laser che agisce in modo mirato sui noduli». Insomma, il materiale e gli spunti non mancano e, d'altronde, la rassegna è stata ideata proprio per sollecitare il confronto fra gli esperti. Il circolo virtuoso fra ricerca e cura trova conferma nei dati della sanità territoriale, raccolti nel rapporto "AgenasFvg 2024" e pubblicati di recente: la pneumologia in Friuli Venezia Giulia si situa all'ultimo posto per quanto riguarda il fenomeno della cosiddetta "fuga" dei pazienti, chi, cioè, sceglie di curarsi altrove in cerca di un servizio migliore. «Non è un caso che Trieste abbia registrato una mortalità bassissima durante gli anni di pandemia», sottolinea Sergio Harari, direttore del reparto pneumologia dell'ospedale San Giuseppe di Milano. «Ancora una volta – osserva Confalonieri – si rivelano corrette le parole di Umberto Veronesi, secondo il quale "si cura meglio dove si fa anche ricerca"». —

Le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno

IL DEPOSITO DELLE CANDIDATURE

San Dorligo della Valle Monrupino e Sgonico Sfida aperta fra sindaci

In Carso strappo della Slovenska skupnost nel centrosinistra
A Dolina l'unità fa i conti con i Verdi più un centrodestra unito

Ugo Salvini

Scade oggi a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste e delle candidature a sindaco nei tre Comuni dell'ex provincia di Trieste, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino, i cui elettori, l'8 e il 9 giugno, quindi fra un mese esatto, in parallelo con il voto per le europee, saranno chiamati a votare anche per il rinnovo dei Consigli comunali.

A Sgonico, 1.981 abitanti, e a Monrupino, invece 842, la situazione è definita: il centrosinistra si presenterà ancora una volta diviso, mentre il centrodestra fungerà da terzo incomodo. Per quanto concerne il centrosinistra, da un lato le sindache uscenti, Monica Hrovatin a Sgonico e Tanja Kosmina a Monrupino, che corrono per confermare le politiche attuate negli ultimi anni. Con la prima che, se eletta, arriverebbe al terzo mandato consecutivo, e la seconda che confida in una riconferma. Dall'altro, ci sono le candidature, sempre di centrosinistra, dell'ex sindaco e assessore Mirko Sardoc a Sgonico, e di Martina Skabar, che negli ultimi cinque anni ha guidato l'opposizione in Consiglio comunale, a Monrupino. In entrambi i casi, capofila delle forze che sostengono i due sfidanti è la Slovenska Skupnost, accanto alla quale è spuntata la lista Verdi-Sinistra Italiana.

Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi moderati nelle tre realtà con una lista

L'appoggio a Massi non solo con Gombač ma anche la novità di Uniti di Kompare

A Monrupino, alla presentazione della candidatura di Skabar, che propone lo stesso duello con l'attuale sindaca Tanja Kosmina, che caratterizzò la campagna elettorale sotto la rocca cinque anni fa, si sono presentati Cittadini, + Europa, Alleanza verdi e sinistra e Socialisti. A Sgonico si parla da tempo oramai di lotta fratricida: Hrovatin, prima di diventare sindaco, fu assessore di una giunta di cui era a capo Mirko Sardoc. Quest'ultimo fino a pochi mesi fa è stato componente della giunta Hrovatin. Poi la rottura. C'è curiosità infine per verificare il risultato che a Sgonico e a Monrupino, tradizionalmente piazze che hanno sempre votato a sinistra, riuscirà a ottenere il centrodestra, che si presenta compatto (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi moderati), in una lista unitaria.

A San Dorligo della Valle, che tratteremo domani, il quadro sembra essere già definito e più variegato. Quattro i candidati sindaco già depositati: Giorgio Marchesich (Federazione del Territorio libero di Trieste), Roberto Massi (Centrodestra, lista Gombač e la novità di Uniti di Alessandro Kompare), Alessandro Coretti (Slovenska skupnost, Rifondazione comunista, Patto per Dolina e Partito democratico), Roberto Drozina (Verdi-Territorio ambiente). —


La timbratura delle schede in una passata elezione FOTO BONAVENTURA

MONRUPINO: I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E IN CONSIGLIO COMUNALE

FABIO TOGNONI



Candidati consiglieri
- Daniela Del Monaco
- Guido Ghergorina
- Elisabetta Riccioli
- Alessandro Maranzina
- Sonja Vale
- Antonio Martellini
- Fabiana Vio
- Erik Penco

TANJA KOSMINA



Candidati consiglieri
- Marjan Verša
- Melania Kalz
- Omar - Jožef Marucelli
- Silvana Petaros
- Claudio Germani
- Urška Ravbar
- Roberto Dedenaro
- Vesna Guštin
- Jan Skabar
- Mitja Kemperle

MARTINA SKABAR



Candidati consiglieri
- Luca Barberis
- Erica Corvi
- Ivo Jevnikar
- Tamara Komar
- Lorenzo Milic
- Roberta Skabar
- Renato Pelessoni
- Cinzia Starc
- Marko Pisani
- Maurizio Vidali
- Tiziana Cimolino
- Morris Čok
- Elisa Moro
- Giorgio Millo
- Claudio Mella
- Andrea Vivoda
- Renato Davi'
- Rossano Bibalo

WITHUB

SGONICO: I CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E IN CONSIGLIO COMUNALE

MONICA HROVATIN



Candidati consiglieri
- Martina Borghetti
- Martina Budin
- Maria Antonella Celea
- Igor Černjava
- Rado Jagodic
- Martin Lovrenčič
- Aleks Milic
- Sharon Ostrouska
- David Pupulin
- Boris Rebec
- Federica Rupeno
- Vesna Skrlj

CHIARA PUNTAR



Candidati consiglieri
- Alfonso Aversa
- Patrizia Bresciani
- Renzo Cusina
- Daniela Del Monaco
- Francesco Dorigo
- Fabiana Vio
- Guido Ghergorina
- Nicola Guarino
- Augusto Luchi
- Adriano Ostrouska
- Alessandro Vidali

MIRKO SARDOČ



Candidati consiglieri
- Neža Gruden
- Massimo Bassanese
- Lucija Milic
- Andrea Blasina
- Patrizia Romagna
- Richard Cosliani
- Daniela Stocca
- Matteo Dolliani
- Diego Pecar
- Marino Pernarcich
- Denis Pilat
- Dimitri Žbogar
- Aljoša Cok
- Alessandro Capuzzo
- Elisa Moro
- Franco Strain
- Gabriella Zamperlo
- Claudio Mella
- Elena Toncelli
- Renato Davi'
- giorgio Millo
- Morris Čok

WITHUB

Progressisti e Ssk della minoranza slovena ora allargata rimangono sempre divisi: prove di dialogo, in base al voto, sulla prossima giunta

Kosmina-Skabar alla conta Tognoni vuole gli «esclusi»

QUI MONRUPINO

MONRUPINO

Sono trascorsi cinque anni dal voto per il rinnovo del Consiglio comunale di Monrupino che vide contrapposte, nel 2019, nella corsa a sindaco, Tanja Kosmina, che uscì vincitrice, e Martina Skabar. Oggi il duello, tutto interno all'area di centrosinistra, si ripropone: stesse protagoniste, stesse tematiche. Da un lato la sindaca in carica che, alla guida della lista Progressista, vuole proseguire nella guida dell'amministrazione «consapevole di aver fatto tutto ciò che era possibile fare in un Comune che dispone di poche risorse finanziarie come il nostro, delineando al contempo progetti di vitale importanza, come la revisione della viabilità di Fernetti», e orgogliosa di essere sostenuta da una lista «nella quale, oltre alle conferme di chi mi sta tutt'ora aiutando nell'amministrazione del territorio, compaiono quattro giovani. Un fattore questo che mi rende molto orgogliosa, perché conferma che guardiamo al futuro». La sfidante Skabar, è sostenuta da Insieme per Monrupino, con capofila la Slovenska Skupnost («di cui sono componente da quando raggiunsi la maggiore età») più Verdi-Sinistra Italiana (una novità) e punta a un «rinnovo della macchina comunale, che necessita di una svolta dopo un quinquennio si è lavorato soltanto a livello burocratico».

La contrapposizione, che inizialmente sembrava piuttosto aspra, sembra essersi almeno parzialmente ammorbidita, soprattutto dopo che, nell'ultimo Consiglio comunale prima del voto, l'opposizione, di cui Skabar è a capo, ha votato sì al bilancio di previsione. «Volevamo lanciare un segnale» ribadisce Skabar.

Ora, a liste consegnate, a conferma del fatto che una divisione di vedute permane, nonostante i vari colloqui fra le parti delle ultime settimane, comincia la campagna elettorale, al termine della quale si voterà e a quel punto a dettare legge saranno solo i numeri. Tutto questo sotto gli occhi di Fabio Tognoni, candidato sindaco del centrodestra – una novità per il simbolo unico con i quattro partiti questa per Monrupino – che, all'atto della sua presentazione, ha più volte sottolineato di avere fatto la scelta di scendere in campo nel territorio «per dare voce a chi finora qui a Monrupino non ha potuto farsi sentire». —

U. SA.

Prima alleati, poi separati in casa ma ora avversari su tutti i fronti L'ex sindaco: «Basta partiti». L'uscente: «Avanti e in continuità»

Il duello Hrovatin-Sardoč In mezzo l'outsider Puntar

QUI SGONICO

SGONICO

Due ex alleati, cioè l'attuale sindaca, Monica Hrovatin, e il suo predecessore, Mirko Sardoč, diventati rivali. In corsa cioè per la stessa poltrona, quella di primo cittadino di Sgonico, e sorretti da due blocchi contrapposti entrambi nell'area di centrosinistra. Almeno così fino a ieri. .. E un autorevole terzo incomodo, l'ex consigliera comunale di Duino Aurisina, Chiara Puntar, da sempre attenta ai temi del sociale, dell'ambiente e della parità fra uomo e donna, portacolori del centrodestra. È un panorama elettorale inedito quello che si presenta in vista del voto per il rinnovo del Consiglio comunale a Sgonico. Basta pensare che, fino a pochi mesi fa, Sardoč faceva parte della maggioranza che sostiene Hrovatin, svolgendo anche il ruolo di assessore, salvo decidere poi di passare sui banchi dell'opposizione e infine di candidarsi in alternativa a Hrovatin. «Mi candido – dice Sardoč – perché servono amministratori esperti e pragmatici, che conoscono e vivono la nostra realtà, capaci di ascoltare e rispondere ai cittadini, prima che a segreterie partitiche, sovente sono troppo lontane dal quotidiano vivere. Mi candido perché voglio continuare a lavorare per il benessere della nostra comunità con lo sguardo rivolto in avanti, in una prospettiva di integrazione e superamento delle divisioni e con approccio inclusivo».

«Come Insieme – replica Hrovatin – ci candidiamo nel segno della continuità amministrativa e dei valori, i nostri candidati sono espressione attiva del territorio. Nel prossimo quinquennio ci concentreremo sulla promozione in chiave digitale, con la valorizzazione dell'enoteca, la rivisitazione del regolamento per le osmize, la cura dei piccoli borghi e dei sentieri naturalistici, ponendo attenzione all'agricoltura e alle attività». L'outsider Puntar resta alla finestra: «Chi mi conosce – spiega – sa quanto tenga al rispetto e alla coesione ed essere la persona che oggi rappresenta quattro forze politiche mi rende orgogliosa. Conosco bene le problematiche e le potenzialità di Sgonico e i punti sui quali è necessario lavorare. Il fare sarà la caratteristica del mandato che chiederò alla cittadinanza, in uno spirito di alternativa soprattutto progettuale. La mia sarà un'amministrazione vicina ai cittadini e garante della sicurezza». —

U. SA.

L'INIZIO DELLA STAGIONE

Muggia si prepara all'estate Bagni al via il primo giugno

Tra poco meno di un mese la partenza ufficiale, ma c'è chi mira ad anticipare
A Punta Sottile corsa contro il tempo per rifare la piattaforma dopo le mareggiate

Luigi Putignano / MUGGIA

A Muggia cominciano a scaldarsi i motori per partire con una stagione balneare che si preannuncia soddisfacente, tenuto conto anche del trend di crescita turistica della cittadina. Ufficialmente la stagione partirà il primo giugno, ma le possibilità che si parta prima in ordine sparso non mancano. Lo riferisce Marco Salviato, titolare del San Rocco Beach Resort: «Ufficialmente l'apertura è prevista per il primo giugno, ma se il tempo si stabilizzerà potremmo aprire anche prima, intorno al 20 maggio». Salviato ha confermato il numero degli ombrelloni, che restano 120, e le tariffe, che rimarranno invariate rispetto all'anno scorso. Tra le novità il passaggio di gestione dell'attività di ristorazione: «Probabilmente la daremo in gestione a dei ragazzi giovani, spero di chiudere in settimana», ha spiegato il titolare dello storico bagno muggesano risalente al 1929.

Quindi, nonostante gli ingenti danni causati dalle mareggiate novembrine, si ritorna a parlare di bagni, tuffi e tintarelle anche a Muggia. «Siamo pronti per la stagione - afferma il sindaco Paolo Polidori -. Stiamo ultimando la pulizia delle piazzole, che dopo le mareggiate sono state invase da ciottoli; abbiamo ultimato i lavori di strada di Lazzaretto, il cui cantiere era una grossa incognita sulla stagione, ma che per fortuna siamo riusciti a metterci alle spalle. Abbiamo pulito e lisciato la spiaggetta davanti all'ex bagno della polizia per renderla più fruibile. E poi c'è la questione relativa alla spiaggetta di Porto San Rocco. Avevamo chiesto la balneabilità, perché vietata in quanto quella zona è situata all'interno dell'area portuale di Porto San Rocco. Abbiamo avviato tutte le procedure per ottenere la balneabilità, ma è emerso che la richiesta non è stata ancora formalizzata. Ne ho già parlato con il comandante della Capitaneria e quest'impasse dovrebbe essere superata. Noi contiamo di arrivare all'inizio della stagione con l'eliminazione del divieto di balneazione».


Il lungomare di Muggia affollato di bagnanti in una giornata estiva

E sono diversi i chilometri di costa libera a disposizione dei bagnanti che decideranno di riversarsi sulla costa muggesana: dal lungomare Venezia a Lazzaretto, passando per l'area del molo a T e per il gettonassimo parco balneare "Acquario" che attira un gran numero di bagnanti. La mareggiata ha colpito pesantemente la costa, soprattutto a punta Sottile, ma ha portato in dote anche una scogliera rimessa a nuovo con degli accorgimenti: «Ho chiesto all'azienda che stava effettuando i lavori il ripristino delle scogliere frangiflutti - spiega Polidori - di posizionare scogli con la superficie superiore piatta anche per favorire la possibilità da parte dell'utenza di posizionarsi con il telo mare».

Anche lo stabilimento Gabriele a Punta Sottile, riconoscibile, come la vicina colonia Opera dei Figli del popolo, per la passerella aerea che attraversa la strada e conduce alle piattaforme marine ancorate su pilastri a riva, dopo i disastri di novembre sta terminando i lavori di rifacimento della piattaforma, gravemente danneggiata: «Stiamo lavorando – precisa il titolare, Sabino Taccardi – e speriamo di essere puntuali con l'apertura. Dovremmo farcela. Normalmente aprivamo il primo di giugno, qualche volte anche poco prima. Abbiamo una clientela che ci segue da ventisette anni e che ci ha scelti perché alla ricerca di pace, sole, ombra e tranquillità. È un ambiente familiare». La buona notizia è l'arrivo dei ristori regionali per venire incontro a coloro che hanno subito danni per le mareggiate, anche se Taccardi ha puntualizzato che «la pratica è ancora in corso». —

Salviato (San Rocco): «Daremo il ristorante in gestione a delle persone giovani»


Bagnanti a Boa Beach davanti al Delfino Verde

BOA BEACH

Tutto pronto ad Acquario Collegamenti via mare a chioschi e aree relax

IL FOCUS

Tutto pronto per affrontare al meglio la stagione dei tuffi e della tintarella anche ad Acquario, il parco balneare - con tanto di pista da skate e campo di beach volley - diventato in poco tempo il posto più gettonato e apprezzato dai bagnanti, specialmente giovani e giovanissimi, dell'intera costa muggesana.

Il 15 giugno partirà il servizio di trasporto pubblico via mare tra Trieste, Muggia e Boa Beach, dal nome del chiosco presso il quale la motonave della Delfino Verde Navigazione, dotata di rostro per permettere lo sbarco dei passeggeri, attracca. Linea via mare che è stata fortemente voluta dal sindaco di Muggia, Paolo Polidori.

Lo stesso primo cittadino, in vista della stagione estiva alle porte, tra l'altro specifica che a Muggia «proseguiremo con la linea intransigente per quel che riguarda i parcheggi, e mi riferisco in particolare a quelli selvaggi, che sono un pericolo per i pedoni e i ciclisti. L'appello che rivolgo a tutti i cittadini - così ancora il sindaco Paolo Polidori - è quello di preferire l'uso dei mezzi pubblici all'automobile per recarsi al mare. Ricordo infatti che sono a disposizione gli autobus delle linee 7 e 27 del trasporto pubblico locale e, a partire da metà giugno, anche la motonave del Delfino Verde».

Intanto anche i pubblici esercizi presenti sul posto - e parliamo dei tre chioschi gestiti da Walter Gustin della società Draw - sono pronti alla ripartenza per questa nuova stagione estiva targata 2024.

«Il primo chiosco di Boa Beach, per intendersi quello che chiamiamo "Family" - spiega Gustin - è già aperto e operativo. Entro la settimana dovremmo aprire anche il terzo chiosco, quello in direzione di Lazzaretto, anche per la vicinanza all'area del parcheggio. Poi - precisa il gestore - toccherà al chiosco centrale». Insomma, nonostante il meteo un po' instabile, l'estate 2024 sta arrivando e Muggia si sta preparando. —

L.P.

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Cantiere irregolare ad Aurisina Multa di 60 mila euro alle ditte

DUINO AURISINA

I Carabinieri Tutela lavoro di Venezia, supportati dal Nucleo ispettorato del lavoro di Trieste e dai militari delle Compagnie di via Hermet e Duino, hanno scoperto un cantiere situato ad Aurisina che presentava diverse irregolarità. L'attività, come altre compiute negli ultimi mesi, è finalizzata a prevenire e a reprimere il sommerso, oltre allo sfruttamento e al mancato rispetto delle norme sulla sicurezza.

Nel cantiere di Duino Aurisina sono state controllate 5 imprese edili. I Carabinieri hanno riscontrato irregolarità innanzitutto nel ponteggio che aveva delle aperture verso il vuoto, tali da rendere potenzialmente pericolosa la struttura per gli operai. I militari hanno constatato alcune inadempienze anche in relazione a quanto previsto dal piano di sicurezza, compreso l'obbligo di vigilanza e le disposizioni per il montaggio del ponteggio. Le ditte dovranno pagare sanzioni per oltre 60 mila euro.

Ma l'attività di controllo dei militari dell'Arma si è estesa ad altre zone della provincia e ad altri settori, accertando irregolarità in ulteriori due cantieri e un market. In quest'ultimo, in particolare, gestito da stranieri, è stata sorpresa una persona in nero e quindi priva anche di ogni tutela previdenziale e assicurativa.



I controlli dei Carabinieri

«Durante i controlli – precisano i Carabinieri in un comunicato – venivano rilevate e contestate violazioni ai sensi del decreto legislativo 81/2008 inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, quali la precaria viabilità in caso di emergenze e difformità nel settore della logistica».

L'ispezione dei militari del'Arma si è poi allargata al settore edile: in 2 distinti cantieri, dove erano impiegate 4 imprese, sono emerse violazioni in materia di sicurezza attinenti a rischi elettrici, alla precaria viabilità all'interno dell'area di lavoro e alla mancanza di un progetto tecnico per i ponteggi, «oltre che violazioni attinenti la corretta redazione e osservanza del Pos (Piano operativo di sicurezza) per il quale venivano sanzionati il Cse (Coordinatore sicurezza, ndr), il responsabile dei lavori e un addetto. Veniva pertanto adottata la sospensione dell'attività imprenditoriale ed elevate ammende per un totale di 80 mila euro.

Questo dunque l'esito dell'ultima attività. Meno di un mese fa i Carabinieri avevano pizzicato altre situazioni analoghe dopo un'ispezione messa a segno su dieci società, tra imprese edili, pubblici esercizi e attività fieristiche. In quell'occasione erano state verificate le posizioni contrattuali di venticinque addetti in tutto. Complessivamente, a fronte delle irregolarità riscontrate, erano state comminate sanzioni per 60 mila euro.

Non solo. I controlli dei militari dell'Arma si erano focalizzati pure su una società edile (che, stando agli accertamenti compiuti in quel periodo, operava nel territorio comunale di Trieste con più cantieri), portando a galla la mancata formazione sulla sicurezza, quella a "rischio alto", per undici lavoratori. Il rappresentante dell'impresa era stato denunciato all'autorità giudiziaria. —

G.S.

SULLE STRADE

Alcolici e droga Raffica di controlli

Raffica di controlli, disposti dal Questore, nella notte tra sabato e domenica per contrastare l'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti alla guida. Sono stati impegnati gli agenti della Polizia stradale affiancati dai medici della Polizia di Stato. Lungo le strade che da Trieste portano alla rete autostradale gli agenti hanno sottoposto a controlli etilometrici 218 conducenti e accertato le seguenti violazioni: 5 per concentrazioni alcolemiche da 0,51 a 0,8 g/litro di sangue; 3 per concentrazioni alcolemiche da 0,81 a 1,5 g/litro di sangue. Una automobilista ha rifiutato di sottoporsi ad accertamento medico finalizzato alla ricerca di sostanze psicoattive e stupefacenti (così si va incontro a un'ammenda fino a 6 mila euro, l'arresto fino a sei mesi e la sospensione della patente). —

IL RICONOSCIMENTO

In municipio il sigillo trecentesco a Pilotto per la storia insegnata alle giovani generazioni

Lorenzo Degrassi



«Per la sua più che trentennale carriera intellettuale, nel corso della quale ha contribuito a portare lustro al nome di Trieste e alla sua storia, a livello nazionale e internazionale, coinvolgendo in numerose occasioni anche i giovani, non solo all'interno delle mura accademiche». È con questa motivazione che ieri mattina è stato consegnato al professor Stefano Pilotto, storico ed esperto di relazioni internazionali, il sigillo trecentesco della città di Trieste.

In questo senso sono state ricordate le visite in municipio, di cui la più recente nel 2022, quando l'amministrazione comunale ha ricevuto 18 studenti del corso di formazione manageriale "Origini 2021", organizzato dal Mib di Trieste e rivolto ai discendenti di emigrati italiani residenti all'estero. Ragazzi provenienti da Argentina, Cile, Perù, Colombia, Brasile, Stati Uniti, San Salvador, Bolivia e Guatemala, formati nell'ottica di far conoscere la cultura italiana all'estero nonché di promuovere la collaborazione tra le imprese italiane e i cittadini di origine italiana nel mondo. «Grazie per averci portato qui tutti quei ragazzi – ha ricordato il sindaco Roberto Dipiazza – figli i nipoti di triestini e giuliani sparsi per il mondo».

Stefano Pilotto è autore di numerose pubblicazioni di natura accademica, saggistica e giornalistica, improntate alla storia delle relazioni internazionali, dell'integrazione europea e alla politica internazionale, e collabora da anni con la Lega Nazionale, presente fra gli altri al conferimento del sigillo con il suo presidente, Paolo Sardos Albertini. «Per me è un piacere innanzitutto intellettuale e morale far conoscere Trieste al mondo, non solo per la sua bellezza naturale, ma anche per il suo aspetto storico – ha sottolineato il professor Pilotto –. Ringrazio pertanto il sindaco Dipiazza, che ha voluto concedermi questa onorificenza che porterò con orgoglio per il resto della mia vita. Ringrazio gli amici tutti, che hanno accompagnato questo mio percorso di gioia. La città di Trieste, che mi accolse fin dal 1967 con la sua inimitabile "scontrosa grazia" e che mi permise di crescere circondato dalla sua paradisiaca armonia. Ieri assieme alla Lega Nazionale abbiamo ricordato i morti di via Imbriani per Trieste italiana del 5 maggio 1945 – ha aggiunto Pilotto – mentre proprio quest'anno celebreremo i 70 anni dal ritorno della città all'Italia. Perché noi non vogliamo dimenticare le tragedie ma nemmeno i momenti felici. Ed è per questo che per me è sempre un piacere accompagnare gli studenti stranieri a visitare la città». —

LE LETTERE

Dopolavoro ferroviario
Vincoli e timori di un socio bagnante

Sono un socio frequentatore del Bagno del Dopolavoro ferroviario di Trieste e mi riferisco ai precedenti recenti interventi pubblicati su queste colonne. La situazione di gravissimo degrado in cui si dibattono sia la struttura del Dopolavoro che quella dell'attiguo Cral dopo le mareggiate dello scorso autunno e i susseguenti reiterati atti vandalici lascia chiaramente trapelare la sottesa volontà politica di "soffocare" e quindi di spazzare via e far sparire due realtà di cui una (il Dopolavoro ferroviario) da quasi un secolo opera con continuità e merito in ambito cittadino, con ampia adesione di soci frequentatori. In aggiunta e a completamento dei corretti rilievi svolti nell'intervento del dott. Rocco, desidero rammentare agli organi competenti (Autorità di Sistema portuale del mare Alto Adriatico orientale e Comune di Trieste) che quest'ultima struttura risulta vincolata da parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, sicché, anche nel caso in cui la politica intendesse dare attuazione alla suddetta volontà, costringendo così malauguratamente alla chiusura il Bagno gestito dal Dopolavoro Ferroviario, in ogni caso le strutture che attualmente lo ospitano non potrebbero subire modifiche, al pari degli altri edifici del Porto Vecchio.

Furio Stradella

I candidati
Tra ottimismi e cambi epocali

Doveva esserci un cambio epocale con l'arrivo della destra a Palazzo Chigi, questo specialmente grazie alla Meloni, tosta e abile comunicatrice, ma forse non sta andando come previsto, perché il loro compito di governare sta diventando ostico e certe brutte abitudini passate vengono mantenute, anche dagli altri partiti. Quindi nulla di nuovo sotto il sole! Mi sento di fare questa semplice e ovvia riflessione analizzando le candidature proposte per le elezioni europee, e l'abitudine di candidare persone di governo e segretari di partito con già incarichi istituzionali italici, o personaggi che hanno poco da spartire con la politica, sta proseguendo come avveniva in passato, sapendo che queste persone non andranno mai a Bruxelles. In più questi aspiranti alle europee vengono candidati in più, e alcuni anche in tutti, i collegi. Inoltre i programmi spesso non sono importanti quanto la popolarità o l'immagine che queste persone sanno trasmettere. Parlano molto di strategie e poco di programmi. A chi dobbiamo assegnare la "palma d'oro" per queste furbaggini? Ma a Salvini sicuramente. Quel Salvini sovranista (così si è definito ultimamente), garantista a giorni alterni a cui non interessavano le poltrone, quello che fa politica per salvare la Patria dai migranti, quello che per un'estate è stato in versione sirenetto il simbolo del "Papeete", quello che proponeva nel 2022 i trenta all'ora nelle città e poi quando il Comune di Bologna li ha messi, li criticava. E per finire, quello che dopo la farsa della vittoria di Putin diceva: "Quando un popolo vota ha sempre ragione". Il "Generale" (il Vannacci), spesso discusso per le sue controverse dichiarazioni, è la prima scelta del "capitano del ponte". Potrebbe questa candidatura portare una marea di voti alla Lega? E chi lo sa, basta aspettare. Nel frattempo il nostro presidente Fedriga ha preso le distanze da questa candidatura. Bravo! Salvini, da vecchia volpe della politica, temendo una sua eventuale débacle non si è candidato e almeno in questo ha salvato la faccia, mentre una censura va fatta alla Schlein, a Tajani e Renzi candidati in più circoscrizioni. Una ancor maggiore censura per "Giorgia" (la Meloni) e per Calenda per essersi candidati in tutti i collegi, sapendo fin dall'inizio che non avrebbero mai lasciato la Patria italica. Agli elettori il compito di mandare a Bruxelles persone degne. Speriamo bene, anche se l'ottimismo, in questo caso, nemmeno mi sfiora!

P.s. Una candidatura non si nega a nessuno: candidato da FdI anche Sgarbi (quello degli Sgarbi quotidiani), cacciato dalla porta da sottosegretario alla cultura, ed entrato dalla finestra per le europee!

Pino Podgornik

Ringraziamenti
Assistenza eccellente e tanta umanità

Con la presente lettera, desidero esprimere, tramite le pagine de *Il Piccolo*, la mia profonda gratitudine al dottor Giovanni Liguori, direttore della Clinica Urologica dell'Ospedale di Cattinara, e a tutti i suoi collaboratori per l'eccellente assistenza ricevuta durante il mio recente percorso di cura. Dall'accoglienza iniziale per la visita pre-operatoria fino all'intervento chirurgico conclusivo, ho potuto constatare la gentilezza, la professionalità e l'umanità di tutto il personale. Ogni mattina, la visita di controllo del professor Liguori, accompagnato dai suoi dottori e infermieri, rappresentava un momento di conforto e rassicurazione. La loro dedizione e competenza mi hanno permesso di affrontare l'intervento con serenità e fiducia. Grazie di cuore a tutti.

Salvatore Porro

La cabinovia
Le riflessioni sul progetto

Ormai numerose e accreditate sono le evidenze presentate dal Comitato No ovovia che il progetto ovovia sia inutile, impattante e insostenibile. E in diverse realtà associative, politiche e tanta parte di cittadinanza siamo concordi nell'apprezzare e nel sostenere il lavoro di tale Comitato. Il sindaco, la giunta e la maggioranza in Consiglio comunale invece continuano a procedere in modo ostinato e pervicace. Perché? In qualità di psicologo e psichiatra su questi punti non posso non esprimere un parere. Non è azzardato dire che ci troviamo probabilmente davanti a un conclamato caso collettivo di arroganza del potere, facilitato da meccanismi elettorali che possono portare gli apparati istituzionali alla cosiddetta "dittatura della maggioranza". In effetti, tratti caratteriali individuali possono potenziarsi nel gruppo di potere e rinsaldarsi in dinamiche e comportamenti che rischiano di diventare tossici e lesivi per la comunità. Il sentirsi al di sopra di tutto e tutti spesso nasce da una bassa autostima, nel tentativo di mascherare insicurezze radicate nel profondo. Uno degli indicatori più evidenti di una personalità che crede di essere superiore è una palese mancanza di empatia: individui che tendono a ignorare e a essere indifferenti ai sentimenti e i bisogni altrui, perché troppo concentrati su se stessi. Altro aspetto è che cercano costantemente ammirazione e convalida esterna; per loro ogni interazione sociale è un'opportunità per ricevere lodi e spesso si vantano o esagerano i loro successi per ottenere questa approvazione. Ancora, spesso hanno un atteggiamento critico cronico quasi distruttivo, da una parte minimizzando i contributi degli altri e considerando ogni dissenso come un attacco personale; dall'altra alimentando in modo spropositato il proprio ego con un falso senso di eccellenza, a fronte di presunte inadeguatezze altrui. Il risultato di tutto ciò a livello di gestione della co-

DITELO AL PICCOLO

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E LE STORIE DEI TRIESTINI

LA LUMINOSA NEL CUORE ASSIEME ALLA LINEA 6 E A BARCOLA

Ahhh...la Luminosa! Che ricordi! Nella mia adolescenza punto di ritrovo con amiche di scuola il sabato pomeriggio per un cinema o passeggiata e d'estate... da lì con il mitico 6 verso Barcola... sempre in compagnia per nuotate, sole, tociade... ociade...e confessioni amorose! Trooopo bel! Grazie Luminosa... rimarrai sempre nel mio cuore!

Giuliana Fanelli

C'è l'amicizia e ci sono le giornate estive passate in compagnia a Barcola. Arrivando a bordo della linea 6, ovviamente. Sembra quasi che per i triestini il manufatto della Luminosa debba rimanere com'è, prima ancora di conoscere quella che sostituirà non l'originale – sostituito nel corso degli anni – ma quella struttura ormai spoglia di contenuti (nella foto di Andrea l'ultima versione con pubblicità e cinema di qualche anno fa). Scetticismo, insomma, davanti al nuovo progetto ma anche attesa. È per questo che il quotidiano il Piccolo invita i suoi lettori a raccontare le proprie storie legate alla Luminosa, inviandole in mail a segnalazioni@ilpiccolo.it, con una lettera in via Mazzini 14, oppure utilizzando il format sul sito www.ilpiccolo.it .



GLI AUGURI



GIOVANNI DELISE
All'eterno giovanotto, affettuosi auguri dalla moglie Enza, dai figli e dai nipoti.

ELARGIZIONI

In memoria di Gaetano Puglia 120 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Elvia Gregori (07/05) da parte delle famiglie Chiurco, De Val, Ferroli, Formigoni, Papa 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Jan Penco da parte dei dipendenti della SISSA 629 pro EMERGENCY ONG ONLUS

In memoria di Bruno Agnoletto da parte di Franco, degli amici del mercoledì 20 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

LA RICORRENZA

La cerimonia per i Caduti del 5 maggio 1945



Sono stati ricordati ieri mattina, con una cerimonia in via Imbriani (nella foto di Massimo Silvano), i caduti del 5 maggio '45 – le medaglie d'oro al merito civile Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin –, uccisi dagli jugoslavi durante una manifestazione a favore dell'Italia. Nel 79.mo anniversario dei fatti, alla presenza di associazioni combattentistiche e d'arma e delle autorità locali, sono state deposte corone d'alloro sulla targa che ricorda il loro sacrificio.

sa pubblica può quindi diventare un esercizio arrogante e insipiente di potere e di dominio quasi dispotico. Quando infine si considerino anche i possibili intrecci sotto traccia tra potere politico e lobby economico-finanziarie, il quadro per i cittadini diventa ancor più preoccupante e avvilente; ma per questo forse più scuotente e risvegliante. Ed è davvero auspicabile che tale risveglio avvenga quanto prima.

Marco Bertali
Confederazione Insieme Liberi

Call center
Come evitare le telefonate "moleste"

A proposito di telefonate moleste, anch'io le ricevo e cosa faccio? Non rispondo mai perche dopo 10 o 15 secondi lo squillo cessa (l'operatore del call center mica può stare tutto il giorno su quel numero, sono monitorati in base al numero di telefonate che effettuano) quindi mi porto sull'elenco delle telefonate ricevute e segnalo quel numero come spam. Fine. Si può non crederci ma il numero di telefonate indesiderate diminuisce sempre più senza bisogno di iscriversi ad alcun registro o di fare denunce alla magistratura.

Piero Robba

L'INIZIATIVA BENEFICA

In bici per i pazienti del Burlo



Oltre 40 ore e 600 km in bici dalla Germania all'Italia. Lo scorso weekend Treesport Trieste ha partecipato alla Rando Imperator, randonnée tra le più note d'Europa, donando, per ogni km percorso, un euro all'associazione per i Bambini chirurgici Burlo.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Flavia Domitilla (martire)
Il giorno è il 128°, ne restano 237
Il sole sorge alle 05.43 tramonta alle 20.20
La luna sorge alle 05.05 cala alle 19.54
Il proverbio In un mondo di ciechi occhio di lince è quello con un occhio solo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647;
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Via Dante Alighieri 7, 040 630213;
Piazza della Borsa 12, 040 367967;
Via Fabio Severo 122, 040 571088;
Via Tor San Piero 2, 040 421040;
Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462;
Via Gruden 27 - Basovizza
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 226898.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale XX Settembre 6, 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
5 maggio	7	84
6 maggio	9	79
7 maggio	7	77
8 maggio	4	92
9 maggio	3	81
10 maggio	4	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FUMETTI

È un colpo al cuore che unisce le strisce e la letteratura con John Carter di Marte



MARIO CERNE*

Ci sono accadimenti editoriali capaci, al solo apparire, d'innescar prepotenti la folgore del deja vu, rimandando al ricordo, alle nascenti emozioni di lettore imberbe e agli amori letterari della giovinezza. Son quelli che segnano, indirizzando, gli imprinting al gusto, alla passione e al piacere di accostarsi ad autori, stili, e generi di scrittura destinati a essere i libri del cuore e della vita.

La fatal scintilla scocca in anni lontani, per Edgar Rice Burroughs e la sua splendida trilogia su John Carter di Marte, resa in italiano dalla mitica collana Cosmo Oro dell'Editrice Nord. Con il fascino irresistibile di un *sense of wonder* ancor oggi insuperato nella narrazione e presentazione straordinarie di un pianeta-icona per la nascente Science Fiction. Un mondo antichissimo e ormai avviato al crepuscolo. Dove colossali civiltà, brulicanti città-stato, razze aliene e umane, barbarie e scienza, satrapi ed eroi, se ne contendono in feroci, interminabili conflitti, il possesso e destino futuri.



Superba è la visione del Pianeta Rosso offertaci dall'autore, reso poi immortale dal colpo di genio per Tarzan delle Scimmie, e impeccabile l'intreccio narrativo. Esempio perfetto dello *scientific romance* tanto in voga a inizi Novecento, roboante nel non dar tregua e respiro, e nell'incalzare in totale apnea le gesta stupefacenti e perigliose dei suoi protagonisti. Ebbene, grazie al balenottero (600 pagine!) licenziato dall'Editoriale Cosmo, la ruota completa il proprio giro e tutto torna, d'impeto e arrembante quanto l'ondata formidabile di marea. È allora valanga di pietre rotolanti emotività, stupore, incanto. Sfarzose cornucopie di parole. Gioventù.

Eccolo, diadema di gemme bicrome, offrire – completi e inediti in Italia – i ventotto albi e i tre Annual del ciclo John Carter, Warlord of Mars pubblicati dalla Marvel Comics nei tardi anni'70. In un bianco e nero puro, abbacinante, a esaltar la magnificenza e il tratto nudo di matite e chine, sfila una coorte stratosferica di sceneggiatori e cartoonist. Da stropicciarsi gli occhi e far tremare i polsi. Marv Wolfman, Chris Claremont e Peter Willis ai testi. Carmine Infantino, Gil Kane, George Perez, Ross Andru, Frank Springer, Ernie Chan, Walt Simonson. Un giovanissimo Frank Miller e altri giganti ancora ai disegni.

Però, a spiccare e spaccare, gli inchiostri serici, voluttuosi ed eleganti del grandissimo Rudy Nebres. Gioia per gli occhi, applausi a scena aperta e cuori in tumulto, in onore di John Carter, Dejah Thoris, Tars Tarkas e le lande, i canali, i mari e le sabbie di Marte/Barsoom. Ancor oggi mito inarrivabile e forse irraggiungibile.

**presidente Accademia del fumetto Trieste*

L'INIZIATIVA DELLE ACLI

Sabato in sedia a rotelle contro le barriere architettoniche e sociali presenti in città

Martina Seleni

Sperimentare in prima persona le difficoltà quotidiane che deve affrontare chi è obbligato all'uso di ausili. È questo l'obiettivo del progetto "Illuminare quella briciola", ideato dalle Acli assieme al Comune di Trieste e Asugi.

Sabato prossimo, alle 9, tutti i cittadini sono invitati a un percorso che, partendo da via Diaz 27, si concluderà in piazza Hortis. In sedia a rotelle. «Il tragitto che abbiamo organizzato – ha detto ieri mattina il presidente provinciale delle Acli Manuel Zerjul – include leggere difficoltà, che consentiranno ai partecipanti di comprendere le sfide incontrate da chi vive con disabilità motorie. Certi ostacoli possono sembrare delle briciole, agli occhi di chi non li deve affrontare in carrozzina, ma questa esperienza farà luce sulle difficoltà che essi possono in realtà costituire. Anche posteggiare la macchina con le ruote sul marciapiede, o non raccogliere la cacca del proprio cane, per alcune altre persone può rappresentare un serio problema».

Alla conferenza stampa di presentazione dell'evento c'era anche la dottoressa Cristina Verrone di Asugi. «Quando ci è stato chiesto di mettere a disposizione dieci ausili per poter realizzare questo progetto – ha spiegato Verrone – non abbiamo avuto dubbi: è molto importante che tutti i cittadini possano comprendere, attraverso l'immedesimazione, che cosa significhi scontrarsi con certe barriere, fisiche e non solo. È importante anche nell'ottica di costruire strade accessibili per tutti». Si potrà partecipare all'evento sia da soli che in coppia, in questo caso scambiandosi il ruolo di caregiver e assistito. «Ho capito che cosa significhi spingere una carrozzina – ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali Massimo Tognolli – quando l'ho fatto per mia madre e per mia suocera. Solo quando lo fai, comprendi quanto sia difficile. Sappiamo che le nostre città hanno spesso caratteristiche ostative, perché sono state costruite in epoche in cui non c'era ancora attenzione sul tema dell'accessibilità. Noi amministratori dobbiamo farci carico morale di questo: dobbiamo iniziare a seminare una pianta, i cui frutti si vedranno con il passare del tempo». In caso di maltempo, l'evento sarà posticipato al 18 maggio. —



CULTURE

L’anniversario (1923-2010)

Luttazzi per sempre mulo matto

Il pianista Danilo Rea giovedì protagonista al Verdi di Trieste del concerto “Cent’anni di genialità” con l’Orchestra del Teatro diretta da Pietro Mianiti

L’INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

Pianista jazz, direttore d’orchestra, compositore, attore, autore, showman televisivo e molto altro ancora, Lelio Luttazzi è stato artista geniale ed eclettico. Nella natia Trieste ha studiato e mosso i primi passi di una straordinaria carriera che, con il trasferimento a Milano, lo ha visto protagonista della rinascita artistica italiana dopo gli anni bui della guerra, artefice di spettacoli di successo, canzoni indimenticabili e divulgatore musicale efficace come pochi. Quest’anno ‘el mulo Lelio’ avrebbe spento cento candeline più una e per festeggiarlo come si conviene la Fondazione Teatro Lirico Verdi insieme alla Fondazione Lelio Luttazzi e il sostegno della Regione ha organizzato un concerto-omaggio in cui


Il pianista Danilo Rea WWW.DARIOVILLA.NET

si contestualizza il suo milieu musicale attraverso un programma che propone la grande musica americana di Gershwin e Bernstein accanto a pagine jazzistiche di svariata provenienza. L’evento dal titolo “Cento anni di genialità - Concerto per Lelio Luttazzi” è stato presentato al Ridotto dal sovrintendente Giuliano Polo e dal direttore artistico Paolo Rodda e si terrà al Teatro Verdi giovedì alle 20, protagonisti l’Orchestra della Fondazione diretta dal maestro Pietro Mianiti e il pianista jazz Danilo Rea.

«Luttazzi fa parte di quei personaggi che hanno avuto grande peso nella mia vita artistica – ha dichiarato Rea – soprattutto all’inizio, quando mi ispiravo a lui che era un grandissimo pianista ma anche un artista di una gentilezza e di un understatement che ha quasi dell’incredibile. Quando ho iniziato a suonare da ragazzo, accendevo la tv e nei grandi show Luttazzi era sempre presente e grazie a lui poi arrivavano artisti del calibro di Errol Garner, Duke Ellington, Ella Fitzgerald, erano tempi magnifici in cui c’erano tanta musica e cultura nella televisione».

Lo ha mai conosciuto personalmente?

«Lelio Luttazzi è un artista che ho amato molto in quanto grandissimo pianista ma che è stato anche regista, attore, presentatore, divulgatore dotato pure di grande sense of humor. Ho avuto la fortuna di conoscerlo molti anni fa a un concerto jazz in cui cantava Gino Paoli e poi ho suonato con Massimo Morriconi che è stato per anni il suo contrabbassista. Qualche tempo fa ho anche aderito a un tributo organizzato da sua moglie al quale avevano aderito tantissimi musicisti e poi ne ho parlato proprio di recente con Massimiliano Pani, che mi ha raccontato di aver partecipato da ragazzino a una cena alla quale erano presenti Luttazzi, Trovajoli, Gianni Ferio, praticamente il Gotha della musica italiana dell’epoca».

Tecnicamente lei ha tratto ispirazione dal suo modo di fare jazz o ha intrapreso altre strade?

«Tecnicamente ho suonato e suono in un modo diverso, nel senso che lui è molto più rapsodico di me ed è molto più legato, ovviamente per l’età, ai grandi pianisti del jazz come Art Tatum, Oscar Peterson, Errol Garner, quelli che ovviamente abbiamo studiato tutti noi ma lui proprio nasce da quel filone specifico, da quei grandissimi pianisti secondo me inarrivabili. Io invece sono passato da McCoy Tyner che era il pianista di John Coltrane a Bill Evans, che è stato il mio faro per tutta la vita».

E oggi cosa rappresenta il jazz?

«Il jazz è cambiato nel tempo, è diventato qualcosa di diverso. Una volta piaceva ai contemporanei, oggi corre il rischio di chiudersi in una gabbia dalla quale non riesce più a uscire, in quanto considerato troppo tecnico ed ermetico. C’è il rischio di allontanare il pubblico, al contrario di quello che accadeva con Luttazzi, che prima suonava, poi spiegava e tutti apprezzavano. Era sicuramente molto comunicativo e questo è un esempio per tutti noi».

A quale omaggio musicale ha pensato per il concerto di giovedì?

«Vorrei riuscire a fare una specie di medley dove metterò alcuni brani di Luttazzi, altri che abbiamo inciso in un disco e altri ancora che vengono dal suo repertorio basato sulla tradizione americana di Cole Porter e Gershwin. Ma farò anche musica italiana, perché non dobbiamo dimenticare che Lelio stava accanto a Mina e agli altri grandi cantanti della nostra tradizione, per cui inserirò delle citazioni che sono cronologicamente adeguate e mirate alla figura di questo grande personaggio». —



TEATRO

Ariella Reggio è Alcina «Ruolo incredibile alla mia età»

Oggi in scena “Orlando Furioso” tratto dall’Ariosto del Teatro Nazionale Ivan pl. Zajc - Dramma italiano di Fiume, diretto dalla regista Jazmín Sequeira

TRIESTE

In un allestimento attuale e coinvolgente e nella nuova produzione firmata dal Teatro Nazionale Ivan pl. Zajc - Dramma



Italiano, arriva al Politeama Rossetti solo oggi, in data unica, l’“Orlando Furioso” di Ludovico Ariosto che diventa un’avvincente opera teatrale grazie al lavoro di regia di Jazmín Sequeira che assieme a Luciano Delprato ha firmato anche l’adattamento del capolavoro per la scena.

Notevolissimo il cast di attori coinvolto nell’allestimento dal Dramma Italiano


Ariella Reggio ne “L’Orlando furioso” del Dramma italiano di Fiume

di Fiume, in cui spicca - nel ruolo di Alcina - una sorprendente Ariella Reggio. «Alcina è una maga e questa volta ha fatto davvero una magia: mi ha fatto interpretare un ruolo che mai avrei pensato in via mia di poter interpretare, soprattutto alla mia età» commenta Ariella Reggio. «Un'altra bella magia è stata quella di poter ritornare a Fiume dopo tanti anni e trovarmi benissimo come tanti anni fa con gli amici di una volta, ma anche con molti nuovi giovani artisti che ho incontrato. E aggiungo che ringrazio tanto tutti dell’accoglienza che ho ricevuto».

Assieme a lei recitano Aleksandar Cvjetković, Serena Ferraiuolo, Andrea Tich, Ivna Bruck, Annamaria Ghi-

FATTI & PERSONE

Apre vicino/lontano a Udine con Lucio Caracciolo

È "metamorfosi" la parola-chiave della 20° edizione del Festival vicino/lontano, che si apre a Udine oggi e proseguirà fino a domenica con oltre 100 eventi e più di 200 protagonisti. La serata inaugurale è dedicata a "L'Italia nella Guerra grande", sul ruolo dell'Italia nelle dinamiche globali: interverrà alle 21, nella Chiesa di San Francesco, il direttore di Limes Lucio Caracciolo,



intervistato dal direttore editoriale Nem, Paolo Possamai. Nel pomeriggio, alle 16.30 a Palazzo Antonini Stringher, Caracciolo presenterà il volume 3/2024 di LiMes, "Mal d'America", in dialogo con Fabrizio Maronta e la moderazione di Guglielmo Cevolin. L'inaugurazione ufficiale del Festival alle 18.30, sul sagrato della Chiesa di San Francesco a Udine, alla presenza delle autorità. Alle 19, nella Chiesa di San Francesco si proietta "Tiziano Terzani: il viaggio della vita", l'intimo biopic di Mario Zanot.



Lelio Luttazzi, compositore, pianista, scrittore, indimenticabile intrattenitore fotografato in piazza Unità dove viveva

rardelli, Stefano Surian, Mirko Soldano, Stefano Maria Iagulli, Giuseppe Nicodemo, Tino Trkulja, Karla Aračić, Dora Čiča, Mihael Marković, Andreja Brozović Adžić-Kapitanoviić, Nika Grbelja, Noemi Dessardo.

È un'opera immensa l'"Orlando Furioso" ed è lo stesso Ludovico Ariosto ad avvertire i suoi lettori della vastità dei temi che animano le sue pagine: «Le donne, i cavalier, l'armi, gli amori, le cortesie, le audaci imprese…» che hanno come sfondo la guerra fra Agramante e Carlo Magno.

Dopo il monumentale allestimento concepito da Luca Ronconi nel 1969 e rimasto una pietra miliare nella storia del teatro, non ci sono state nuove opportunità di vedere in scena questo poema cavalleresco. Lo affronta ora la regista Jazmín Sequeira costruendo lo spettacolo secondo un taglio particolare, sia dal punto di vista della riscrittura, sia da quello della messinscena che si avvale di un linguaggio composito e ricchissimo di molti effetti e proiezioni innovative, scelta che ne fa certamente l'allestimento più maestoso che il Dramma abbia prodotto negli ultimi vent'anni.

Il tema della guerra è il tratto vivido che unisce i tanti episodi e rende universale la riflessione a cui il pubblico è chiamato: «Dai margini della storia - scrive la regista - circondati da inquietanti segnali che sembrano anticipare la fine del mondo, leggiamo il poema di Ludovico Ariosto come il diario di bordo iniziale del viaggio epico che ci ha portato fin qui. L'impero carolingio come alba di un mondo che oggi sembra vivere il suo malinconico tramonto. A che punto la storia ha virato verso l'Armageddon? C'è la possibilità di cambiare rotta?».

"Orlando Furioso" va in scena oggi alle 20.30 (preceduto da una mattinée per le scuole). I biglietti sono disponibili alla Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it Informazioni sul sito www.ilrossetti.it e allo 040-3593511. —

MUSICA

Argerich, Metha, Chailly "Tosca" dal cast stellare e l'étoile Zaharova in Chanel

Grandi nomi al Festival di Lubiana, al via il 20 giugno
Attesa anche per Pappano e per il pianista Bruce Liu



Martha Argerich, mito vivente del pianismo, per il gran finale con l'Orchestra filarmonica slovena

IL PROGRAMMA

Rossana Paliaga

Per molti triestini è una piacevole consuetudine estiva, l'occasione per respirare l'atmosfera dei grandi eventi a pochi chilometri da casa. Per questo il Festival Lubiana attribuisce un valore particolare alla conferenza stampa a Trieste che anche quest'anno ha attirato accanto ai media diversi spettatori curiosi di scoprire gli eventi di punta della settantaduesima edizione. Il direttore Darko Brlek ha evidenziato alcuni dei circa cento appuntamenti che dal 20 giugno al 3 settembre spazieranno dalla sinfonica all'opera, dal balletto al musical, con molti nomi eccellenti del panorama musicale mondiale.

Per quanto riguarda i direttori, i primi giorni di luglio porteranno al Cankarjev dom di Lubiana una leggenda come Zubin Mehta, che dirigerà il Trovatore di Verdi in una produzione del Maggio Musicale Fiorentino e un concerto dedicato interamente al "periodo eroico" di Ludwig van Beethoven. Saranno due anche gli eventi diretti dal celebre direttore Antonio Pappano con la London Symphony Orchestra e due solisti: la violinista Vilde Frang e il pianista Bruce Liu, vincitore del Concorso Chopin di Varsavia.

Riccardo Chailly e l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano saranno in Slovenia i primi giorni di settembre per interpretare musiche di Čajkovski e Ravel. Quest'ultimo figurerà anche nel programma dell'Orchestra filarmonica slovena quando sul podio, per il gran finale del festival, salirà Charles Dutoit, in abbinamento a un mito vivente del pianismo come Martha Argerich. Tra le nuove stelle della direzione va citata invece la direttrice ucraina Oksana Lyniv che il 27 agosto sarà coprotagonista del recital del principe del belcanto, il tenore peruviano Juan Diego Florez.

In ambito operistico, Lubiana non trascurerà il centenario pucciniano. Rebecca Lokar, Jonathan Tetelman e Željko Lučić saranno il cast stellare (e in esclusiva per il Festival) dell'opera Tosca, con la direzione di Gianluca Martinenghi in una produzione del Teatro nazionale sloveno di Maribor. Il festival punta molto quest'anno anche sull'appeal del musical The Bodyguard (dal film interpretato da Whitney Houston e Kevin Costner) con la regia del britannico Mykal Rand, tra i vincitori degli Off West End Awards. Lo spettacolo andrà in scena dal 15 al 19 luglio sul palcoscenico all'aperto delle Križanke.

Gli appassionati di balletto potranno sognare l'Egeo con l'iconico Zorba il Greco, in una nuova coreografia del newyorchese Lorca Massine (lo spettacolo è già vicino al sold out), oppure scoprire il balletto di stato di Astana in Kazakistan, che si esibirà con un classico come Spartacus. L'étoile Svetlana Zaharova renderà invece omaggio al genio di Chanel in uno spettacolo con solisti del corpo di ballo del Bolshoi che vestiranno oltre sessanta creazioni della celebre maison francese.

Tra i solisti ospiti del festival ci sarà anche il pianista Mikhail Pletnev, che in due serate consecutive (3 e 4 luglio) eseguirà i quattro concerti per pianoforte di Sergej Rachmaninov insieme all'Orchestra sinfonica Concerto Budapest. —

Non mancheranno estensioni in generi meno accademici, ad esempio con l'unica tappa in Europa dell'Afro Latin Jazz Orchestra di Arturo O'Farrill, vincitrice di sette Grammy Awards, ma anche con l'esibizione del ministro della cultura brasiliano Margareth Menezes, che al di fuori degli impegni politici propone il proprio particolare mix afropop. Per i cinefili è annunciata la probabile presenza di John Williams in una serata interamente dedicata alle sue musiche da Oscar, da Star Wars a Schindler's List.

Tra gli artisti italiani presenti al festival ci sarà l'orchestra sinfonica del Conservatorio Bellini di Catania che si inserirà nell'ambito di una generale attenzione del festival alla valorizzazione dei giovani musicisti.

Alla conferenza ha preso parte anche Oscar Cecchi che facilita l'accessibilità degli eventi con viaggi organizzati da Trieste. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"1945 sono incinta" al Circolo della Stampa

Oggi, alle 18, al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13), si terrà la presentazione del libro "1945 sono incinta - Ich bin Schwanger", di Anna Di Gianantonio e Gianni Peteani (Gaspari Editore). Introduce e modera, Pierluigi Sabatti. Interviene Giovanni Fraziano. Letture video a cura dell'attore Marco Puntin.

Alle 18
Il segreto della casa di Giovanna Simonetti

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, Giovanna Simonetti presenta il libro "Il segreto della casa" edito da Biblioteca dell'Immagine. Dialoga con Paola Tantulli.

Alle 17.30
Viva il Talmud di Raniero Fontana

Oggi, alle 17.30, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner (via del Monte 5/7) si terrà la presentazione del libro "Viva il Talmud,viva MyMonide, viva Israele" (Pazzini Editore 2023) del filosofo ed ebraista Raniero Fontana, Presentazione a cura di Rav Alexander Eliahu Meloni, rabbino capo di Trieste e Rav Ariel Haddad responsabile del museo. Con la partecipazione di Gabriel Gabi Offer, chavruta. Ingresso libero.

Alle 17.30
L'acquedotto teresiano

Oggi, alle 17.30, nella sede degli Amici dei Musei Marcello Mascherini (via Rossini 6) si terrà la conferenza "L'Acquedotto teresiano e la nascita del Viale XX Settembre", a cura di Adelio Paladini.

Alle 19
Il documentario Food for Profit

Oggi, alle 19, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si terrà la proiezione del documentario "Food for Profit" (Italia, 2024) di Giulia Innocenzi & Pablo D'Ambrosi sul filo che lega l'industria della carne, le lobby e il potere politico.

Alle 20.30
Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti; appuntamento alle 20.30 al Caffè degli Specchi. Relatore Fausto Benussi su "Il ponte di Messina, fra favole e realtà". Prenotazione in sede.

Alle 19
Rotary Club Trieste International

Oggi, alle 19,al Caffè Sacher (via Dante 1) si terrà l'aperitivo per i socie del Rotary Club Trieste International. Relatore, Alfons Dizzi . Prenotazione entro le 12 tramite email: rotary.club.trieste.international@gmail.com.

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi, alle 18.15, all'Associazione Microcosmo (via Beccaria 6) avrà luogo l'incontro settimanale dell'associazione Poesia e solidarietà.



"Basta attendere" di Enzo Martines

Oggi, alle 18, nello spazio bar del teatro Miela, Enzo Martines presenterà il suo libro di poesie "Basta attendere" (AttraVerso Editore). L'autore conversera con il giornalista Enzo D'Antona (presidente di Bonaventura/Teatro Miela). L'attore Marco Puntin leggerà alcune poesie. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19 AL CAFFÈ SAN MARCO

"La rivoluzione dell'hamburger"



Oggi, alle 19, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) , Marco Panara presenta il suo libro "La rivoluzione dell'hamburger". Dialoga con l'autore Gianni Biolo, Università di Trieste. Modera Fabrizio Brancoli, vicedirettore quotidiani del Gruppo Nem con delega a "Il Piccolo" e a Cultura ed Eventi. Nel libro, la storia del gruppo industriale Tonazzo di Padova diventato, con il marchio Kioene, leader in Italia e Spagna nella produzione di alimenti freschi a base di proteine vegetali. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLA SALA XENIA

"La spiritualità cristiana nell'arte"



Oggi, alle 18, nella Sala Xenia di Trieste (Riva III Novembre,9) si inaugura l'evento multisettoriale "ArteSacraTrieste 2024" intitolato "La spiritualità cristiana nell'arte. A Trieste". L'iniziativa. promossa da Studium Fidei, sarà presentata da monsignor Ettore Malnati e dal curatore Franco Rosso. Previsto un intervento musicale di Ennio Guerrato, Stefano Casaccia e Sibilla Serafini (mezzosoprano). La mostra alla Sala Xenia resterà aperta fino al 19 maggio ogni giorno dalle 17 alle 19.30. Info 333.8345924. Ingresso libero.

GIORNALISMO

"Leali delle notizie" moltiplica gli eventi: 280 ospiti e 85 incontri

L'avvio il 24 maggio con la sezione Aspettando il Festival
Decima edizione su temi di attualità a Ronchi dei Legionari

Laura Blasich / RONCHI

Quindici giornate in cui si susseguiranno circa 280 ospiti nazionali e internazionali, 85 incontri, 50 panel di discussione, 20 presentazioni editoriali, 5 spettacoli, 5 masterclass, 3 mostre, 3 documentari, 2 premi giornalistici, quello dedicato a Daphne Caruana Galizia e Leali Young, in memoria di Cristina Visintini. La decima edizione del Festival del Giornalismo ideato e realizzato dall'associazione Leali delle Notizie, accompagnata dalla sezione "Aspettando il festival", fa le cose in grande. Il programma di un'edizione che segna una tappa importante per l'associazione, come sottolineato dal presidente de Leali Luca Perrino, è stato presentato ieri nella sala del Consiglio comunale di Ronchi dei Legionari (Gorizia), culla e casa della manifestazione, dove avrà sede nel palatenda installato dall'amministrazione ronchese.



LEALI DELLE NOTIZIE
LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE. FOTO BONAVENTURA

Si attraverseranno i confini con la nuova tecnologia ma anche gli attuali conflitti in primis in Palestina

Si inizia il 24 maggio da Ronchi con Aspettando il festival, capace di coinvolgere un territorio sempre più ampio, dando spazio ai giovanissimi, alla mostra "Macelleria mafia", che segna l'avvio della collaborazione tra le Leali e il Teatro Miela Bonawentura e l'associazione ApertaMente, e un incontro spettacolo dedicato al tango e all'Argentina. Sono molti i confini che il festival attraverserà, sia nel suo prologo, fino all'1 giugno, e poi dall'11 al 16 giugno a Ronchi dei Legionari. Che siano quelli dell'orizzonte futuro disegnato dalle nuove tecnologie o quelli tratteggiati dai conflitti in atto. Uno su tutti quello tra Palestina e Israele, cui è dedicato uno dei primi eventi del festival e l'11 giugno vedrà dialogare quattro giornaliste (Shuruq As'ad, Laura Silvia Battaglia, Alba Nabulsi, Barbara Schiavulli) moderate dal vicedirettore di Nem con delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli (Nem è il gruppo editoriale che edita anche questo giornale).

Il festival nel suo percorso darà modo di affrontare i temi dei diritti delle donne e di genere, di salute mentale e migrazioni, affrontando vicende controverse come quella di Bibbiano con l'incontro in programma il pomeriggio del 13 giugno che porterà a Ronchi Claudio Foti, lo psicoterapeuta imputato, e assolto,nel processo "Angeli e Demoni" sui presunti affidi illeciti nella Val d'Enza. Cinque gli spettacoli tra cui il monologo dell'autrice e attrice Marta Cuscunà su Andrea "Andy" Rocchelli, il fotoreporter ucciso in Ucraina nel 2014, e quello dedicato all'americana Nelly Bly, la prima giornalista d'assalto, vissuta a cavallo tra Otto e Novecento.

Al festival approda inoltre quest'anno Lercio Live, che sul palco porterà, come fa on line il sito satirico, le mille contraddizioni del Paese, an-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	17.00
Challengers V.O. di Luca Guadagnino con Zendaya.	20.00 (sott. it.)

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Van Gogh – La vita e le opere di Vincent van Gogh	16.30-18.30-20.30

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Confidenza di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.	16.30-18.50-21.15
Cattiverie a domicilio Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	16.20-18.00-19.45-21.30
Anselm di Wim Wenders dal Festival di Cannes.	16.20-18.00-19.40
Anselm V.O. di Wim Wenders dal Festival di Cannes.	21.15 (sott. te.)

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Challengers di Luca Guadagnino con Zendaya.	18.30-21.00
C'era una volta in Bhutan di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.	16.30-21.00
Garfield: una missione gustosa	16.45-18.00-19.40
Sarò con te Il film evento che celebra il Napoli	16.15-21.00
Civil War di Alex Garland con Kirsten Dunst.	19.45
Civil War V.O. di Alex Garland con Kirsten Dunst.	21.30 (sott. it.)
Back To Black	16.30-18.45
Sei fratelli con Riccardo Scamarcio, Adriano Giannini.	21.30
Il regno del pianeta delle scimmie da domani	16.30-19.00-20.00-21.30
Kung Fu Panda 4 Dreamworks	16.30-18.15
The Fall Guy con Ryan Gosling, Emily Blunt.	16.30-18.45-21.00
Un mondo a parte con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	18.45


"Sei fratelli"

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The Fall Guy	16.15-18.05-19.00-21.10
Garfield: una missione gustosa	17.15-18.10-20.50
Civil War	19.15-22.00
Back To Black	21.50
Ghostbusters – Minaccia glaciale	17.45
Challengers	18.30-20.30
Kung Fu Panda 4	16.00
Sarò con te	21.30
Confidenza	20.00
Spy X Family Code: White	16.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

The Fall Guy	18.00-21.20
Challengers	17.45
Cattiverie a domicilio	17.00
Sarò con te	21.00
Garfield: una missione gustosa	17.00-18.50
Anselm	17.10-20.40
Sei fratelli	18.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Garfield: una missione gustosa	17.00
Cattiverie a domicilio	17.30-20.30
Confidenza	18.45
Challengers	21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

Ore 18.00 **"Oggi: Basta attendere"** Presentazione del libro di poesie di Enzo Martines.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 20.30 **"Orlando furioso"** di . Adattamento Jazmín Sequeira, Luciano Delprato. Regia Jazmín Sequeira. Produzione Teatro Nazionale Ivan pl. Zajc - Dramma Italiano; 1h 45'. Ore 20.30 di Ludovico Ariosto. Adattamento: Jazmín Sequeira, Luciano Delprato durata 1h45'. Regia di Jazmín Sequeira.

TRIESTE - ALLE 17 ALLA BIBLIOTECA CRISI

La matematica del flauto traverso



Oggi, alle 17, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6), si terrà la conferenza "Le due culture: coni, cilindri e flauti" del professore di informatica Andrea Sgarro, direttore della sezione Science del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Si parlerà dell'interazione tra matematica e musica, in un curioso viaggio alla scoperta del flauto traverso. L'evento è gratuito e l'accesso in sala è libero. Info su www.circoloculturaeartits.org.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO DEI FABBRI

"Lemmy B." con Nunzia Picciallo



Il primo appuntamento del nuovo ciclo di Vettori, le residenze artistiche del Teatro La Contrada, ha per protagonista la danza. La prima a portare il suo progetto negli spazi della Contrada, per poi "restituirlo" al pubblico, è infatti la danzatrice/performer e autrice Nunzia Picciallo insieme all'accompagnamento drammaturgico di Tita Tummillo De Palo. Oggi, alle 18, al Teatro dei Fabbri di Trieste presenteranno agli spettatori "Lemmy B.", un lavoro in progress tra danza e performance. Ingresso libero.

che se a suon di risate. Si parlerà anche di politica nelle giornate del festival, tra i trent'anni della nascita di Forza Italia, assieme tra gli altri al sociologo e sondaggista Renato Mannheimer, e la messa a confronto delle figure di De Gasperi e Berlinguer. Un incontro che il 14 giugno vedrà impegnati lo scrittore e giornalista Luca Telese, la storica Vera Capperucci e il giornalista Angelo Picariello. Ci sarà spazio come nelle precedenti edizioni anche per lo sport (tra gli ospiti lo scrittore Maurizio Crosetti), mentre a chiudere sarà la consegna del Premio Leali delle Notizie al vincitore della settima edizione, il giornalista Rai Sigfrido Ranucci.

Nell'arco di dieci anni Leali delle Notizie ha allargato i propri orizzonti e stretto nuovi legami con altre realtà regionali, nazionali e internazionali. Lo conferma il patrocinio che il festival ha raccolto in questo 2024 dal Salone Internazionale del Libro di Torino. La manifestazione ha ricevuto anche quest'anno il patrocinio del Ministero della Cultura, oltre che il sostegno da parte della Regione, del Comune di Ronchi dei Legionari, della Cassa Rurale del Fvg, della Fondazione Carigo e della Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali di Trieste, senza i quali la manifestazione culturale sarebbe impossibile da realizzare, come sottolinea Leali. Con la decima edizione si è inoltre insediato un comitato scientifico che aiuta l'associazione a portare avanti un festival sempre più corposo e capace di essere uno spazio di confronto libero. Lo hanno sottolineato ieri la senatrice Francesca Tubetti, il presidente della commissione Cultura del Consiglio regionale Diego Bernardis, il consigliere regionale Diego Moretti, in rappresentanza del presidente dell'assemblea Mauro Bordin, e il presidente dell'Ordine dei giornlisti Fvg Cristiano Degano. —

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO PIANO B

Le surreali avventure dell'hotel portovecchio raccontate da Boer



Francesco Boer con il libro "La profezia del portovecchio"

Micol Brusaferro / TRIESTE

Si intitola "La profezia del portovecchio. Fuga da un sogno senza fine" il nuovo libro di Francesco Boer, una storia surreale che mescola mistero ed umorismo attorno a Trieste.

Il volume sarà presentato oggi, alle 18.30 al Circolo Piano B (via del Bosco 17/b) da Diego Manna, che insieme all'autore racconterà curiosità e informazioni sul testo. «"La profezia del portovecchio" è un libro intrigante, ambientato in un albergo misterioso e infinito - spiega l'editore -. Il protagonista si sveglia in questo gigantesco labirinto dai numerosi piani e stanze, senza ricordare come ci sia arrivato. Mentre cerca di trovare una via d'uscita, incontra vari personaggi, ognuno con la propria storia e teorie sulla natura dell'albergo. La profezia, come spiegato da un personaggio, non è qualcosa di letterale ma piuttosto un concetto metafisico, come essere in una grande sala d'attesa piena di persone che aspettano senza sapere per cosa, riflettendo un senso di attesa indefinita».

Nel contesto del libro, si aggiunge «la profezia del portovecchio potrebbe quindi rappresentare il conflitto interno dei personaggi e della città stessa, combattendo con il proprio passato e le incertezze del futuro, in una lotta per trovare un senso di direzione e scopo». L'autore racconta che «c'è un paradossale senso di claustrofobia, che ci inghiotte quando ci troviamo di fronte a un'infinità di scelte possibili. Le promesse diventano trappole, il futuro sfuma in un noioso e immutabile presente. Con questa storia, ho voluto affrontare con un tono ironico e leggero un problema che ci riguarda tutti, sia individualmente che sul piano collettivo».

Il libro è già disponibile nelle librerie, acquistbile anche online, sul sito www.bora.la e su Amazon. Francesco Boer, classe 1980, vive a Selz. Esploratore, naturalista, alchimista e scrittore, da più di vent'anni studia la simbologia in tutte le sue forme. Ha pubblicato "Ufficio magico" (Mursia, 2012), "Il viaggio sotterraneo" (Mursia, 2014), "L'immaginazione non è uno stato mentale: è l'esistenza umana stessa" (Fontana, 2019), "Favole della grande guerra" (Kappa Vu, 2016), "Troverai più nei boschi" (Il Saggiatore, 2021), "I Briganti della Carnia" (Bora.La, 2022), "Il piccolo libro del fuoco" (Il Saggiatore, 2022) "Fallosofia" (D editore, 2023) e "L'ecosistema in noi" (Piano B, 2023).

Ingresso libero. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA BAZLEN

Aspettando la Quinta Giusta con il duo Gvozdanić-Vlašić

Oggi a Trieste l'anteprima della rassegna collegata ai concorsi internazionali del Friuli Venezia Giulia per i migliori talenti musicali

TRIESTE

Cinque eccellenze musicali del Friuli Venezia Giulia, Concorsi internazionali di riferimento per giovani, talentuosissimi artisti di tutto il mondo (Piano Fvg Sacile, Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste, Concorso Internazionale "Città Di Porcia" - Piccolo Violino Magico di San Vito al Tagliamento, Associazione Corale Goriziana C. A. Seghizzi), riuniscono anche quest'anno le loro forze nel cartellone "Quinta Giusta", tutto nel segno del progetto senza confini GO!2025. Si tratta di un'iniziativa che ben testimonia come il Friuli Venezia Giulia si confermi una regione in grado di promuovere e implementare la cultura attraverso appuntamenti capaci di far emergere il talento artistico dei giovani, garantendo così all'arte della musica un proficuo passaggio generazionale.

Il progetto si sviluppa in due periodi, tra maggio e ottobre: i tre concerti programmati a maggio (7, 16 e 17 maggio) fanno parte del cartellone "Aspettando Quinta Giusta", che sarà aperto a Trieste oggi, alle 18, a Palazzo Gopcevich, in Sala Bobi Bazlen, dal concerto promosso dal Premio Trio di Trieste con il duo Gvozdanić – Vlašić, formato dal soprano Josipa Gvozdanić e il pianista Božidar Vlašić, premiati al Concorso Internazionale di Canto Cameristico C. A. Seghizzi. L'evento è realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e la Comunità croata di Trieste. Nel programma musicale sono previsti brani di Strauss, Lučić, Tommaso Drigo, Chopin, Joaquín Turina, Manuel de Falla. L'ingresso al concerto è libero.



Il soprano Josipa Gvozdanić premiato al Concorso Seghizzi

L'anteprima della rassegna Quinta Giusta prosegue il 16 maggio al Castello Kromberk, a Nova Gorica (concerto ore 20) con la violinista bulgara Lora Markova, artista che si è distinta al Piccolo Violino Magico, e il Trio Chagall, che ha partecipato al Premio Trio di Trieste: un evento realizzato in collaborazione con il Kulturni Dom di Nova Gorica. Il concerto sarà replicato il 17 maggio a San Vito al Tagliamento alla Chiesa di S. Stefano Protomartire Di Gleris (inizio ore 21) . —

SPORT

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF

Trieste a caccia del bis sul parquet di Torino Il cinismo è giusto ma Ciani non mollerà

Stasera alle 20.30 al PalaRuffini la gara2 che in caso di vittoria avvicinerebbe i biancorossi alle semifinali

Roberto Degrassi
/ INVIATO A TORINO

Fare finta che il primo atto non conti. La Pallacanestro Trieste stasera alle 20.30 a Torino ha la possibilità, vincendo anche gara2, di mettere una colossale ipoteca sulla qualificazione alle semifinali dei play-off. Per arrivarci, tuttavia, dovrà cominciare dal gestire con cautela le indicazioni dell'altra sera. Nei play-off ogni gara fa storia a sè, non lascia eredità. L'unica arma che la squadra di Jamion Christian deve necessariamente conservare è il cinismo con cui ha letto l'ultimo quarto, punendo le forzature e le debolezze dei piemontesi. Guai, però, se Trieste si sentisse già la qualificazione in tasca consapevole che dopo lo scoglio di stasera potrà contare finalmente sul fattore campo per chiudere la serie.



Michele Ruzzier contro Thomas FOTO LORIS ROSELLI

COSA VA La squadra sembra arrivata in condizione all'appuntamento con i play-off. L'unico vero debuttante in questo genere di sfide era Eli Brooks, poteva essere l'anello debole e invece l'ex Michigan si è rivelato il migliore. Ha approcciato il match nel modo giusto, lui che nella gara della fase a orologio aveva sofferto in difesa. Si è preso responsabilità offensive con personalità da leader. E nei play-off i leader non sono mai abbastanza.

La differenza tra Torino e Trieste è stata riassunta bene da Franco Ciani in sala stampa nel dopopartita. I biancorossi hanno una panchina più profonda, più soluzioni e arrivano ai play-off in salute dopo aver recuperato Reyes e Vildera, la Reale Mutua invece nelle ultime settimane ha avuto tre pedine (Pepe, De Vico e Kennedy) alle prese con problemi fisici. Il potenziale di Trieste è maggiore, anche se nel corso della stagione regolare è rimasto inesploso.

I RISCHI Torino ha accusato cinque sconfitte di fila. Stasera è obbligata a una reazione di rabbia e d'orgoglio e Kennedy, debitamente catechizzato dopo la partita disastrosa dell'altra sera, mostrerà un volto diverso. Facile prevedere che sin dalla palla a due la squadra di Ciani cerchi di fare pressione, con intensità, per incrinare le sicurezze degli uomini di Christian.

Trieste non può farsi trovare impreparata di fronte a un forcing e a un agonismo acceso che Torino cercherà di far durare 40 minuti. Serviranno nervi saldi, senza farsi irretire nè subire il gioco che la Reale Mutua cercherà di imporre. I biancorossi domenica hanno dato una dimostrzione di personalità, stasera servirà una conferma.

In una serie fatta di diversi incontri ravvicinati è fondamentale gestire il minutaggio pensando anche alla gara successiva. L'altra sera Christian ha impiegato tre uomini - Ruzzier, Reyes e Vildera - oltre 30 minuti, Brooks 28 e Filloy 25. Ripetere lo stesso minutaggio sarebbe un rischio, soprattutto per il play che stasera verrà presumibilmente sottoposto a un trattamento di riguardo da parte di Schina e degli altri piccoli di Ciani. Converrebbe in questo caso estendere la staffetta con Bossi per preservare le energie di Ruzzier, così come potrebbe essere il caso di riportare nelle rotazioni Campogrande (con Menalo, irrilevante in gara1 con neanche 50 secondi di presenza, dirottato in tribuna) e dare qualche minuto in più a Deangeli per far rifiatare durante il match Filloy e Reyes. Venerdì si giocherà ancora e i play-off richiedono lucidità tattica ma anche attenzione nella gestione.

Da gestire al meglio il minutaggio. Venerdì terza sfida nel palas di Valmaura

Dopo il successo in gara1 la PallTrieste è nelle condizioni di essere padrona del proprio destino e regalarsi davanti al proprio pubblico il pass per le semifinali. Anche in questo caso è attesa a un segnale di svolta rispetto al passato quando, in situazioni simili, non ha saputo sfruttare le occasioni. «I play-off sono un'altra cosa» è stato ripetuto. Ecco il momento per la riprova. —

IL PUNTO

Arcieri: «Abbiamo bisogno di più continuità in difesa e di sprecare meno palloni»

TORINO

Una breve sessione di tiro e un lavro atletico nel primo pomeriggio per riassaggiare il parquet del PalaRuffini intitolato a Gianni Asti. La Pallacanestro Trieste si è avvicinata così all'incontro di questa sera.

A farsi portavoce del momento della squadra è il general manager Michael Arcieri. «La Reale Mutua è un avversario, aver vinto domenica scorsa per noi rappresenta un primo passo ma la serie è ancora lunga».

Nonostante la vittoria, lo staff biancorosso ha individuato crticità emerse durante il match, riesaminate ieri con la squadra. «Non c'è stata continuità nell'atteggiamento difensivo, abbiamo perso concentrazione in alcune fasi. In attacco invece abbiamo dimostrato che con la pazienza e la circolazione della palla si possono ricavare buoni tiri. Le undici palle perse sono leggermente sopra la soglia tollerabile che ci siamo imposti. Per fortuna Torino ne ha perse 18».



Michael Arcieri

Arcieri infine chiama già a raccolta i tifosi in vista di gara3 venerdì al PalaTrieste. «Abbiamo apprezzato l'incitamento dei tifosi della Curva Nord giunti a Torino. Ci aspettiamo buoni pubblico venerdì, dobbiamo essere uniti per centrare il nostro obiettivo». —

RO.DE.

IL TABELLONE ARGENTO

La solita Trapani raddoppia Verona ristabilisce la parità

TRIESTE

Si sono disputati ieri sera tre incontri del secondo turno dei quarti di finale del tabellone argento dei play-off. Trapani si porta sul 2-0 nella serie con l'Assigeco Piacenza: i siciliani stentano nel primo tempo ma alla distanza impongono i diritti della classe imponendosi 69-61. Per Horton 16 punti, 15 Amar Alibegovic. Ai piemontesi non bastano i 16 punti di Veronesi.

La Tezenis Verona impatta la serie con l'Urania Milano, vincendo 77-67. Ennesima doppia doppia di Buva con 24 punti e 11 rimbalzi.

Ancora un confronto sudato tra Rieti e Rimini con i laziali che la spuntano 73-69.

Stasera oltre a Torino-Trieste, si giocano le gare2 di Cantù-Cividale, Forlì-Vigevano e Udine-Cremona. —

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, stagione da incorniciare L'obiettivo ora è il consolidamento

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Finisce a Costa Masnaga, al termine di un quarto di finale play-off che nel complesso ha confermato la crescita della squadra, il campionato di Futurosa. Va agli archivi una grande stagione, in cui la formazione di coach Mura ha saputo interpretare un ruolo da protagonista restando a lungo nelle primissime posizioni per poi pagare nel finale un brusco calo costato il settimo posto.

Soddisfazione e rammarico si mescolano, soddisfazione per aver centrato i primi play-off della storia del club, rammarico per non aver potuto contare sulla rosa al completo visto che l'assenza di una giocatrice importante come Rosset dalla seconda giornata di ritorno ha indubbiamente pesato sull'esito finale. «Abbiamo disputato un'annata eccezionale, di cui possiamo e dobbiamo essere orgogliosi - le parole di coach Mura - Ci siamo salutati con la grande vittoria di giovedì scorso in gara2 davanti al nostro pubblico, una vera festa per squadra, società e tifosi. Dobbiamo ricordare quel match per ripartire con lo spirito giusto in vista della nuova stagione».



Andrea Mura, coach Futurosa FOTO FUTUROSA

Sulla partita che domenica ha chiuso l'esperienza rosanero in questi play-off, lucida l'analisi del coach triestino. «Fino a metà del terzo quarto abbiamo fatto esattamente la partita che volevamo, con il match in parità poi Costa Masnaga è stata bravissima ad approfittare di un paio di nostri errori e noi non abbiamo avuto più la forza per rientrare. A quel punto ci siamo bloccate, muovendo la palla solo sul perimetro e non riuscendo più ad attaccare sui loro adeguamenti difensivi. Negli ultimi minuti, poi, il divario tra le squadre si è ampliato im maniera clamorosa e forse ingiusta per quello che la serie ha detto ma questo dimostra la differenza di profondità che c'è oggi tra le due squadre». Il rompete le righe, adesso, anticipa il lavoro estivo di una società che cercherà di colmare alcune delle lacune evidenziatesi nel corso di questa stagione. L'obiettivo provare a confermare il nucleo base dell'ultimo campionato trovando, allo stesso tempo, il modo di rinforzarlo per allungare le rotazioni e riproporsi ad alto livello mantenendo lo stesso livello di competitività. —

Calcio serie C

Play-off al via, l'Unione attende il suo avversario

Dopo lo slittamento, questa sera il primo turno. Gli alabardati pescheranno tra Giana, Pro Vercelli, Lumezzane o Trento

Antonello Rodio / TRIESTE

Finalmente si parte. Dopo lo slittamento imposto dal ricorso del Taranto al Collegio di garanzia del Coni, peraltro respinto, iniziano stasera i play-off di serie C con il primo turno del girone. E finalmente, alla fine delle sfide in programma, la Triestina conoscerà la sua avversaria, quella che affronterà sabato prossimo (orario ancora da definire) allo stadio Rocco nel secondo turno dei play-off del girone. Sia quelle di stasera che quelle di sabato, saranno gare secche, nelle quali la squadra di casa, in virtù del miglior piazzamento in campionato, avrà due risultati su tre a disposizione per passare il turno. Stasera nel girone A sono in programma tre partite: Atalanta U23-Trento, Legnago-Lumezzane e Giana Erminio-Pro Vercelli. Ricordiamo che l'avversaria degli alabardati sarà la squadra che fra quelle qualificate si è piazzata peggio in regular season. Pertanto le uniche due che sicuramente non incroceranno i destini dell'Unione sono Atalanta U23 e Legnago, quinta e sesta in campionato, che avranno sempre e comunque dietro un'altra squadra classificata peggio di loro. Le opzioni possibili sono dunque ristrette a sole quattro squadre. Quella che ha maggiore probabilità di affrontare la squadra di Bordin, è la Giana Erminio: se tutte le sfide andranno secondo pronostico e tutte le squadre sfrutteranno il loro vantaggio, infatti, sarà proprio la compagine allenata da Chiappella ad arrivare sabato al Rocco. Se la Giana perderà invece con la Pro Vercelli, i secondi in ordine di probabilità per sfidare la squadra di Bordin saranno proprio i piemontesi. Ma ci sono altre due ipotesi: se il Trento facesse un colpaccio in casa dell'Atalanta U23, sarebbe la squadra di Baldini ad avere comunque la precedenza per affrontare l'Unione, a prescindere da come finisce Giana-Pro Vercelli. Ma anche il Lumezzane, se si imponesse a sorpresa a Legnago (e con il Trento eliminato), sarebbe privilegiato rispetto alla stessa Giana per essere l'avversario della Triestina. In ogni caso, da domani, gli alabardati avranno tre giorni di tempo per preparare strategie e tattiche tarate su un preciso avversario. —



Il tecnico della Triestina Roberto Bordin FOTO MARIANI/LASORTE

CANOTTAGGIO

Regate a Portorose, Pullino e Nettuno ok nelle sfide senior

La società muggesana brilla con 4 ori e ben dieci podi Nella classifica generale la Canottieri Trieste ottiene un'ottima quarta posizione

TRIESTE

Trieste, Pullino e Nettuno molto bene in Slovenia. Si è disputata domenica mattina la 30° Regata Internazionale di Portorose (SLO), organizzata dalla Società Canottieri Piran sul tradizionale percorso con partenza davanti alla locale Marina ed arrivo di fronte all'albergo Bernardin. Una decina di società partecipanti e provenienti oltre che dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Italia. Pullino, Trieste e Nettuno presenti sul campo di gara sloveno, in un evento che aveva lo scopo di testare in particolare gli equipaggi che nel prossimo fine settimana saranno in gara nel II Meeting Nazionale di Piediluco. Nelle classifiche, 4° la Canottieri Trieste nella generale, prima nella categoria U17, e 3 ori, 2 argenti e 6 bronzi nel medagliere, 6° la Pullino, 1° nella categoria senior e 4 ori, 4 argenti e 2 bronzi, a seguire 7° la Nettuno, e la conquista di 4 ori, 2 argenti ed 1 bronzo. Tra gli equipaggi più significativi, quello del doppio U19 femminile che vedeva vincitrice la Nettuno con la campionessa europea e argento mondiale Noemi De Vincenzi in coppia con la sorella Annet. Risultati – ORO: doppio U15 Cortonicchi, Visintin (Pullino); singolo u13 De Vincenzi (Nettuno); singolo femminile Bartolovich (Trieste); 4 di coppia U19 Reina, Sciucca, Rossman, De Luca (Trieste); doppio U19 femminile De Vincenzi N., De Vincenzi A. (Nettuno); singolo U23 Goyeneche (Nettuno); singolo U13 femminile Masetti (Pullino); doppio U15 femminile Cimolino, Millo (Pullino); singolo U14 Barrancotto (Nettuno); II serie Godina (Trieste); singolo U19 De Luchi (Pullino); ARGENTO: doppio U15 Visintin, Contardo (Nettuno); II serie Nitu, Olivotto (Pullino); singolo U17 Spinacè (Trieste); singolo U13 Ticic (Pullino); 4 di coppia U19 Crevatin, Ramani, Meneghetti, De Luchi (Pullino); doppio U19 femminile Frigieri-Zugna, Holloway (Trieste); singolo U23 Parovel (Pullino); singolo senior Gruden (Nettuno); BRONZO: singolo U17 Curci (Trieste); singolo U23 Pecoraro (Nettuno); doppio U19 Mastromonaco, Bran (Trieste); singolo senior femminile Crevatin (Pullino); singolo U17 femminile Tomainu (Trieste); singolo U23 Ozbolt (Pullino); singolo senior Centis (Trieste); singolo U15 De Luca (Trieste); singolo U19 Sciucca (Trieste).



La giovane atleta della Nettuno Noemi De Vincenzi

PALLAVOLO

L'Altura chiude in bellezza battendo il Fiume Veneto

TRIESTE

Pallavolo Altura - Libertas Fiume Veneto 3-1 (28/30, 25/18, 25/12, 25/17). La Pallavolo Altura saluta e dà il commiato alla stagione con una bella vittoria sulla Libertas Fiume Veneto, per 3-1. Nonostante gli scarsi significati ai fini della classifica, le due compagini hanno dato vita a una gara combattuta e piacevole, congedandosi nel migliore dei modi dal pubblico amico. Alturini sempre in controllo delle operazioni. La maggiore pressione alturina non consente agli ospiti di opporre una resistenza efficace, ospiti friulani che capitolano a 12. Stesso copione nel quarto set. Sulle ali dell'entusiasmo e sostenuti dal pubblico di casa, i biancoazzurri giocano in scioltezza mostrando le grandi qualità dell'insieme, aggiudicandosi frazione e incontro, per 3-1. Così la dirigenza alturina dopo la gara di C maschile, ultima dell'annata: « chiudiamo la stagione con un buon quarto posto finale complessivo e qualche rimpianto, perché il podio era ampiamente alla nostra portata. I ragazzi hanno dimostrato di potersela giocare con tutti, sebbene col contrasto della discontinuità di rendimento che ci ha caratterizzati. Un grande ringraziamento va senza dubbio a coach Gregor Jeroncic, campione di umanità ed esperienza, per l'ottimo lavoro svolto, soprattutto nel progetto di crescita tecnica e umana dei più giovani. Giusto il tempo di ricaricare le batterie, di fare mente locale e sentire gli atleti e si riparte con la programmazione della prossima stagione».

Altura: Corazza 12, Zoffoli 7, Taliento 9, Gnani 8, Pilot 2, Bellocchio 14, Calvino 8, Rigoni, Cottur, Naglieri, Shinaj, Sbisa', Calussi, Moretti. All. Gregor Jeroncic.

(A.TRIS)

PALLAVOLO GIOVANILE

L'Eurovolleyschool parte bene nella finale regionale U16 ma poi si arrende al Chions

Andrea Triscoli / TRIESTE

L''Eurovolleyschool si conferma vice-campione regionale della categoria u16 rosa, superata nella finale di S.Giorgio di Nogaro dalle consuete rivali del Chions con un 3-0 che, sebbene incontestabile, lascia l'amaro in bocca. La formazione giuliana (iscritta a questo torneo come System Volley Fvg), infatti, può recriminare per non esser riuscita a portare a casa un primo set che l'ha vista partire a spron battuto tanto da trovarsi inizialmente in vantaggio addirittura per 12-4. Poi il Chions, favorito a propria volta da una serie di ricezioni insufficienti nella metà campo EVSsina, ha ripreso fiducia e gradatamente ha colmato il gap fino a raggiungere la parità a quota 18. Nuovo mini break Evs sul 19-22, favorito da alcune conclusioni dell'opposto Munzone e nuovo riaggancio delle pordenonesi sul 24 pari. Set poi proseguito in equilibrio, con qualche errore di troppo ma anche con alcuni salvataggi spettacolari da ambo le parti, fino alla conclusione-thriller sul 30-28. Anche l'inizio della seconda frazione ha visto una partenza positiva delle giuliane, ma si è trattato di una breve parentesi, perché il Chions ha ripreso in mano le redini dell'incontro. In questo set si è avuta chiara la percezione del repentino cambio di umore all'interno delle due formazioni, con le pordenonesi sempre più rinfrancate e decise e l'Evs per contro più impacciata. Poca storia nell'ultima frazione. Detto del rammarico per aver perso in quel modo il primo set, la conferma del secondo posto regionale rimane in ogni caso un piazzamento soddisfacente per la continuità negli anni e la conferma del buon lavoro fatto, che pongono l'Evs ai vertici del movimento giovanile Fvg. Domenica prossima, 12 maggio, ultimo atto delle finali regionali con le categorie u15 maschile e U14f a Prata di Pordenone, precedute sabato dalla semifinale che vedrà l'Evs affrontare al palasport di Ronchi dei Legionari il Vivil (Ud). Questo il roster della EVS: Bosich Martina, Coretti Margherita, Latin Virginia, Marculli Francesca (L1), Milazzi Sofia, Munzone Linda, Porro Linda, Sefusatti Elena, Sparello Emma, Steffè Sofia (L2), Turco Susanna, Urban Giulia. All.: Cristofoletti —

MOTO

Nel Trofeo Nord Est di cross Sabadin e Mancuso in alto

TRIESTE

Terza prova 2024 per il Trofeo Nord Est Motocross : 238 i piloti presenti sul Crossodromo Citta' di Mantova in un contesto meteo nuvoloso nelle prime fasi e soleggiato nel prosieguo della giornata che ha visto alla regia l'esperto Moto Club Mantovano Tazio Nuvolari.Assidui frequentatori della serie, Jeremy Aiello Sabadin (KTM 65 2T) in classe Debuttanti ed Oliver Mancuso (Husqvarna 85 2T) tra i Senior hanno tenuto alto il nome del Moto Club Trieste in questa trasferta lombarda. Secondo posto per Jeremy nelle qualifiche e buona la 3ˆposizione- Oliver esce dalle qualifiche 8° e la prima heat lo vede partire deciso, al 7°posto che mantiene fino a meta' gara quando scala 8°, posizione che lo portera' alla bandiera a scacchi.

Serie A

Rincorsa salvezza

Success in pieno recupero salva l'Udinese dalla sconfitta interna con il Napoli Friulani a - 2 dalle quartultime. L'Atalanta aggancia la Roma in zona Champions

UDINESE	1
NAPOLI	1

UDINESE (3-4-1-2): Okoye, Joao Ferreira, Bijol, Kristensen, Ehizibue (24' st Ebosele), Zarraga, Walace, Kamara (42' st Zemura), Samardzic, Brenner (9' st Davis), Lucca (9' st Success). All.: Cannavaro.

NAPOLI (4-3-3): Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Ostigard, Olivera, Lobotka, Anguissa, Cajuste (28' st Traorè), Politano, Osimhen (42' st Simeone), Lindstrom (38' st Ngonge). All.: Calzona.

Arbitro: Aureliano di Bologna.

Marcatori: nel st 6' Osimhen, 47' Success.

SALERNITANA	1
ATALANTA	2

SALERNITANA (3-4-2-1): Fiorillo, Pasalidis (1' st Pellegrino), Fazio, Pirola, Sambia (23' st Zanoli), Koulibaly, Basic, Bradaric (32' st Sfait), Tchaouna, Vignato (23' st Legowski), Ikwuemesi (15' st Weissman). All.: Colantuono.

ATALANTA (3-4-3): Carnesecchi, De Roon, Hien, Scalvini (1' st Ruggeri), Hateboer, Pasalic, Ederson (1' st Koopmeiners), Zappacosta, Miranchuk (1' st De Katelaere), Scamacca (34' st Djimsiti), Lookman (37' st Tourè). All.: Gasperini.

Arbitro: Feliciani di Teramo.

Marcatori: nel pt 17' Tchaouna; nel st 14' Scamacca, 17' Koopmeiners.

UDINE

Il posticipo al Bluenergy Stadium tra Udinese e Napoli finisce con un pareggio che fa classifica ma serve poco per gli obiettivi delle due squadre. Con il punto conquistato al secondo minuto di recupero grzie a Success l'Udinese stacca il Sassuolo e sale a 30 punti ma è terzultima in zona retrocessione, a due incollature da Frosinone e Empoli. E dopo la trasferta a Lecce i friulani i punti-salvezza dovranno andare a prenderseli proprio negli scontri diretti con le due squadre che li precedono.

Pareggio che sposta poco anche per il Napoli. La Lazio e l'ultimo posto disponibile per affacciarsi in una coppa europea nella prossima stagione restano infatti a cinque punti di distanza. Inoltre bisognerà valutare le condizioni di Osimhen, costretto a uscire per problemi a un ginocchio nel finale della partita.

Una serata speciale per Fabio Cannavaro, chiamato da qualche settimana al capezzale dell'Udinese e costretto a cercare punti-salvezza a spese del suo Napoli. Nel primo tempo al Bluenergy Stadium c'è poco spazio per le emozioni. L'emozione più


I giocatori dell'Udinese festeggiano Success autore del gol del pari

profonda e sincera però viene vissuta alle 21.12 quando l'arbitro Aureliano interrompe il gioco per ricordare le vittime del terremoto del 6 maggio 1976. Fu a quell'ora di 48 anni fa infatti che in Friuli la terra tremò lasciando vittime e macerie. Le quasi mille vittime vengono commemorate con un lungo applauso dai quasi 20mila spettatori.

In campo la squadra di Calzona conduce le danze ma l'occasione migliore è dei friulani con Samardzic al 34' con un tro a giro di poco fuori. Samardzic, peraltro, viene indicato come oggetto del desiderio del club di De Laurentiis nel prossimo mercato.

Napoli in vantaggio al 6' della ripresa: Osimhen sfrutta un ottimo cross di Politano e di testa batte Okoye. Quindicesimo gol stagionale per l'attaccante nigeriano, sempre a segno nelle ultime sei partite contro l'Udinese. Cannavaro cerca di correre ai ripari inserendo Success e Davis per Lucca e Brenner. I due nuovi entrati portano un po' di vivacità impegnando il portiere del Napoli, l'udinesissimo Meret. Al 23' nuova occasione per Osimhen che viene anticipato da Okoye con'uscita decisa. Il fuorigioco nega la doppietta a Osimhen al 35'. Brivido per il Napoli: il bomber nigeriano dolorante al ginocchio destro non è in grado di proseguire e chiede la sostituzione. Udinese all'attacco con la forza della disperazione. Insiste con Davis e Samardzic e al secondo minuto di recupero trova il pareggio. Da Samardzic a Kristensen, sponda di testa per Success che batte Meret. Finisce qui.

Nell'altra partita della giornata la Salernitana, retrocessa già da qualche settimana, stuzzica l'Atalanta passando in vantaggio con Tchaouna dopo 18 minuti ma la squadra di Gasperini nella ripresa cambia passo inserendo Koopmeiners che prima ispira la rete di Scamacca e poi con una conclusione da venti metri ribalta il risultato a favore dei nerazzurri.

Con questo successo l'Atalanta sale al quinto posto agganciando la Roma e con una partita in meno, quella da recuperare contro la Fiorentina. I bergamaschi si mettono quindi nelle condizioni migliori per partecipare alla prossima Champions League. —

Il punto
35ª GIORNATA

I risultati

Torino-Bologna	0-0
Monza-Lazio	2-2
Sassuolo-Inter	1-0
Cagliari-Lecce	1-1
Verona-Fiorentina	2-1
Empoli-Frosinone	0-0
Milan-Genoa	3-3
Roma-Juve	1-1
Salernitana-Atalanta 1-2	
Udinese-Napoli	1-1

La classifica

Inter punti 89; Milan 71; Juventus 66; Bologna 64; Roma e Atalanta* 60; Lazio 56; Napoli 51; Fiorentina* 50; Torino 47; Monza 45; Genoa 43; Lecce 37; Verona 34; Cagliari 33; Empoli e Frosinone 32; Udinese 30; Sassuolo 29; Salernitana 15.

*Una partita in meno

CHAMPIONS LEAGUE

Semifinali: stasera il Psg tenta la rimonta con il Borussia

PARIGI

Tra stasera e domani conosceremo i nomi delle due finaliste che si contenderanno la Champions a Wembley il prossimo 1º giugno. Oggi il Psg si affida a Mbappè per rimontare l'1-0 subito mercoledì scorso sul campo del Borussia Dortmund. Per l'attaccante francese, promesso sposo al Real, è un'occasione più unica che rara per congedarsi dal club francese nel modo migliore. «Sono convinto che vinceremo», ha detto il tecnico dei parigini Luis Enrique che la Champions l'ha vinta nel 2015 col Barça.

Domani a Madrid è in programma il ritorno dell'altra semifinale tra il Real e il Bayern Monaco. Si parte dal 2-2 con cui è finito il match disputato in Germania. —

ATLETICA - I MONDIALI DI STAFFETTE

Flop 4x100, Jacobs sbaglia il cambio ma consolano i quattro pass olimpici

Alberto Bertolotto

Non è stata una competizione indimenticabile per l'Italia complice il flop del quartetto di velocisti che dovrà difendere il titolo olimpico a Parigi. Ma a neppure da disprezzare, anzi. Dai campionati mondiali di staffette, disputatisi a Nassau nelle Bahamas, la nazionale azzurra è riuscita a qualificare quattro formazioni su cinque ai prossimi Giochi, in programma ad agosto. Dal sogno cinque cerchi è rimasta fuori soltanto la 4x400 mista, che può ancora sperare nel pass, le altre sono state tutte in grado di staccare il biglietto e la chance di giocarsi qualcosa di importante in Francia.

Ha conquistato l'accesso in extremis la 4x100 femminile,



Il quartetto azzurro della 4x100 squalificato dopo essere arrivato terzo

quarta ai mondiali di Budapest dello scorso agosto. Per le azzurre qualificazione centrata nel turno di ripescaggio, in cui hanno stabilito il miglior tempo: Dosso, Kaddari, Siragusa e De Masi hanno fermato il crono a 42''60, terza prestazione italiana di sempre, riscattando così il quarto posto e il 43''08 di Dosso, Kaddari, Bongiorni e Pavese del primo turno.

Già qualificate invece la 4x100 uomini e le altre due formazioni 4x400, che hanno poi corso le finali. Squalificato il quartetto veloce maschile, che era arrivato al traguardo in terza posizione (38''13): pagato il cambio oltre la zona consentita tra Jacobs, secondo frazionista, e Patta, terzo (a completare il team Rigali e Tortu). Quinta posizione invece per la staffetta del miglio uomini con Sito, Aceti, Scotti e Re capaci di 3'01''60. Sesta piazza per la 4x400 donne con 3'27''51 con in squadra Borga, Folorunsho, Troiani e Trevisan.

Per tutte le formazioni il prossimo step è rappresentato dai campionati Europei di Roma, al via il 7 giugno. La staffetta veloce maschile sarà chiamata a riscattare l'eliminazione patita in batteria nel 2022 da campione olimpica, mentre la 4x100 femminile proverà a confermarsi sul podio (terza in Germania). Obiettivo finale per gli altri quartetti. —

FORMULA 1

Nel Gp di Miami Sainz declassato al quinto posto



Cambia la classifica del Gran Premio di Miami di Formula 1 vinto a sorpresa da Norris davanti a Verstappen e Leclerc. A farne le spese è il ferrarista Carlos Sainz con una penalità di cinque secondi sul tempo di gara che lo declassa dal quarto al quinto posto in classifica. Il motivo della penalizzazione a Sainz sta nel contatto con Oscar Piastri avvenuto in curva-17 dopo la Safety Car.

TENNIS

Doppio derby nel primo turno al Foro Italico

Sorteggio a Fontana di Trevi per il tabellone di singolare maschile degli Internazionali d'Italia. Gli italiani nel tabellone principale sono 11 con due derby al primo turno: Gigante (139 Atp) contro Zeppieri (144) e Berrettini (95)-Napolitano (125). Darderi (54) affronterà il mancino canadese Shapovalov (126), chi vince sfiderà poi Navone. Intrigante il duello tra Fognini (92) e il britannico Evans (67). Per Arnaldi (37) un cliente scomodo, il ceco Machac (45), a Sonego (47) tocca il serbo Lajovic (64). Doppio scontro Italia-Germania: Nardi (81)-Altmaier (78) e Vavassori (168)-Koepfer (52). Musetti debutterà nel secondo turno, Cobolli avrà un qualificato.

107° Giro d'Italia

Volatona con dediche

Merlier vince per Weylandt, morto 13 anni fa, Milan avrebbe voluto per il suo Friuli
Ma finisce secondo. «L'attacco di Pogacar ha complicato i piani: sicuro ci riproverò»


Milan sul podio come leader della classifica Intergiro

Antonio Simeoli
/ INVIATO A FOSSANO


Il belga Tim Merlier a Fossano batte il friulano Jonathan Milan (a destra) e l'eritreo Binam Girmay nella terza tappa del Giro d'Italia

Jonny avrebbe voluto dedicare la vittoria di tappa al Friuli e alla sua Buja proprio il 6 maggio, a 48 anni da quel terremoto che distrusse anche il suo paese e che gli hanno sempre raccontato genitori e nonni.

Tim, che l'ha battuto per centimetri, la vittoria, invece, l'ha dedicata a **Wout Weylandt**, il belga morto proprio come ieri al Giro 2011 nella discesa del Passo del Bocco.

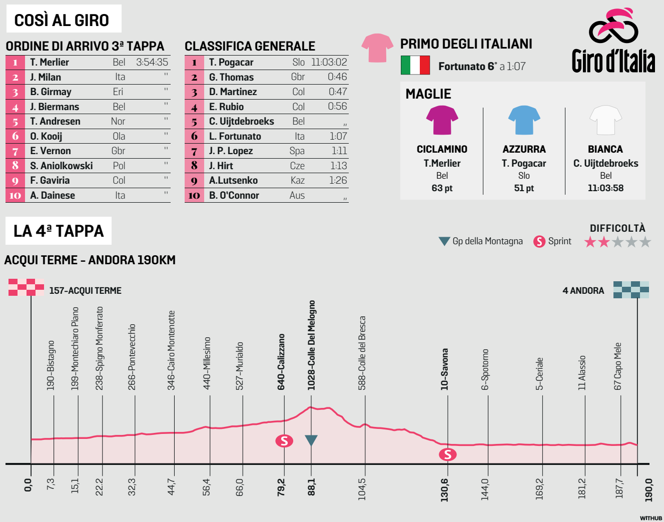
Dediche (da applausi) a parte, la terza tappa della corsa rosa ha proposto un finale da urlo a Fossano, cittadina del cuneese dal cui castello la sera la vista sul Monviso è da favola.

Appunto il castello. Fossano è in cima a una collina, per raggiungere la cittadina c'è una rampa di un paio di chilometri. Che, di fatto, ha deciso la contesa.

Prima, dopo le scintille di domenica a Oropa, partenza a ritmo blando. Del resto, con più velocisti forti e squadre a sostenere gli stessi che volate potenziali in questo Giro, chi poteva pensare davvero di far saltare il banco con una fuga?

Infatti, dopo il traguardo volante di Maso, terra natia di **Urbano Cairo**, padrone del vapore pure del Giro, vinto da **Johnathan Milan** (Lidl), il Jonny della dedica, in fuga sono andati anche **Tim (Merlier)**, e altri 20 corridori, molti dei quali velocisti. Mancano 80 km dall'arrivo dietro le (poche) squadre rimaste fuori dalla fuga, in primis Polti Kometa e Movistar, fanno fatica a ricucire. Ci riescono dopo una quarantina di km. E si riparte, stavolta forte.

La maglia rosa **Tadej Pogacar** (Uae), sprinta pure a 22 km dall'arrivo per prendersi due secondi di abbuono del traguardo intermedio di Chivasso. Poi, spettacolare o ingordo più che mai, fate voi, si infila dietro al danese **Mikkel Honorè** (Ef), trevigiano acquisito per matrimonio, e parte come una scheggia. A inseguirlo **Geraint Thomas** (Ineos). I due big scollinano e ci credono al colpaccio. Mancano meno di 2 km. Dietro è pimpante Milan, che nel frattempo nei km di fuga era diventato leader della nuova classifica Intergiro, ma la sua Lidl Trek, il suo treno, in particolare con **Jasper Stuyven**, belga fortissimo sul passo tanto da aver vinto tre anni fa la Milano Sanremo, è costretto a un lavoro supplementare e un po' si disunisce. **Simone Consonni**, il "pilota", olimpionico della pista come il capitano, prende la scia di Pogacar a 150 metri dal traguardo, nel frattempo però dal lato opposto della strada la volata era partita.


COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 3ª TAPPA

1	T. Merlier	Bel	3:54:35
2	J. Milan	Ita	"
3	B. Girmay	Eri	"
4	J. Biermans	Bel	"
5	T. Andresen	Nor	"
6	O. Kooij	Ola	"
7	E. Vernon	Gbr	"
8	S. Aniolkowski	Pol	"
9	F. Gaviria	Col	"
10	A. Dainese	Ita	"

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	11:03:02
2	G. Thomas	Gbr	0:46
3	D. Martinez	Col	0:47
4	E. Rubio	Col	0:56
5	C. Uijtdebroeks	Bel	„
6	L. Fortunato	Ita	1:07
7	J. P. Lopez	Spa	1:11
8	J. Hirt	Cze	1:13
9	A.Lutsenko	Kaz	1:26
10	B. O'Connor	Aus	„

PRIMO DEGLI ITALIANI
Fortunato 6° a 1:07

Giro d'Italia

MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
T.Merlier	T. Pogacar	C. Uijtdebroeks
Bel	Slo	Bel
63 pt	51 pt	11:03:58

LA 4ª TAPPA
ACQUI TERME - ANDORA 190KM

Milan, grande gamba, inizia una rimonta che lo porta al secondo posto, d'un niente dietro a Merlier (Saudal). Terzo l'eritreo **Binam Girmay** (Intermarchè). Sesto **Olav Kooij** (Visma), nono **Fernando Gaviria** (Movistar) e decimo il padovano **Alberto Dainese** (Tudor).

Arrivano i corridori, proprio mentre la pioggia comincia a cadere copiosa. Dopo la cerimonia di premiazione ecco Milan. Dal Friuli l'hanno raggiunto papà Flavio e nonno Eligio. Dalla Germania la fidanzata Samira. Per i bookmakers era lui il netto favorito e tutta l'Italbici si aggrappava a lui. Un paio di selfie con piccoli tifosi prima di salire sul furgone verso l'hotel. Prende i fiori per la fidanzata. E ci dice: «Finale caotico...abbiamo dovuto inseguire Pogacar e questo ha complicato un po' i nostri piani. Stuyven ha fatto un gran lavoro, ma poi da dietro sono partiti gli altri velocisti e...peccato. Ovvio che ci riproverò già ad Andora (oggi *ndr*)». **Passa Yankee Germano** il massaggiatore di Merlier. Allarga le braccia: è friulano come Milan. Il suo capitano alla partenza da Novara aveva giocato con il figlioletto Jules. Tre anni fa lì aveva vinto. Ieri lo ha rifatto a Fossano. Con tanto di dedica.

«Avevo 18 anni quando è morto Wout: ricordo tutto come ora». Bellissima. Come l'altra, alla sua gente, che, in fondo, è come se Jonny da Buja, classe 2000, abbia fatto. —

LA MAGLIA ROSA

Lo sloveno sprinta ovunque: così rischia di farsi nemici


Thomas e Pogacar se la ridono

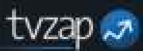
FOSSANO

Il giorno dello sciopero della Rai, che ha regalato una tappa senza commento, e del campo libero a Eurosport, la maglia rosa di sciopero o di placarsi non ha proprio voglia di sentir parlare. Pronti via e il ritmo di tappa è blando. Va via la fuga con i velocisti e Pogacar lascia fare, ma a 22 km dal traguardo, a Chivasso, vede un corridore Ineos sprintare e si va a prendere due secondi di abbuono. Per come va in salita che senso ha tutto questo? Oppure: parte il danese Honorè a 3 km dall'arrivo e lui scatta e, portandosi dietro lo scaltro Thomas (che se lo sloveno domina lui proprio piano non va) quasi quasi rovina i piani ai velocisti.

«Non mi aspettavo un attacco così deciso da parte di Honorè – ha detto placido alla fne –. Mi sono ritrovato davanti, e poco dopo è rientrato anche Geraint. Ci siamo guardati e abbiamo iniziato a collaborare ma non pensavamo di poter arrivare al traguardo. Non era mia intenzione cercare i secondi di abbuono allo sprint intermedio ma, quando ho visto la Ineos muoversi, sapevo di dover fare attenzione. È meglio guadagnare secondi su Thomas». Spettacolare o ingordo? «Fortissimo, ma così rischia di farsi nemici in gruppo», dice a proposito di Rai, Davide Cassani. Vero. —

A.S.

Scelti per voi





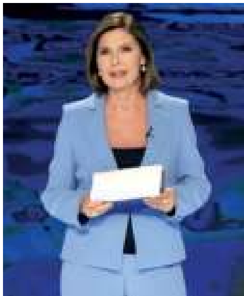
Il Truffacuori
RAI 1, 21.30
La professione di Alex (**Romain Duris**) consiste nel mandare all`aria relazioni sbagliate, seducendo fidanzate o mogli innamorate. Quando viene incaricato di impedire le nozze di Juliette (**Vanessa Paradis**) però, la missione si rivela complicata.



Eurovision Song Contest...
RAI 2, 21.00
Prima semifinale dell'"Eurovision Song Contest 2024" in diretta da la Malmö Arena in Svezia, condotto da **Mara Mionchi** e **Gabriele Corsi**. Sul palco 26 interpreti, in rappresentanza di altrettante nazioni.



Villetta con ospiti
RAI 3, 21.20
Diletta e Giorgio (**Marco Giallini**) sono una coppia ricca e infelice. Intorno a loro orbitano strani personaggi e la loro villetta, sarà teatro di una cupa e delittuosa vicenda che porta allo scoperto le meschinità



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Psg - Borussia D.
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo Stadio Parco dei Principi, Il Paris Saint-Germain allenato da Luis Enrique affronta i tedeschi guidati da Edin Terzic, per il ritorno della semifinale di Champions League.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il Truffacuori Film Commedia ('10)
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.05 Sottovoce Attualità
2.35 Che tempo fa Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 4ª tappa: Acqui Terme (AL) - Andora (SV) Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.45 N.C.I.S. Serie Tv
19.30 S.W.A.T. Serie Tv
20.15 Eurovision Song Contest 2024 - Anteprima
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Eurovision Song Contest 2024 Spettacolo
23.30 Storie di donne al bivio
0.40 Meteo 2 Attualità

RAI 3
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Commissario Rex
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Villetta con ospiti Film Drammatico ('20)
23.00 Giovanni da Verrazzano. Dal Rinascimento a New York City Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.55 La maschera di fango Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Psg - Borussia D. Calcio
23.00 Champions Live
24.00 X-Style Attualità
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo

ITALIA 1
6.35 Magica, Magica Emi
7.00 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.25 Papà Gambalunga
7.55 Kiss me Licia
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati
2.05 L'Isola Dei Famosi
2.35 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Tris Per Vincere - Anteprima (1ª Tv) Show
20.15 Tris per Vincere (1ª Tv)
21.30 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle

NOVE
15.00 Delitti a circuito chiuso
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
0.15 Fury Film Guerra ('14)

20 — 20
14.05 The last ship Serie Tv
14.55 Blindspot Serie Tv
15.50 Superman & Lois Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Codice: Swordfish Film Azione ('01)
23.20 Troy Film Storico ('04)
2.25 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.50 Arrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.35 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.30 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Chi è senza peccato - The Dry Film Thriller ('20)
23.15 Wonderland Attualità
23.50 Speak No Evil Film Horror ('22)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.35 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
12.40 Training Day Film Poliziesco ('01)
15.10 A mezzanotte va la ronda del piacere Film Commedia ('75)
17.20 Gambit Film Commedia ('12)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Due stelle nella polvere Film Western ('67)
23.15 Passaggio di notte Film Western ('57)

RAI 5 — 23
17.10 Strauss - Saint-Saens
17.55 Rai 5 Classic Spettacolo
18.25 TGR Bellitalia Lifestyle
18.55 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Nona Sinfonia di Beethoven Spettacolo
22.55 They All Came Out To Montreux Documentari
23.55 Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo

RAI MOVIE — 24
14.10 Ricatto alla mala Film Azione ('72)
15.55 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)
17.35 Cavalcarono insieme Film Western ('61)
19.30 El Zorro Film Avventura ('68)
21.10 Viaggio allucinante Film Fantascienza ('66)
22.55 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
14.05 Il Capitano Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca e l'Amico d'Infanzia
21.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv
23.15 Il sospetto Serie Tv
1.55 Storie italiane Attualità
4.00 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.20 Outlander - L'ultimo vichingo Film Azione ('08)
23.30 The Wait Film Drammatico ('21)
1.25 Why Knot: Svelando la poligamia Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.50 Detective in corsia
16.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.15 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia ('90)
23.10 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Io e zio Buck Film Commedia ('89)
22.30 Retroscena Attualità
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 La cucina di Sonia
18.40 Sconosciuti
19.30 Modern Family Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.20 This Is Us Serie Tv
22.10 This Is Us Serie Tv
23.50 Mistresses Serie Tv
0.40 Le parole della salute
1.10 White Collar Serie Tv
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria
14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne
21.10 Certamente, forse Film Drammatico ('08)
23.15 Uomini e donne
0.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME — 31
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
17.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento
23.05 Primo appuntamento
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO — 38
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 L'Ispettore Barnaby
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.25 Bosch Serie Tv
5.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.30 Vado a vivere nel bosco
20.30 Nudi e crudi Brasile (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown Wrestling
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS
14.20 Nine e Olghe: Un gnûf amì Cartoni animati
21.40 "Salvadis" di R. Toffoletti Film

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Il festival Scienza e Virgola. Casi d'emergenza e vulnerabilità. La rubrica "Le parole della scienza". Il libro "Eppure non doveva affondare" di Devis Bellucci; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria: 15.00** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il nuovo servizio ferroviario diretto tra Villa Opicina e Fiume, e il progetto TEASTEAT. **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino - Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac - Giorno di Primavera; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.30** Uvod v Eurovision Song Contest 2024; **21.00** Eurovision Song Contest 2024; **24.00** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Let's Dance
21.00 Eurovision Song Contest 2024
23.30 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 Un'oscura verita' Film Sky Cinema Suspense
17.25 Salt Film Sky Cin. Action
17.35 A Natale mi sposo Film Sky Cinema Comedy
17.50 Molly Moon e l'incredibile libro dell'ipnotismo Film Sky Cinema Family
18.50 Le ali della libertà Film Sky Cinema Due
18.55 Risvegli Film Sky Cinema Drama
19.00 Ferrari Film Sky Cinema Uno
19.05 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Collection
19.05 Romantiche Film Sky Cinema Romance
19.10 Men in Black 3 Film Sky Cinema Action
19.10 Il prezzo dell'arte Film Sky Cinema Suspense
19.15 Italiano medio Film Sky Cinema Comedy
19.30 Lo schiaccianoci e il flauto magico Film Sky Cinema Family
21.00 Fast X Film Sky Cinema Action
21.00 House Party Film Sky Cinema Comedy
21.00 Rapito Film Sky Cinema Drama
21.00 E.T. L'Extraterrestre Film Sky Cinema Family
21.00 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Romance
21.00 Inside Man Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Curiosità Istriane
14.25 Oramusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni D'archivio
15.40 Future Generazioni
16.20 Petrarca
16.55 Meridiani
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino Dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Un Pasese di primule e caserme - documentario
22.20 Oramusica Disco
22.25 Istria E ...Dintorni
23.05 Artevisione Magazine
23.45 Tg Events.It

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Cook Academy - Stag. 2023
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffe' Dello Sport
15.20 T4 "Misiot"
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Il Medico Informa - Speciale Ordine Dei Medici Chirurghi E Odontoiatri Della Provincia Di Trieste
20.30 T4 Tg Trieste
21.05 Film - Sua Eccellenza Si Fermò A Mangiare
22.40 Tisane Unguenti E Chachet

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 140° Carnevale Monfalconese - sfilata
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Anni 90. Con dj Jump
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Live Ibizia
4.00 The Best 70/80

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con probabili piogge intermittenti in genere moderate, abbondanti sulle Prealpi. Possibili rovesci e temporali sparsi. Sulla costa al mattino soffierà vento moderato da sud-ovest. Quota neve oltre i 2200 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/16
massima	15/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Sulla zona montana cielo variabile, su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi specie sulla zona montana e pedemontana. In serata inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa e sulla zone orientali, anche sostenuta nella notte.

Tendenza: al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata sarà possibile maggiore nuvolosità, specie sulla zona montana. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/14
massima	22/25	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	16	19 Km/h
Monfalcone	14	16	12 Km/h
Gorizia	14	16	12 Km/h
Udine	13	15	11 Km/h
Grado	14	16	13 Km/h
Cervignano	14	16	11 Km/h
Pordenone	14	15	12 Km/h
Tarvisio	10	11	20 Km/h
Lignano	14	16	14 Km/h
Gemona	12	14	11 Km/h
Tolmezzo	13	14	13 Km/h
Forni di Sopra	8	10	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,2
Grado	poco mosso	0,4 m	15,8
Lignano	poco mosso	0,4 m	15,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	15,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	17	**Copenhagen**	7	12	**Mosca**	0	3
Atene	14	22	**Ginevra**	11	13	**Parigi**	10	20
Belgrado	14	26	**Lisbona**	7	27	**Praga**	12	14
Berlino	7	15	**Londra**	10	18	**Varsavia**	7	17
Bruxelles	8	17	**Lubiana**	11	16	**Vienna**	13	20
Budapest	14	22	**Madrid**	7	22	**Zagabria**	9	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	13
Bari	13	26
Bologna	13	17
Bolzano	14	17
Cagliari	15	22
Firenze	12	18
Genova	13	15
L'Aquila	11	19
Milano	13	15
Napoli	13	20
Palermo	16	22
Reggio C.	14	23
Roma	14	20
Torino	12	15
Venezia	15	16

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: perturbazione che provoca rovesci o temporali a carattere irregolare.
Centro: il tempo peggiorerà con temporali su Toscana, alta Umbria e Marche settentrionali.
Sud: diffuso aumento della nuvolosità a partire dalla Sicilia. Non sono attese precipitazioni. Clima caldo.

DOMANI
Nord: tempo a tratti instabile soprattutto sui settori alpini e prealpini orientali.
Centro: una perturbazione temporalesca genera una forte instabilità soprattutto su Appennini e zone vicine ad essi. Schiarite altrove.
Sud: precipitazioni diffuse in Sicilia, Campania e sul resto degli Appennini. Più soleggiato in Puglia anche se con cielo parzialmente nuvoloso

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
	■	22		23		24				■
■	25								■	26
27				■		■	28		29	
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Caratterizzano certi processi o certe partite calcistiche - **10** Un tipo di castagne - **11** Sono consecutive nell'alfabeto - **13** Ceco di Praga o di Plzen - **14** Simbolo del platino - **15** Congiunzione correlativa disgiuntiva - **17** Bassissime - **18** La "safety" nelle gare di F1 - **19** Rimedi… contro le streghe - **21** Stanza scolastica - **22** Lo recita la persona pentita - **25** È come dire quindi - **27** Li porta la Befana - **28** È nella prima parte della giornata - **30** Un accessorio del pescatore - **31** Cade vittima dello "chat" - **33** Le prime nozioni - **34** Volenteroso... ma non troppo - **35** Patito di videogiochi - **37** Consiglio d'Europa - **38** Pezzo raro e antico - **40** Momento di debolezza oppure di perdita della memoria.

VERTICALI: 1 Corpo celeste che emette radioonde - **2** Il Martin che canta *Livin' la vida loca* (iniz.) - **3** Un pulsante della tastiera - **4** Compiono gloriose imprese - **5** Un dessert... tremolante - **6** La scritta... che riporta alla pagina iniziale - **7** Amò Atamante - **8** Qui in fondo - **9** Si pagano a parte - **12** Aereo russo - **14** Arnese dello sterratore - **16** Se non altro - **18** Una semisfera architettonica - **20** Il giorno nel quale è nato lo sprovveduto - **21** Una fase della marea - **23** Il carattere chiocciola - **24** Articolo indeterminativo - **25** Il frutto della discordia - **26** Tenere la bocca chiusa - **27** Bowie, il "duca bianco" - **29** La Tv pubblica inglese - **31** Si potano - **32** L'insuperato balestriere - **35** Laconico consenso - **36** Cattiva, perversa - **38** Sono pari nello scafo - **39** Accende il dispositivo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Mercurio ancora attivo nel segno aiuta gli affari e la conclusione di interessanti progetti lavorativi. In amore non va tutto secondo i tuoi piani.

TORO 21/4 - 20/5
Luna e Venere ti spronano ad osare di più in amore e prendere decisioni importanti. Azioni ben mirate in ambito professionale potrebbero portare presto buoni risultati.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Pianifica e valuta con cura le mosse in ambito lavorativo e accetta i consigli da chi ha più esperienza. In amore è arrivato il momento di dichiarare le tue intenzioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Venere ha influssi positivi nei sentimenti e appoggia le storie appena nate. In ambito lavorativo potrebbero arrivare importanti risposte.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi puoi contare sul supporto di colleghi e collaboratori per risolvere qualche momento di difficoltà. Non trascurare l'amore e dedica del tempo al partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
Giornata all'insegna della serenità e dell'ottimismo soprattutto in ambito familiare. Nel lavoro puoi prendere decisioni importanti per perseguire i tuoi obiettivi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Continua la risalita dopo un periodo di pesanti opposizioni astrali. Nonostante ciò, devi ancora pazientare per riuscire a rimettere tutte le cose al proprio posto.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le stelle consigliano massima attenzione in ambito amoroso. Dovrai superare, con calma e pazienza, tutte le questioni che non vanno come vorresti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccoli miglioramenti sul tuo cielo, nonostante alcuni pianeti contrari, che potrebbero portare alla risoluzione dei problemi con il partner.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Venere favorevole ti aiuta ad allontanare le negatività dal tuo cielo. Sei più tollerante e predisposto al dialogo specialmente con le persone care.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La dissonanza della Luna nel segno, provoca apatia e voglia di riposo per ricaricare le energie. Asseconda i tuoi bisogni e agisci di conseguenza.

PESCI 20/2 - 20/3
Giove favorevole nel segno ti da' una mano per concludere trattative importanti e confermare la tua posizione lavorativa. In amore interessanti incontri per i single.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 maggio è stata di 12.182 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767